

CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO

RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO 2006

Sede Legale in Padova, Corso Garibaldi 22/26
Registro Imprese di Padova e C.F. n.02089931204
Partita IVA 03591520287
Capitale Sociale € 628.869.000
Riserve € 243.612.385
Iscritta all'albo delle banche
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento
del socio unico Sanpaolo IMI S.P.A ed appartenente al Gruppo Bancario Sanpaolo IMI
Dal 1° gennaio 2007 l'attività di direzione e coordinamento
fa capo al socio unico e Capogruppo Intesa Sanpaolo

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	ORAZIO ROSSI
Vice Presidente Vicario	LUIGINO BALDAN
Vice Presidente	CARLO AUGENTI
Consiglieri	ARTURO BASTIANELLO MARIA PAOLA BELLONI LUCA BONAITI VALENTINO BOSCO PIO BUSSOLOTTO GIANFRANCO CHIESA GIUSEPPE FINI PIETRO MODIANO

Collegio Sindacale

Presidente	LODOVICO FRANZINA
Sindaci effettivi	FRANCO TURRINI FEDERICO MEO
Sindaci supplenti	MARINA MANNA ALBERTO SICHIROLLO

Direzione Generale

Direttore Generale	RINALDO PANZARINI
Vice Direttore Generale	PIERLUIGI GAMBAROTTO

ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA

L'Azionista è convocato in assemblea ordinaria e straordinaria presso gli uffici di Intesa SanPaolo Spa in Padova, Via Trieste n.57/59, per il giorno 5 aprile 2007, alle ore 15.00, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 6 aprile 2007, stessa ora, stesso luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2006; Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale: deliberazioni conseguenti;
2. Deliberazioni ai sensi dell'art.2364, comma 1°, punti 2) e 3) del C.C.;
3. Ratifica dell'incarico a Reconta Ernst & Young Spa, per la revisione obbligatoria sull'operatività della Cassa nella sua veste di "Qualified Intermediary" per l'anno 2005;
4. Ratifica dell'incarico a PricewaterhouseCoopers Spa per la revisione del sistema dei controlli interni che sovrintendono la redazione dei dati e delle informazioni da fornire alla Controllante ai fini della predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2006;
5. Conferimento dell'incarico di revisione contabile di bilancio della Cassa alla società Reconta Ernst & Young Spa per il periodo 2007-2011, ai sensi del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n.58.

Parte straordinaria:

1. Modifica dell'art. 1, comma 2° dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato, ai sensi di Legge e di Statuto, presso la sede legale o gli sportelli della Società o di Intesa Sanpaolo Spa.

S O M M A R I O

LETTERA ALL'AZIONISTA	pag.	3
PROSPETTI DI BASE		
– Dati di sintesi	pag.	6
– Conto economico riclassificato IAS	pag.	7
– Stato patrimoniale riclassificato IAS	pag.	8
RELAZIONE SULLA GESTIONE	pag.	9
LO SCENARIO ECONOMICO	pag.	10
LE LINEE DI AZIONE E LE INIZIATIVE DELL'ESERCIZIO	pag.	16
L'ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	pag.	22
L'ANDAMENTO REDDITUALE		
– Margine di interesse	pag.	24
– Margine di intermediazione lordo	pag.	25
– Margine di intermediazione netto	pag.	26
– Spese di funzionamento	pag.	27
– Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	pag.	29
– Utile netto	pag.	29
LE GRANDEZZE OPERATIVE E LA STRUTTURA		
– Attività finanziarie della clientela	pag.	30
– Impieghi a clientela	pag.	33
– Rischiosità del portafoglio crediti	pag.	34
– Attività sui mercati finanziari	pag.	35
– Partecipazioni	pag.	36
– Struttura operativa	pag.	36
CONTI DI CAPITALE	pag.	40
LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEI RISCHI	pag.	42
LE ALTRE INFORMAZIONI	pag.	44
L'EVOLUZIONE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	pag.	45
PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI RIPARTO DELL'UTILE NETTO	pag.	47

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2006	pag.	49
– Stato patrimoniale	pag.	50
– Conto economico	pag.	52
– Prospetto di variazioni del patrimonio netto	pag.	54
– Rendiconto finanziario	pag.	55
NOTA INTEGRATIVA	pag.	57
– Parte A – Politiche contabili	pag.	57
– Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	pag.	71
– Parte C – Informazioni sul Conto Economico	pag.	135
– Parte D – Informativa di settore	pag.	160
– Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	pag.	161
– Parte F – Informazioni sul patrimonio	pag.	205
– Parte G – Operazioni di aggregazioni riguardanti imprese o rami d'azienda	pag.	209
– Parte H – Operazioni con parti correlate	pag.	210
– Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	pag.	218
ALLEGATI	.	
– Dati di bilancio della controllante Sanpaolo IMI S.p.A.	pag.	220
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	pag.	227
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	pag.	230

Signor Azionista,

Nel 2006 è continuata la fase di crescita dell'economia, con un rafforzamento che ha riguardato l'area Euro e in particolare l'Italia. Per il nostro paese dopo un inizio di anno caratterizzato da alcuni timidi segnali di ripresa la seconda parte dell'anno ha manifestato appieno i potenziali di sviluppo concludendosi con stime di crescita vicine al 2%.

Dal lato inflazionistico le tensioni derivanti dal vigore della crescita economica, nonché dalle evoluzioni dei prezzi delle materie prime, sono state controllate con fermezza dalle autorità monetarie, che per quanto riguarda l'area Euro hanno condotto, attraverso una serie di interventi, il tasso di riferimento al 3,5%.

Tra gli eventi di maggior rilievo che hanno interessato la nostra banca nel 2006, è indubbiamente da segnalare la nuova fase del processo di riordino territoriale a livello di Gruppo, che tra maggio e luglio ha portato alla cessione delle filiali in Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e nella provincia di Venezia e all'acquisizione di tutte le filiali delle altre banche rete nelle altre 6 province del Veneto. A seguito di tale processo la rete di vendita della Cassa è ora focalizzata nel territorio della Regione del Veneto, ad eccezione della provincia di Venezia, con alcuni sportelli anche nel Trentino Alto Adige.

Per quanto riguarda i risultati, l'utile netto di periodo è pari a 105,1 milioni di euro, significativamente influenzato dagli oneri straordinari derivanti dall'accordo per il ricorso ai pensionamenti anticipati volontari da parte del personale, tramite accesso alle prestazioni del Fondo di Solidarietà. Tale accordo ha interessato tutte le banche dei gruppi Sanpaolo Imi e Banca Intesa a seguito dell'operazione di fusione e alla nascita del nuovo Gruppo Intesa Sanpaolo. Al netto di tale onere straordinario l'utile netto risulterebbe superiore ai 125,9 milioni di euro quindi in sensibile crescita (+13,2%) rispetto al dato dell'anno precedente.

A generare tale risultato ha contribuito la gestione dell'intermediazione creditizia che ha generato un margine di interesse in aumento grazie sia alla crescita rilevante degli impieghi alla clientela che all'evoluzione dello scenario dei tassi di interesse. Ugualmente importante è il contributo degli altri ricavi che hanno registrato interessanti progressi soprattutto riferiti allo sviluppo nella vendita di nuovi prodotti per le imprese che, in fase di accresciuta dinamicità dei tassi e dei cambi, hanno aumentato la domanda di prodotti finanziari evoluti.

Ne consegue che la crescita registrata a livello di margine di intermediazione, tenendo conto dei dati del 2005 rettificati su un perimetro omogeneo a quello del 2006, è risultata superiore al 5%.

A livello di indicatori economici sempre considerando i dati di bilancio omogenei, si è passati per il ROE dal 12,6% del 2005 al 14,4% del 2006 e anche per quanto riguarda il Cost Income i risultati del 2006 hanno determinato un miglioramento, portando l'indice dal 54,3% al 54,0%.

Gli incrementi nei volumi dei crediti erogati non hanno fatto venire meno l'attenzione sulla qualità del credito, dimostrata dall'ulteriore miglioramento del rapporto tra sofferenze nette e impieghi netti, sceso dall'1,2% del 2005 all'1% a fine 2006.

La leadership della Banca si conferma anche in termini di quote di mercato, sia per quanto riguarda la raccolta che per quanto attiene agli impieghi e ciò nonostante il contesto di continua crescita della concorrenza sia da parte delle piccole banche locali, che da parte delle principali banche e gruppi bancari nazionali.

I punti di forza dell'agire della nostra banca, legati soprattutto alla vicinanza con il territorio, vengono oggi riaffermati e valorizzati dal modello organizzativo del nuovo Gruppo basato sul concetto della Banca Nazionale dei Territori, che vede da un lato la forza di un grande Gruppo, che in grado di fornire alle Reti un importante supporto in termini di innovazione tecnologica e di prodotto, e dall'altro la valorizzazione dei legami consolidati delle Banche locali con la clientela e con il territorio di riferimento.

Questa è la sfida che riteniamo di poter affrontare anche per il futuro, facendo leva sulla qualità dei servizi e dei prodotti offerti, ma soprattutto sulla ricerca del continuo miglioramento della qualità del servizio e della relazione con la nostra clientela.

PROSPETTI DI BASE

Dati di sintesi

	31/12/2006	31/12/2005	Var.% 31/12/06 31/12/05
(Euro/1000)			
DATI PATRIMONIALI			
Totale attività	15.193.532	15.361.369	-1,1
Finanziamenti a clientela escluse sofferenze	11.882.790	11.389.391	4,3
Attività finanziarie (diverse dai crediti)	80.244	89.792	-10,6
Partecipazioni di controllo e di collegamento	86	86	0,0
Patrimonio netto	977.579	1.001.796	-2,4
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA			
Attività finanziarie totali	21.733.212	21.209.163	2,5
- Raccolta diretta	10.357.050	11.044.338	-6,2
- Raccolta indiretta	11.376.162	10.164.825	11,9
Risparmio amministrato	5.286.995	4.296.762	23,0
Risparmio gestito	6.089.167	5.868.063	3,8
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)			
Attività deteriorate / Crediti a clientela	3,4	4,5	
Finanziamenti in sofferenza / Crediti a clientela	1,0	1,2	
Finanziamenti incagliati e ristruttur./Crediti a clientela	1,6	1,4	
Finanziamenti scaduti e sconf. da oltre 180 giorni / Crediti a clientela	0,8	1,9	
STRUTTURA OPERATIVA			
Dipendenti	3.271	3.185	
Filiali bancarie in Italia	341	322	

	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Var.% esercizio 06/ esercizio 05
(Euro/1000)			
DATI ECONOMICI			
Margine di interesse	405.713	392.489	3,4
Commissioni nette	186.467	184.070	1,3
Margine di intermediazione lordo	612.238	586.385	4,4
Rettifiche nette su crediti e su altre attività finanziarie	-63.180	-68.389	-7,6
Margine di intermediazione netto	549.058	517.996	6,0
Spese di funzionamento	-330.714	-313.890	5,4
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	197.736	216.087	-8,5
Utile netto	105.098	119.531	-12,1
INDICI DI REDDITIVITA' (%)			
Roe (1)	12,0	13,5	
Cost / income ratio (2)	54,0	53,5	
Commissioni nette / spese amministrative	57,8	60,2	

(1) Utile netto / Patrimonio puntuale di fine periodo (escluso l'utile)

(2) (Spese per il personale + Altre spese amministrative + rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali) / (Margine di Intermediazione Lordo)

Conto economico riclassificato IAS

(Euro/1000)	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Var. % esercizio 06/ esercizio 05
Margine d'interesse	405.713	392.489	3,4
Commissioni nette su servizi	186.467	184.070	1,3
Dividendi su partecipazioni	618	590	4,9
Risultato netto da cessione di crediti	1.575	220	616,0
Risultato netto delle attività/passività finanziarie	17.865	9.016	98,1
Margine di intermediazione lordo	612.238	586.385	4,4
Rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti	-63.164	-68.378	-7,6
Rettifiche nette di valore per deterioramento di altre attività finanziarie	-16	-11	49,9
Margine di intermediazione netto	549.058	517.996	6,0
Spese per il personale	-195.300	-181.023	7,9
-spese	-200.683	-189.056	6,1
-recuperi di spesa	5.383	8.033	-33,0
Altre spese amministrative	-127.399	-124.787	2,1
-spese	-150.832	-148.797	1,4
-recuperi di spesa	23.433	24.010	-2,4
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	-8.015	-8.080	-0,8
Spese di funzionamento	-330.714	-313.890	5,4
Altri proventi /oneri di gestione	7.338	6.018	21,9
Utili /perdite da cessione di investimenti	4.737	8.990	-47,3
Utili /perdite delle partecipazioni	0	16	-100,0
Accantonamenti netti per rischi e oneri	-1.612	-3.042	-47,0
Oneri di integrazione - iniziative per incentivi all'esodo	-31.071	0	n.s.
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	197.736	216.087	-8,5
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente	-92.638	-96.556	-4,1
Utile/perdita della attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	0	0	n.s.
UTILE NETTO	105.098	119.531	-12,1
UTILE NETTO esclusi gli oneri di integrazione netti	125.916	119.531	5,3

Stato patrimoniale riclassificato IAS

(Euro/1000)	31-dic 2006	31-dic 2005 (1)	Var.% 31/12/2006 31/12/2005
ATTIVO			
Cassa e disponibilità liquide	108.228	79.915	35,4
Attività finanziarie (diverse dai crediti)	80.244	89.792	-10,6
Crediti verso banche	2.384.386	3.088.519	-22,8
Crediti verso clientela	12.066.371	11.523.274	4,7
Derivati di copertura	10.383	25.975	-60,0
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di macrocoperture per copertura generica	0	0	n.s.
Partecipazioni di controllo e collegamento	86	86	0,0
Attività materiali	112.435	114.333	-1,7
Avviamenti	0	0	n.s.
Altre attività immateriali	0	426	-100,0
Attività fiscali	86.661	56.016	54,7
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	602	10.190	-94,1
Altre attività	344.136	372.843	-7,7
TOTALE ATTIVO	15.193.532	15.361.369	-1,1
PASSIVO			
Debiti verso banche	3.119.752	2.647.416	17,8
Debiti verso clientela	8.432.386	8.637.916	-2,4
Titoli in circolazione	1.924.664	2.406.422	-20,0
Passività finanziarie di negoziazione	51.633	51.577	0,1
Derivati di copertura	25.654	3.609	610,8
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-9.475	-2.298	312,3
Passività fiscali	23.686	14.786	60,2
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	0	0	n.s.
Altre passività	509.033	489.227	4,0
Totale fondi per rischi e oneri	138.620	110.918	25,0
- fondo trattamento di fine rapporto	63.073	61.201	3,1
- fondo di previdenza integrativa	14.968	11.392	31,4
- fondo rischi e oneri diversi	60.579	38.325	58,1
Patrimonio netto	977.579	1.001.796	-2,4
- capitale sociale	628.869	612.000	2,8
- riserve da valutazione	17.387	40.759	-57,3
- altre riserve	226.225	229.506	-1,4
- Utile netto	105.098	119.531	-12,1
TOTALE PASSIVO	15.193.532	15.361.369	-1,1

(1) A seguito della diversa modalità di rilevazione in bilancio degli utili/perdite attuariali relativi alle passività per benefici definiti a favore dei dipendenti, i dati relativi al 31/12/2005 sono stati adattati per renderli comparabili con quelli al 31/12/2006. In particolare sono state oggetto di modifica le seguenti voci: attività fiscali (+ 3.843), t.f.r. (+8.527), fondo previdenza integrativa (+3.119), riserve da valutazione (-7.803).

RELAZIONE SULLA GESTIONE

LO SCENARIO ECONOMICO

Il contesto internazionale

L'economia mondiale ha chiuso il 2006 registrando per il terzo anno consecutivo una performance stimata intorno al 5%. Gli Stati Uniti hanno attraversato una fase di contrazione delle quotazioni immobiliari, con effetti di ridimensionamento del profilo di crescita dell'economia. Diversamente, l'area euro ha ritrovato vigore ciclico tornando su tassi sopra il potenziale mentre l'espansione dell'attività produttiva in Giappone, nonostante le revisioni statistiche, è rimasta intorno al 2%. I paesi emergenti, in particolare Cina e India, hanno continuato a crescere a tassi elevati grazie alla dinamica del commercio internazionale e ad ampi afflussi di capitali. Infine, attraverso l'intensificazione degli scambi commerciali e finanziari, cosiddetti Sud-Sud, anche le economie ai margini dello sviluppo hanno registrato miglioramenti nei livelli di reddito pro capite.

L'andamento dei prezzi delle materie prime è stato sostenuto nella prima metà dell'anno, mentre ha mostrato una fase di moderazione sul finire del 2006. La dinamica del prezzo del greggio, nonostante il permanere di tensioni geopolitiche nell'area mediorientale, ha beneficiato di favorevoli condizioni climatiche e di un buon andamento delle scorte. Il petrolio ha toccato i 78 dollari al barile, a luglio, per poi ripiegare di oltre il 20% e chiudere a fine dicembre a 61 dollari al barile.

Nonostante i prezzi al consumo complessivi siano saliti in molti paesi, a livello mondiale le tensioni inflazionistiche di fondo (depurate dalla dinamica dei prezzi di energia e beni alimentari) sono rimaste contenute. La crescita dei prezzi dei prodotti energetici non si è tradotta in aumenti salariali e le aspettative sull'inflazione di medio termine sono rimaste ben ancorate.

Negli Stati Uniti l'economia reale - dopo un primo trimestre particolarmente robusto - ha iniziato a decelerare verso tassi di crescita tendenziale sotto il potenziale. Il PIL, nel 2006, è aumentato del 3,3%, lievemente superiore al dato del 2005. Il traino maggiore è stato offerto dalla domanda interna, in particolare dai consumi, sostenuti dal reddito disponibile. Gli investimenti aziendali hanno subito invece un lieve ridimensionamento, mentre gli investimenti residenziali sono scivolati pesantemente in territorio negativo.

Il disavanzo del settore pubblico si è leggermente ridotto scendendo all'1,9% del PIL nel 2006 dal 2,6% del 2005. Il deficit verso l'estero ha tuttavia continuato a espandersi attestandosi intorno al 7% del PIL.

Negli Stati Uniti la dinamica dell'inflazione complessiva (3,4%) ha seguito l'evoluzione delle quotazioni petrolifere ed è stata accompagnata da un rialzo dei prezzi al consumo di fondo (2,5%), al di sopra della banda considerata di sostenibilità dalla Fed.

La Banca Centrale americana, dopo aver alzato nella prima parte dell'anno i tassi dal 4,25% al 5,25%, a fronte di un'economia in decelerazione e con pressioni inflative sotto controllo, ha successivamente mantenuto il tasso di policy invariato. L'evoluzione dei tassi a lungo termine ha seguito solo in parte il rialzo dei tassi a breve, accentuando la pendenza negativa della curva a termine e chiudendo l'anno al 4,70%.

La diminuzione del differenziale di interesse tra Stati Uniti e area euro, connessa alla fine dell'azione restrittiva della Fed e alla continuazione della politica di rialzo dei tassi di policy nell'UME - e i timori di una forte decelerazione dell'economia americana - hanno portato il dollaro, dopo un lungo periodo di stabilità, a deprezzarsi nei confronti dell'euro. Il tasso di cambio dollaro/euro è passato da un'apertura di anno intorno a 1,18 a una chiusura a 1,32, con un

deprezzamento di circa l'11,5%. Il cambio del dollaro contro lo yen si è apprezzato di poco meno lo 0,9%.

L'economia giapponese, nel corso del 2006, si è attestata su una crescita annua intorno al 2% che, seppur non brillante, rimane nella media delle economie mature. Nonostante le indagini sul clima di fiducia di imprese e famiglie rimangano ben impostate, la debolezza dei consumi, a fronte di aumenti del salario reale deludenti, e la performance non esaltante degli investimenti pesano anche sulle prospettive future.

Sul fronte dei prezzi, la prolungata fase di deflazione sembra superata anche se la variazione dell'indice dei prezzi al consumo rimane molto contenuta. La Banca Centrale del Giappone a fronte di elementi di incertezza del ciclo economico e di una dinamica dei prezzi più contenuta delle attese ha mantenuto il tasso di interesse allo 0,25%, fissato a luglio, sino a fine anno.

Per quanto riguarda i paesi emergenti, il 2006 ha continuato a evidenziare una loro crescente autonomia dalla fase ciclica delle economie mature, grazie sia allo sviluppo dei mercati domestici sia alla dinamica della domanda estera.

L'America Latina è cresciuta a ritmi sostenuti (4,7%), stimolata soprattutto dal boom dei prezzi delle materie prime e della spesa pubblica connessa al ciclo elettorale. Lo sviluppo della regione rimane tuttavia condizionato dal quadro politico. In alcuni paesi i governi stentano a indicare svolte significative nell'implementazione di quelle riforme strutturali indispensabili per migliorare la competitività.

Per alcuni paesi nuovi membri dell'Unione Europea si è registrato un deterioramento delle prospettive di adesione all'area euro a causa dell'allontanamento dal piano di convergenza dei parametri fiscali richiesto dal Trattato di Maastricht. L'anno si è concluso con l'ingresso di Bulgaria e Romania nella UE mentre sui negoziati per l'adesione della Turchia pesa l'impasse del contenzioso su Cipro.

Nel 2006 l'Asia ha continuato a distinguersi tra i mercati emergenti per una performance economica particolarmente brillante. A eccezione dell'Indonesia, in tutti i maggiori paesi dell'area è stata osservata un'accelerazione della crescita. In particolare è proseguita l'espansione di Cina e India - cresciute, rispettivamente, del 10,6% e dell'8,5% - che si presentano sempre più come motori di sviluppo per l'intera area. La regione ha continuato a distinguersi anche quale ricettore di capitali esteri, principalmente nella forma di FDI. Il persistente afflusso di capitali dall'estero si è tradotto nella generalizzata tendenza all'apprezzamento delle valute asiatiche, che ha spinto alcuni paesi dell'area - negli ultimi mesi dell'anno - a reagire allentando i vincoli all'uscita di capitali. Anche lo yuan cinese, in linea con l'eccezionale avanzo di parte corrente della Cina, ha mostrato una tendenza all'apprezzamento, in gran parte contrastata dall'intervento delle Autorità.

L'andamento del prezzo del petrolio ha permeato la performance macroeconomica dei paesi dell'area del MENA (Medio Oriente, Nord Africa). Oltre agli evidenti benefici per i paesi produttori, il significativo aumento del volume di rimesse degli emigrati e l'aumento della liquidità - tradottasi in maggiori investimenti - hanno creato opportunità di crescita per l'intera area. La buona fase ciclica ha dato modo alle Autorità di accelerare gli sforzi in direzione di un maggior grado di diversificazione economica. Tuttavia, l'acuirsi delle tensioni in Iraq, le preoccupazioni legate al programma nucleare iraniano e la situazione politica in Libano continuano ad alimentare l'incertezza geopolitica che penalizza la regione.

L'area euro e l'Italia

L'attività economica nell'area euro, pur con ritmi di crescita alterni, ha chiuso l'anno 2006 in un contesto congiunturale favorevole. Nel complesso, le stime di crescita del PIL per l'anno (2,8%) registrano il tasso annuo più alto dal 2001. La domanda interna ha fornito il maggiore contributo alla crescita, determinando un consolidamento della ripresa economica e una minor dipendenza dall'impulso estero. Gli investimenti sono stati favoriti da buone condizioni di finanziamento mentre i consumi finali delle famiglie sono stati sostenuti dalla crescita dell'occupazione. Nel corso del 2006 la dinamica economica è divenuta più solida grazie anche alla diffusione su base geografica della fase di ripresa. Tra i principali paesi membri, la Spagna ha registrato il tasso di crescita trimestrale medio più alto, seguita da Germania, Italia e Francia.

Nell'anno l'inflazione complessiva, guidata prevalentemente dalla dinamica dei prezzi dell'energia, è stata pari al 2,2%. Nello stesso periodo l'inflazione di fondo è rimasta stabile intorno all'1,4%, indicando che gli effetti indiretti e gli effetti del secondo ordine (spirale salari-prezzi) dei trascorsi rincari del petrolio sono stati piuttosto limitati. La dinamica positiva del PIL e i rischi non marginali per la stabilità dei prezzi nel medio periodo hanno indotto la BCE ad aumentare gradualmente il tasso di policy, portato al 3,5% a dicembre.

Per l'Italia il 2006 ha rappresentato l'anno del recupero ciclico, dopo un quinquennio caratterizzato prevalentemente da stagnazione. La crescita del PIL è stata pari all'1,9%. La domanda estera ha fornito un sostegno importante alla dinamica delle esportazioni e quindi alla crescita, apparsa in generale più equilibrata grazie a una maggiore robustezza anche delle componenti interne della domanda. I consumi delle famiglie in particolare hanno mostrato incoraggianti segnali di recupero. L'investimento ha registrato un incremento della dotazione strumentale delle imprese mentre le famiglie hanno proseguito nell'acquisto di abitazioni.

L'anno è stato caratterizzato dal recupero del settore industriale italiano. La produzione ha registrato un progresso di oltre il 2% trainata dall'espansione delle vendite, in gran parte sui mercati esteri. Il settore che maggiormente ha contribuito è stato quello dei beni strumentali, favorito dalla ripresa del ciclo degli investimenti tedeschi. Degna di nota è la performance del comparti auto, elettrotecnica e meccanica. Sono apparsi meno accentuati i segni di recupero per alcuni tra i settori più tradizionali quali il tessile e l'abbigliamento, i mobili e le lavorazioni di minerali non metalliferi, per i quali tuttavia si evidenziano segnali di riposizionamento della produzione verso segmenti di offerta a più alto valore aggiunto.

Il contributo al prodotto nazionale dell'industria, nel suo complesso, è stato tuttavia ancora contenuto, diversamente dai servizi. Sulla redditività delle imprese manifatturiere ha gravato il costo delle materie prime, in particolare quelle energetiche, che in alcuni settori industriali ha comportato una significativa erosione dei margini operativi della gestione caratteristica.

A livello territoriale la ripresa economica appare diffusa a tutte le aree, seppure con qualche differenziazione. Dal lato dell'offerta, le regioni del Nord, oltre ad aver beneficiato del recupero del settore manifatturiero, registrano notevoli progressi nei servizi come emerge dai dati sull'occupazione. Dal lato della domanda, l'export ha registrato le crescite più significative nelle regioni centrali. In quelle regioni anche la spesa delle famiglie è stata più alta che altrove. Al Sud le indicazioni, nel complesso, sono per una crescita inferiore alla media nazionale.

I saldi di finanza pubblica per l'intero 2006, grazie a entrate ampiamente superiori alle previsioni, sono in netto miglioramento. L'indebitamento sul PIL (4,4% nel 2005) è sceso nel 2006 al 2,4%, al

netto di oneri una tantum. Il rapporto debito pubblico su PIL è stimato invece, per il secondo anno consecutivo, in deterioramento.

Il tasso d'inflazione nel 2006 è stato pari al 2,1%, in lieve aumento rispetto al 2005 (1,9%). Nei mesi finali dell'anno le spinte inflazionistiche derivanti dai prezzi dei beni energetici sono andate mitigandosi riportando l'inflazione sotto al 2%.

L'intermediazione creditizia

Nell'anno l'attività di intermediazione creditizia è stata molto vivace. I prestiti complessivi nella definizione armonizzata hanno registrato un aumento (+10,7%) storicamente elevato, caratterizzato da un ampio differenziale positivo rispetto alla crescita del PIL nominale. L'evoluzione del credito è stata sostenuta principalmente dai comparti legati al mercato immobiliare, come i mutui residenziali, i finanziamenti all'edilizia, alle opere pubbliche e ad alcuni comparti dei servizi. Un contributo importante è giunto anche dai prestiti alle società di assicurazione e ai fondi pensione, impegnati in processi di ristrutturazione in parte connessi alla riforma previdenziale.

Nel 2006 i prestiti bancari alle famiglie hanno evidenziato una crescita del 9,8%, solo in modesta decelerazione rispetto al 2005. La domanda si è orientata in prevalenza sui mutui per l'acquisto di abitazioni, favoriti dal lento assestamento delle quotazioni immobiliari e dal persistere di una politica monetaria accomodante. In parallelo è proseguita l'espansione del credito al consumo. Malgrado i progressi verso standard europei, il tasso di indebitamento delle famiglie (54% nel 2006) è rimasto su valori ancora contenuti.

I prestiti alle società non finanziarie hanno delineato nel corso dell'anno un forte incremento (+12,3%), coerente con l'esuberanza del ciclo creditizio nelle fasi di espansione economica. I prestiti all'industria in senso stretto sono apparsi contenuti rispetto agli altri settori, sebbene abbiano segnato un'accelerazione tendenziale significativa connessa al recupero degli investimenti e dell'attività produttiva.

L'intenso ricorso delle famiglie al credito al consumo e le esigenze di capitale circolante delle imprese industriali hanno accelerato la dinamica dei prestiti a breve (+8,9% per le scadenze fino ad 1 anno), pur in presenza di un divario ancora significativo rispetto al segmento a medio/lungo termine (+12,4%).

Su base territoriale i dati disponibili evidenziano un contributo vivace del Sud e delle isole alla crescita degli impieghi complessivi. A ciò si è aggiunto l'effetto trainante esercitato dalla domanda del Nord Ovest, dove si è osservato un recupero degli impieghi alle imprese industriali, seppure su tassi ancora modesti.

Nel corso del 2006 le sofferenze nette hanno continuato a contrarsi, mantenendo gli indicatori di rischiosità su livelli contenuti.

L'andamento della raccolta sull'interno, secondo le serie armonizzate, è stato particolarmente sostenuto nell'anno (+9,6%), grazie ad un'intensa attività di collocamento di obbligazioni bancarie denominate in tutte le valute (+12,5%). La crescita delle altre componenti del funding è stata nel complesso elevata, per il robusto contributo dei pronti contro termine. La dinamica dei depositi (+5,6%) ha risentito della destinazione di parte della liquidità delle imprese al finanziamento degli investimenti.

Nel 2006 la restrizione monetaria, che ha comportato un aumento dei tassi di policy di 125 punti base da fine 2005, ha condotto a un rialzo dei tassi d'interesse bancari. I tassi attivi sulle consistenze

sono cresciuti in misura maggiore per le società non finanziarie (+85 punti base), in particolare per le lunghe scadenze. Nell'ambito dei tassi praticati alle famiglie (+55 punti base) vi è stato un aumento più significativo dell'onerosità dei mutui residenziali rispetto alle altre tipologie di prestito. Dal lato del passivo, i tassi sulle consistenze di depositi e obbligazioni (+50 punti base entrambi) hanno mostrato una moderata vischiosità. La diversa reattività dei tassi bancari ha determinato una risalita dello spread a breve (+27 punti base), effetto dell'allargamento del mark-down (+85 punti base) e del parallelo calo del mark-up (-58 punti base), compresso dalla crescente competizione del settore.

L'intermediazione mobiliare

I listini azionari internazionali hanno chiuso l'anno in forte rialzo, in particolare in Europa. L'evoluzione positiva delle borse nel 2006 è stata in linea con l'ottimo andamento degli utili societari, cresciuti a ritmi elevati e superiori alle attese.

Nel complesso, la crescita degli indici di borsa si è concentrata nella seconda parte dell'anno, trainata dal calo del prezzo del petrolio, che a partire da metà estate ha favorito la risalita dei listini, contribuendo anche al rientro delle pressioni inflazionistiche e al contenimento delle spinte al rialzo sui tassi d'interesse, in particolare negli Stati Uniti. La diminuzione delle tensioni si osserva anche nell'andamento degli indici di volatilità azionaria, in calo dopo i picchi toccati in estate e su valori storicamente bassi.

L'indice S&P500 ha guadagnato oltre il 13,6% nel 2006, il Nikkei il 6,9%, il DJStoxx (relativo a 600 società europee) il 17,8%, il DJEuro Stoxx il 20,3%, l'S&PMIB il 16%. Se si considera che il cambio dell'euro si è apprezzato dell'11,5% nei confronti del dollaro e che lo yen si è lievemente deprezzato rispetto alla valuta statunitense, le performance delle borse delle tre aree (Stati Uniti, Europa, Giappone) appaiono ancora più differenziate.

I maggiori guadagni degli indici azionari europei rispecchiano sia la presenza di fattori fondamentali più favorevoli rispetto agli Stati Uniti, come il minore rapporto di partenza tra prezzo e utili, sia la diversa composizione settoriale, con un più basso peso in Europa (rispetto agli Stati Uniti) di settori come il tecnologico e il farmaceutico, che hanno avuto performance più contenute nell'anno. I maggiori guadagni settoriali si osservano nei comparti dei materiali e risorse di base, in quello finanziario, nei beni di consumo discrezionale, nelle utilities.

In Italia, per effetto della ripresa dei corsi azionari, la capitalizzazione di borsa delle società italiane quotate sui listini nazionali è salita a 778 miliardi di euro (da 676 miliardi a fine 2005) ed è stimata al 52,8% del PIL (47,7% a fine 2005). Il numero di nuove società ammesse a quotazione è salito a 21 (dalle 15 del 2005). I flussi di investimento sul mercato italiano canalizzati attraverso OPVS sono però scesi a 5,3 miliardi di euro (6,8 miliardi nel 2005), associati a 26 operazioni (rispetto alle 18 operazioni concluse nel 2005, che includevano però collocamenti con notevole peso come quello dell'ENEL). I fondi raccolti attraverso aumenti di capitale da parte delle società quotate sono ammontati a 5,1 miliardi di euro (rispetto ai 12,1 miliardi del 2005), associati a 23 operazioni (21 nel 2005). Il controvalore degli scambi azionari medi giornalieri è aumentato a 4,5 miliardi di euro (a fronte di 3,7 miliardi nel 2005).

Il risparmio gestito

Nel corso del 2006 l'industria del risparmio gestito ha subito un significativo rallentamento. Sintomatica è stata la debole dinamica dei fondi comuni d'investimento. Il settore ha accusato un ampio deficit di raccolta (-18 miliardi di euro), in parte motivato dalle decisioni di realizzo dei

guadagni accumulati in un triennio di performance di borsa positive. Malgrado il deflusso di risorse le masse gestite sono risultate in crescita fino ai 609 miliardi di dicembre grazie all'apprezzamento delle consistenze. La vivace espansione dei fondi round trip, soggetti a un regime fiscale più favorevole rispetto ai fondi italiani, e dei fondi esteri ha in parte controbilanciato la dinamica negativa dei fondi italiani.

Sulla base dei dati disponibili, il comparto assicurativo vita ha sperimentato nell'anno una fase di assestamento caratterizzata da un calo della raccolta premi e da una dinamica più contenuta delle riserve tecniche.

LE LINEE DI AZIONE E LE INIZIATIVE DELL'ESERCIZIO

MERCATO RETAIL & PRIVATE

Per il mercato Retail & Private sono continuate anche nel 2006 le iniziative già intraprese negli anni precedenti, orientate a rafforzare sempre più il ruolo della banca quale punto di riferimento delle famiglie e delle piccole e medie imprese operanti nel territorio. A tal fine anche la gamma dei prodotti e servizi messa a disposizione di questa importante fascia di clientela è stata costantemente aggiornata e resa sempre più ampia e completa.

Privati – clientela family

Per questo segmento, coerentemente con quanto previsto nel piano triennale, particolare attenzione è stata data alla ricerca e all'acquisizione di nuova clientela, quale premessa fondamentale per lo sviluppo.

Grande attenzione è stata rivolta alla valorizzazione delle sinergie con gli altri segmenti, ricercando la collaborazione con i gestori small business e imprese e con gli addetti ai rapporti con gli enti pubblici, per lo sviluppo di iniziative commerciali rivolte ai dipendenti delle aziende e degli enti che intrattengono rapporti con la banca, offrendo la possibilità di accedere a rapporti convenzionati, che prevedono condizioni senz'altro interessanti per il cliente e permettono contemporaneamente alla banca di allargare il proprio bacino di clientela alla quale offrire i propri servizi.

Al fine di supportare lo sforzo teso all'acquisizione di nuova clientela sono state inoltre commercializzate nel corso dell'anno nuove tipologie di conto in grado di cogliere i nuovi bisogni della clientela del segmento. Tra le iniziative più importanti si sottolineano il lancio dei conti "Zerotondo" e "Contutto" che hanno interessato tutto il gruppo, supportate da importanti campagne pubblicitarie e di marketing.

In aggiunta a ciò è proseguito lo sforzo rivolto a migliorare la qualità del rapporto con la clientela, attraverso interventi di natura organizzativa e commerciale, che hanno consentito di semplificare e supportare sempre meglio l'attività del personale addetto alla vendita.

Grazie a questa intensa attività è stato possibile raggiungere a fine anno importanti risultati in termini di crescita della clientela (oltre 8.000 nuovi clienti, come saldo netto tra clienti acquisiti e clienti persi), con un trend che si è mantenuto positivo tutto l'anno e che negli ultimi mesi ha evidenziato un significativo rafforzamento. Lo sforzo commerciale per l'acquisizione di nuova clientela ha interessato tutti i segmenti, con particolare efficacia nel segmento Family, dove si è registrata la crescita più rilevante, a conferma dell'attenzione commerciale della banca rivolta al segmento.

Per quanto riguarda i prodotti dedicati al segmento, risultati estremamente positivi si evidenziano nel 2006 per i mutui alle famiglie, con una crescita degli stock di fine anno pari al 12,3%, che risulta ancora più rilevante se si confrontano i dati delle nuove erogazioni che nel 2006 sono cresciute di circa il 35% rispetto al 2005. Tale risultato assume poi maggiore significato in quanto fa seguito ai risultati già molto positivi dell'anno precedente, che si confermano nonostante un certo rallentamento nel mercato immobiliare negli ultimi mesi dell'anno e una concorrenza che nel settore ha raggiunto ormai livelli molto elevati.

Aver mantenuto la posizione di leadership nel mercato in un contesto di questo tipo è segno di apprezzamento delle scelte della banca e in particolare delle iniziative lanciate nel corso dell'esercizio. Tra queste si sottolineano le azioni sulle agenzie immobiliari, con le quali sono state rafforzate le relazioni tese a valorizzare il loro ruolo quale rete alternativa di supporto all'attività di promozione dei mutui, le convenzioni con le province, che dopo le province di Padova e Treviso sono state estese anche alla provincia di Rovigo. Da segnalare inoltre come importante novità l'apertura di 2 Punti Domus in Padova e Vicenza: questi nuovi punti operativi, situati in zone strategiche di passaggio nel centro delle città, sono operanti con orario più ampio rispetto agli

sportelli tradizionali (dalle 10 alle 19 continuato) e nelle stesse giornate degli esercizi commerciali (da martedì a sabato) in modo tale da assicurare una più ampia copertura a un migliore servizio alla clientela. Questi punti operativi, focalizzati sull'attività di sviluppo commerciale dei Mutui Domus, hanno evidenziato fin da subito risultati molto positivi nell'attività di supporto alle filiali nell'acquisizione delle operazioni di mutuo, in particolare nei confronti di nuova clientela.

Tra le altre iniziative promosse nel corso dell'anno si segnala un particolare prodotto con forte valenza commerciale e sociale nei confronti dei mutuatari titolari di un finanziamento indicizzato che dà la possibilità di trasformare il mutuo in tasso fisso o bilanciato (MIX). Tale operazione ha presentato rilevanti aspetti positivi, quali l'opportunità di cross selling e fidelizzazione della clientela, semplicità, flessibilità, trasparenza, tutto questo senza oneri bancari aggiuntivi per il cliente.

La gamma dei prodotti è stata ampliata con l'offerta di nuovi mutui tra i quali si segnalano i "Domus durata variabile" - che si connotano come mutui a tasso variabile indicizzati all'Euribor 1 mese con la particolarità che eventuali aumenti o diminuzioni dei tassi determinano, rispettivamente, un aumento o una diminuzione della durata del mutuo - e i "Domus Equity", che prevedono la concessione di nuovi finanziamenti contro l'estinzione di precedenti prestiti in essere presso la Cassa o altre banche.

Sempre nell'ottica di migliorare il rapporto di fidelizzazione con la clientela family, assume infine una rilevanza sempre più consistente la commercializzazione di prodotti che rispondono ai nuovi bisogni emergenti, tra cui possono essere citati ad esempio l'internet banking e i prodotti assicurativi che in passato erano rivolti solamente ad altri segmenti di clientela più "evoluti", mentre ora risultano molto graditi anche ai clienti family.

Privati – clientela personal e private

Per questi segmenti di clientela, tradizionalmente considerati più "evoluti" e con bisogni finanziari più specialistici, un importante impegno è stato profuso nel proseguimento dell'attività di "profilatura", tendente ad associare ad ogni cliente un profilo di rischio adeguato al fine di poter poi supportare l'azione di offerta di strumenti finanziari adeguati ai bisogni e alle esigenze.

Nell'ottica di sviluppo della clientela del segmento, particolare attenzione è stata rivolta a valorizzare le sinergie esistenti con l'attività dedicata ai segmenti "business", unendo le professionalità e ricercando, attraverso la collaborazione dei gestori della clientela imprese, possibili opportunità commerciali che risultassero soddisfacenti per la banca andando contemporaneamente incontro alle esigenze dei clienti stessi.

Dal lato commerciale l'attenzione è stata rivolta ai prodotti di risparmio gestito che maggiormente incontrano le esigenze finanziarie della clientela e inoltre risultano più dinamici e più soddisfacenti sotto il profilo rischio-rendimento. Il trend di crescita di questi prodotti, dopo risultati molto lusinghieri nella prima parte dell'anno, ha evidenziato risultati più contenuti anche a causa della maggiore volatilità sui mercati che ha fatto emergere la preferenza verso forme di raccolta caratterizzate da minor grado di rischio e durata più breve.

In particolare per quanto riguarda i fondi comuni si segnalano i collocamenti di fondi di diritto lussemburghese (Sanpaolo International Fund) rientranti nei comparti "absolute return" che si prefiggono di offrire, attraverso un attento controllo del rischio, un rendimento superiore ai tradizionali investimenti monetari ("ABS prudente" e "ABS attivo") e di un nuovo fondo multicomparto "Sanpaolo Manager Selection Fund", che prevede una soglia di accesso contenuta e la possibilità di effettuare piani di investimento pluriennali.

Tra i prodotti di bancassicurazione si evidenziano i collocamenti di nuove polizze della famiglia "Blue Profits" emesse da Sanpaolo Life Ltd, indicizzate a parametri collegati alle performance dei mercati azionari e agli indici dei prezzi al consumo, di nuovi prodotti della linea Sanpaolo Futura tra cui "Sanpaolo Futura Private", che rappresenta un nuovo strumento di accumulazione finanziaria, e "Sanpaolo Futura Capitale" e "Sanpaolo Futura Rendita" indirizzati alla costituzione

di un capitale garantito e sicuro nel medio-lungo periodo, convertibile eventualmente in rendita vitalizia e di una polizza unit-linked denominata “Sanpaolo All”, rivolta alla clientela Private che permette di investire sia in fondi dotati di un meccanismo di protezione del capitale investito, sia in fondi orientati alla crescita del capitale. Infine si segnala anche il collocamento di alcune polizze infortuni, “Polizza Infortuni – standard” e “Polizza Infortuni – speciale lavoratori autonomi” rivolta in particolare a questa categoria di clientela.

Anche il catalogo delle Gestioni Patrimoniali nel corso dell’anno è stato adeguatamente rivisto e potenziato con nuovi prodotti tra i quali la gestione “Absolute Return” che è caratterizzata dalla strategia di investimento orientata al raggiungimento di un obiettivo di rendimento in un determinato arco di tempo con massima libertà di selezione dei fondi nel rispetto dei limiti di volatilità prefissati.

Small Business

Il 2006 è stato caratterizzato da importanti cambiamenti, dovuti soprattutto alla variazione del perimetro della clientela Small Business/Imprese, oltre che al rinnovo del catalogo prodotti e da una intensa attività di formazione.

In particolare, nella prima parte dell’anno un grosso sforzo è stato rivolto alla gestione dell’attività di rivisitazione del perimetro del segmento, con i conseguenti travasi di clientela da e verso il Mercato Imprese. L’attività, che ha richiesto un particolare impegno non soltanto da un punto di vista organizzativo, ma anche dal punto di vista commerciale per informare e supportare in modo adeguato i clienti interessati, è stata conclusa con successo e senza impatti di rilievo per la clientela interessata.

Il segmento è stato interessato da diverse novità anche in termini di prodotti e servizi, tra cui si segnala l’uscita del nuovo prodotto di finanziamento a medio lungo termine destinato agli investimenti di tutte le tipologie di impresa Small Business (Finanziamento per Investimenti), che si caratterizza, per la sua modularità ed adattabilità, alle diverse esigenze aziendali e la durata standard del finanziamento che è stata portata ad anni 20 andando a coprire esigenze molto spesso sentite dalle piccole Imprese. La novità consiste nell’aver sintetizzato in un solo prodotto tutte le finalizzazioni delle vecchie linee di credito utilizzate per gli investimenti del settore, introducendo nel contempo alcune innovazioni finanziarie quali durate rapportate alle finalità dell’investimento ed importi massimi correlati al rating e al fatturato del cliente.

Allo stato attuale, per quanto riguarda il medio lungo termine, considerata anche l’attivazione, nella prima parte dell’anno, di “Finanza & Liquidità” con finalità di “tipo finanziario” e di “Finanziamenti Confidi” destinato agli investimenti e garantito dai Confidi, la gamma prodotto appare completa ed in grado di soddisfare ampiamente le esigenze della clientela.

Intensa, come di consueto, l’attività di formazione dedicata ai Gestori Small Business.

Nel 2006 è stata creata una nuova piattaforma Intranet chiamata BWS.COM che consente ai Gestori di entrare in dettagliata analisi di tutti i clienti del proprio portafoglio. In particolare con la nuova piattaforma i Gestori Small Business riescono a vedere tutte le operazioni in scadenza nei tre mesi successivi (anticipi fatture, transitorie di fido, rate di mutuo) e nei due mesi precedenti; riescono anche a vedere mensilmente la redditività di ogni rapporto e le opportunità commerciali proprie del cliente.

Il segmento è stato inoltre interessato dal nuovo “Progetto Formativo” che ha preso avvio con l’iniziativa “La Gestione professionale del cliente Small Business” e che ha l’obiettivo di sviluppare la professionalità dei Gestori in chiave più imprenditoriale, cercando di adeguare comportamenti e competenze alle esigenze di un Mercato sempre più selettivo e concorrenziale; la prima iniziativa in particolare prevedeva lo studio approfondito della piattaforma intranet BWS.COM mediante esercitazioni pratiche ed in chiave commerciale lo sviluppo delle metodologie di approccio del cliente.

L'attività formativa ai Gestori Small Business ha interessato anche il comparto dei "Derivati", al fine di renderli particolarmente preparati su questa tematica molto specialistica, in quanto questa esigenza di porre in essere operazioni di copertura su rischio tassi è particolarmente sentita anche dalle piccole e medie imprese.

Per quanto riguarda l'aspetto commerciale, il Segmento Small Business ha posto particolare attenzione nel migliorare la "retention" e nello sviluppare la "acquisition"; notevoli ed intense le iniziative finalizzate all'aumento del numero di clientela con l'utilizzo di prodotti fidelizzanti (Pos, Remote, ecc.) e/o cavalcando temi di attualità (comparto Previdenza).

Consueta attenzione è stata dedicata, così come nel passato, alla gestione del rischio e alla qualità del credito.

Un altro aspetto di rilievo che ha impattato nel corso dell'anno sull'operatività con la clientela imprese è da ricondursi agli effetti del c.d. "decreto Bersani", che ha impattato in particolare sulla redditività degli impieghi. I vincoli introdotti dalle nuove disposizioni hanno infatti imposto la necessità di uno sforzo commerciale ancora più intenso per garantire i livelli dei margini economici del segmento in quanto da luglio in avanti le nuove disposizioni - che tra l'altro hanno generato una fase di notevole incertezza normativa - hanno significativamente ridotto la possibilità per le banche di intervenire sui tassi applicati alla clientela, seppure in presenza di tassi di mercato crescenti.

Lo sforzo commerciale si è concretizzato in particolare con una maggiore attenzione all'aumento del cross selling ovvero alla vendita di prodotti che normalmente la clientela Small Business utilizza (pos, remote banking, leasing, polizza infortuni dell'imprenditore, polizza Multigaranzia a copertura dei finanziamenti a breve e a medio lungo termine, copertura rischio tassi) in modo tale da soddisfare le esigenze della clientela e fidelizzare ulteriormente il rapporto con la stessa. Anche in questo caso la nuova piattaforma BWS.COM si è rilevata strumento utile in quanto evidenzia gli indici di cross selling, i prodotti posseduti e quelli non ancora posseduti dal cliente.

MERCATO IMPRESE

Anche l'attività del Mercato Imprese per l'esercizio 2006 è stata fortemente influenzata a inizio anno dal cambio del perimetro caratterizzata da alcuni eventi particolarmente significativi. Tra questi hanno avuto senz'altro un ruolo rilevante alcune scelte organizzative effettuate a livello di gruppo.

In primo luogo si segnalano i riordini territoriali avvenuti tra maggio e luglio che per il mercato imprese hanno comportato la cessione di circa 700 posizioni e la contestuale acquisizione di oltre 1200 nuove posizioni.

Un impatto ancora più consistente quantomeno in termini numerici è stato generato dalla variazione dei perimetri Imprese/Small Business, attuato ad inizio del 2006 e che è nato dall'esigenza di omologare la ripartizione della clientela con quanto previsto dalla direttiva "Basilea II". La scelta di ricomprendere nel perimetro del Mercato Imprese tutte le imprese con fatturati singoli o di gruppo $\geq 2,5$ milioni e/o con accordati Cassa singoli o di gruppo ≥ 1 milioni € ha comportato un flusso netto di circa 3300 posizioni; di conseguenza è stato necessario un potenziamento della rete filiali con l'ingresso di circa 70 nuove risorse.

Nel corso del quarto trimestre dell'anno al fine di giungere a una più capillare copertura del territorio, si è provveduto al potenziamento della rete distributiva attraverso l'apertura di 4 nuove filiali imprese e di 2 nuovi team distaccati portando così la rete imprese a 20 punti operativi, oltre a 6 team distaccati.

A livello organizzativo si segnala inoltre l'adozione del nuovo modello organizzativo, rivisto sempre nell'ottica di omogeneizzazione con le scelte di gruppo. Per effetto di tale orientamento la struttura del Mercato si è dotata di staff di specialisti per un più adeguato presidio commerciale di attività strategiche, quali Finanza a medio-lungo termine, trade Italia-estero, copertura rischi di tasso e cambio e sviluppo nuova clientela; inoltre sono state potenziate le due strutture Consulenza

Legale e Nucleo Estero che, pur dipendendo funzionalmente dal Mercato Imprese, hanno svolto attività di consulenza e assistenza anche per il Mercato R & P.

Per quanto riguarda le iniziative commerciali intraprese dal Mercato, tra i settori ai quali è stata riposta particolare attenzione si segnalano in primo luogo le operazioni di Finanza a medio-lungo termine; a tale riguardo sono state sviluppate proposte mirate a supportare settori di punta, quali l'edilizio-immobiliare ed il turistico-alberghiero, oltre a sostenere investimenti in ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica e risparmio energetico attraverso l'erogazione di prodotti dedicati tra i quali particolare riscontro hanno ottenuto "innovation-buy" e "Sanpaolo energy". Verso la fine dell'esercizio la gamma prodotti si è arricchita inoltre di un pacchetto finanziario derivante da un accordo con SACE teso a favorire i processi di internazionalizzazione della clientela. Altrettanto rilievo hanno assunto inoltre la ripresa di accordi di collaborazione con i confidi locali e regionali.

Per quanto riguarda l'operatività nel comparto "estero" è proseguita l'attività iniziata nell'esercizio precedente con il progetto "trade" proposto dalla Capogruppo; tale attività si è incentrata in particolare nel contattare un cluster di clientela con le maggiori potenzialità per la tipologia di operazioni del comparto, con lo scopo di promuovere una nuova gamma di prodotti/servizi ad alto valore aggiunto.

Nel comparto leasing è proseguita con successo l'attività anche nel corrente esercizio con la stipula di 462 contratti (+ 34%) e volumi in crescita di oltre il 21%.

Per il settore "prodotti di copertura" la ripresa di interesse da parte della clientela, già peraltro manifestatasi nel secondo semestre 2005, si è confermata nel corso di tutto il 2006 e ha riguardato in particolare gli strumenti di copertura dai rischi di oscillazione dei tassi e dei cambi, trovando inoltre conforto e ulteriore stimolo nella dinamica dei tassi di mercato - che ha visto un progressivo incremento dell'euribor in particolare nella seconda parte dell'esercizio - e dei cambi - che ha visto un costante apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro. La rilevanza della domanda di questa tipologia di prodotti da parte della clientela, al quale la banca ha prestato particolare attenzione anche attraverso una continua attività di consulenza, è ben dimostrata dalla crescita dei proventi sui derivati che sono più che raddoppiati rispetto al 2005.

ENTI PUBBLICI

Nel comparto dell'operatività riguardante i rapporti con gli enti pubblici, l'operatività, come di consueto, è stata prevalentemente rivolta a mantenere, rinnovare ed ampliare i rapporti in essere con gli enti attivi territorialmente nelle province di interesse della banca. Nel corso dell'anno la banca ha partecipato a quasi 200 tra gare per l'affidamento dei servizi e rinnovi di affidamenti in essere. Il risultato ottenuto è stato senz'altro positivo, grazie all'intensa attività svolta per consolidare le relazioni già in essere e per sviluppare nuove opportunità.

Per offrire una risposta alle richieste che maggiormente pervengono da parte degli Enti la banca ha cercato sia nei rinnovi che nelle gare a cui ha partecipato di proporre condizioni di tasso in linea con quelli di mercato.

Tra i contratti più significativi per i quali si è giunti al rinnovo nell'esercizio si possono segnalare quelli con il Comune di Padova, la C.C.I.A.A. di Padova, l'Azienda ospedaliera, l'Istituto Oncologico Veneto e l'ULSS 16 di Padova, che permettono di ribadire anche in questo comparto il ruolo di leadership per la banca nella città e nella provincia di Padova. Ugualmente rilevante è anche l'acquisizione del servizio per enti in province dove la presenza della banca è più recente tra i quali assumono particolare rilevanza quelli con le C.C.I.A.A. di Verona e di Treviso a dimostrazione in questo caso dello sforzo per divenire banca di riferimento per l'intera regione.

Va sottolineato inoltre che il comparto è sempre più soggetto alla concorrenza sia delle Banche di Credito Cooperativo locali, che spesso operano garantendo condizioni in termini di tasso e di contributi assai competitive sia da parte delle altre banche storiche del territorio nelle province dove la presenza della banca è più recente.

Nel corso dello scorso anno si sono continuate a sviluppare iniziative commerciali con gli Enti di tesoreria che hanno visto il coinvolgimento dei Mercati e finalizzate a sviluppare l'indotto; inoltre, in collaborazione con le altre strutture del Gruppo, si sono continuate a sviluppare proposte commerciali di prodotti e servizi offerti dalla Banca quali mutui, leasing, derivati, factoring, investimenti a medio e lungo termine.

Infine, si è continuata a sviluppare l'attività di informatizzazione soprattutto rivolta verso le Istituzioni Scolastiche per la trasmissione in via telematica dei mandati e delle reversali, l'attività di incasso a favore di Enti di tesoreria attraverso l'utilizzo di sistemi elettronici quali il "Portafoglio elettronico", nonché a sviluppare il servizio di gestione informatizzata della vendita e rendicontazione dei buoni pasto per le mense scolastiche.

Al 31.12.2006 la banca svolgeva il servizio di tesoreria e/o di cassa per conto di 452 enti.

L'ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Già negli anni scorsi, con specifici contratti di outsourcing, è stato demandato alla Capogruppo lo svolgimento delle attività di carattere ausiliario.

Per alcuni progetti, collegati per lo più agli adempimenti previsti da disposizioni di legge e da accordi di settore, la banca ha proseguito nel 2006 la propria collaborazione con le competenti funzioni di Gruppo effettuando le specifiche implementazioni e gli adeguamenti determinati dalla propria realtà organizzativa.

In riferimento agli obblighi derivanti dal Sarbanes - Oxley Act, la banca ha provveduto ad aggiornare i processi di competenza implementando lo specifico strumento applicativo. Durante il secondo semestre è inoltre stata avviata, con verifiche in loco presso alcune strutture di sede centrale e di rete, la fase dei "test of control", finalizzata a verificare l'effettivo operare dei controlli disegnati e posti in essere, nonché a valutare la qualità e la robustezza dell'approccio organizzativo adottato. Tali verifiche termineranno nei primi mesi del 2007 e saranno oggetto di valutazione e certificazione da parte della Società di Revisione (con riferimento al Bilancio 2006), come previsto dai dettami normativi del Sarbanes – Oxley Act.

Per quanto riguarda le responsabilità previste dal Decreto Legge 231/2001 in relazione alla commissione, nel loro interesse o vantaggio, di determinate fattispecie di reato e di illecito amministrativo da parte di dipendenti, rappresentanti, dirigenti o amministratori della Società, la Banca, nel corso dell'anno, ha proseguito nella capillare opera di diffusione e acquisizione dei "Principi di riferimento per l'adozione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. N. 231/2001" mediante l'attivazione di uno specifico programma formativo destinato a tutto il personale della Banca. Successivamente alle integrazioni apportate dal legislatore al catalogo degli illeciti e reati previsti dal decreto e all'evoluzione giurisprudenziale in materia, è stata inoltre approvata nel corso del 2006 la versione rinnovata dei succitati Principi di Riferimento, nel rispetto dei criteri di costante aggiornamento e adeguamento sanciti dal decreto.

In merito al progetto di Business Continuity, finalizzato a contenere i danni conseguenti ad incidenti e catastrofi che potrebbero colpire direttamente o indirettamente l'azienda, a dicembre 2006 è stata portata a termine la fase realizzativa, attraverso la definizione del "Piano di Continuità Operativa" della banca, ottemperando in tal modo alle disposizioni dell'Organo di Vigilanza. Il Piano, in coerenza con il progetto di Gruppo, ha individuato soluzioni di continuità che rispondono in modo flessibile ai diversi gradi di criticità dei processi aziendali e riflettono un corretto rapporto efficienza/efficacia, perseguendo, ove possibile, il conseguimento di sinergie infragruppo, anche attraverso la messa a fattor comune di siti, tecnologie, risorse umane e competenze.

Nell'ambito dell'iniziativa Patti Chiari, la banca è stata sottoposta anche nel corso del 2006, da parte della società Det Norske Veritas, alle verifiche previste dagli specifici protocolli, ottenendo la conferma della certificazione per tutte le otto iniziative previste dal Consorzio. Tale risultato rappresenta un segno distintivo che testimonia l'impegno costante dell'azienda nel fornire alla clientela risposte sempre più trasparenti e in linea con le proprie esigenze.

Inoltre, nel corso dell'anno la banca ha aderito alle ulteriori iniziative promosse dal Consorzio Patti Chiari:

- il 15 giugno è stata avviata la IX iniziativa in materia di risparmio "Investimenti finanziari a confronto. Capire e scegliere i prodotti finanziari", finalizzata ad accrescere la consapevolezza della clientela nelle scelte di investimento;
- il 16 ottobre la Banca ha aderito alla X iniziativa "Cambio Conto – Come cambiare il Conto Corrente", finalizzata a fornire informazioni chiare e strumenti semplici e veloci per chiudere il conto corrente e trasferire i servizi su un nuovo conto.

Anche in tale occasione, la Banca ha fatto parte del primo gruppo di banche aderenti a queste due nuove iniziative, a dimostrazione dell'estremo interesse rivolto verso l'iniziativa Patti Chiari, testimoniato anche dalla partecipazione, nelle città di Verona, Padova, Rovigo e Treviso, alla manifestazione "Patti Chiari in Città" organizzata dal Consorzio per portare l'informazione finanziaria a diretto contatto con i cittadini.

Nel corso dell'anno ha inoltre preso avvio, promosso dalla Capogruppo, il progetto "Lean Bank" il quale, attraverso un ridisegno complessivo del modello di servizio della banca, ha l'obiettivo di liberare capacità produttiva da destinare al rafforzamento dell'attività commerciale e di migliorare sia le modalità di interazione con il cliente, sia il livello di servizio offerto.

Il progetto si svilupperà nel triennio 2006/2008 e prevede l'attivazione di diversi cantieri di lavoro, che opereranno congiuntamente:

- sulla razionalizzazione dei principali processi della banca, in un'ottica di automazione spinta delle fasi operative, di accentramento delle attività a scarso valore aggiunto, di riduzione della modulistica/contrattualistica e di semplificazione delle attività in rete;
- sull'incentivazione all'utilizzo di canali alternativi da parte della clientela e sull'ottimizzazione dell'offerta prodotti.

Una delle principali aree di attività del programma Lean Bank è il "Cantiere Sportello Snello" che ha l'obiettivo di migrare parte dell'operatività transazionale di sportello su canali alternativi, e in particolare:

1. trasferire le operazioni di versamento dallo sportello al "Bancomat Evoluto" (MTA – Modulo Transazionale Automatico), apparecchiatura che consente di effettuare versamenti di contanti ed assegni, bonifici, pagamenti e richiedere informazioni varie, oltre a fornire tutti i servizi degli ATM tradizionali;
2. incrementare le operazioni di prelievo su sportello automatico;
3. diffondere l'utilizzo dei canali diretti (internet, phone e remote banking) e degli strumenti elettronici di pagamento.

La fase realizzativa è stata avviata nell'ultimo trimestre dell'anno, con la messa in funzione di una decina di apparecchiature MTA in altrettante filiali, e proseguirà nel 2007 e 2008 con l'installazione complessiva di un centinaio di tali attrezzature.

L'ANDAMENTO REDDITUALE

Prima di passare all'analisi dettagliata del risultato d'esercizio, preme sottolineare che il confronto tra i risultati gestionali raggiunti nel 2006 e quelli dell'esercizio precedente non è sempre significativo, in quanto i dati del 2005 non sono stati sterilizzati dagli effetti reddituali prodotti dal conferimento e dalla cessione degli sportelli nell'operazione di riordino territoriale avvenuto a metà dell'esercizio. Inoltre il risultato del 2006 è stato gravato dall'onere per l'incentivazione all'esodo previsto dal piano industriale predisposto dalla Capogruppo, i cui effetti positivi in termini di minori costi del personale matureranno nel 2007.

Il commento al conto economico dell'esercizio di seguito esposto è accompagnato da un conto economico scalare riclassificato che evidenzia le aree in cui si è formato l'utile di periodo.

Margine di interesse

Il margine di interesse al 31 dicembre 2006 si è attestato a 405,7 milioni di euro, con una variazione positiva di 13,2 milioni di euro (pari a +3,4%), rispetto a quanto conseguito nel passato esercizio (4,6% se confrontato con lo stesso aggregato 2005 sterilizzato dai predetti effetti del riordino territoriale).

Esaminando le principali componenti che hanno contribuito alla formazione del risultato, emerge il miglioramento del pricing dei tassi attivi e passivi che ha portato lo spread riferito alla clientela ordinaria dal 2,95 al 3,01, mentre quello globale medio, passato al 2,39 contro il 2,38 del precedente esercizio, è rimasto sostanzialmente invariato. Sono in aumento anche i volumi degli impieghi verso clientela in termini medi, +8,2%, mentre la raccolta registra una decelerazione in termini medi del 4,4% (rispettivamente +9,4% e -4% sui dati 2005 sterilizzati).

Si segnala che nel margine di interesse viene ricondotto anche l'effetto delle riprese di valore su attualizzazione, relative alle rettifiche su crediti (riprese conseguenti al solo trascorrere del tempo) pari a euro 5,6 milioni e portate in aumento degli interessi attivi.

Giacenze medie, interessi e tassi

	Esercizio 2006			Esercizio 2005			VARIAZIONI CONS. MEDIE esercizio 06/ esercizio 05
	(Euro/1000)	Giacenze medie	Interessi	Tassi medi	Giacenze medie	Interessi	
Attività fruttifere di interessi	15.181.359	677.097	4,46	14.281.255	568.047	3,98	6,3%
- crediti verso clientela	12.283.212	592.343	4,82	11.354.598	504.980	4,45	8,2%
- crediti verso banche (incl. ROB)	858.102	27.043	3,15	1.004.900	23.012	2,29	-14,6%
- titoli	24.350	698	2,87	30.688	534	1,74	-20,7%
- pronti contro termine	2.015.695	57.014	2,83	1.891.069	39.521	2,09	6,6%
Altri interessi attivi		7.105			25.073		
Attività non fruttifere di interessi	720.688			734.377			-1,9%
Totale attivo	15.902.047	684.203		15.015.632	593.120		5,9%
Passività onerose di interessi	13.423.740	-278.490	2,07	12.557.882	-200.631	1,60	6,9%
- debiti verso clientela (con F.di terzi)	6.183.890	-69.295	1,12	6.253.227	-52.392	0,84	-1,1%
- debiti rappresentati da titoli	2.089.384	-58.073	2,78	2.636.595	-66.230	2,51	-20,8%
- certificati di deposito e buoni frutt.	56.192	-1.089	1,94	116.621	-1.221	1,05	-51,8%
- obbligazioni	2.033.192	-56.984	2,80	2.519.974	-65.009	2,58	-19,3%
- debiti verso banche	3.134.535	-91.793	2,93	1.794.033	-39.406	2,20	74,7%
- pronti contro termine	2.015.931	-59.329	2,94	1.874.027	-42.603	2,27	7,6%
Passività non onerose di interessi	980.730			1.486.597			-34,0%
Patrimonio netto	1.497.577			971.153			54,2%
Totale passivo e patrimonio netto	15.902.047	-278.490		15.015.632	-200.631		5,9%
Margine di interesse		405.713			392.489		
Attività fruttifere-Passività onerose	1.757.619			1.723.373			2,0%
Spread Globale			2,39			2,38	
Spread Clientela			3,01			2,95	

Margine di intermediazione lordo

Il Margine di intermediazione lordo si è posizionato su 612,2 milioni, in aumento del 4,4% (pari a +25,9 milioni) rispetto a quanto registrato nel precedente esercizio (+5,3%, pari +30,6 milioni sui dati 2005 sterilizzati).

	Esercizio		Var. % esercizio 06/ esercizio 05
	2006	2005	
(Euro/1000)			
Margine d'interesse	405.713	392.489	3,4
Commissioni nette su servizi	186.467	184.070	1,3
Dividendi su partecipazioni	618	590	4,9
Risultato netto da cessione di crediti	1.575	220	616,0
Risultato netto delle attività/passività finanziarie	17.865	9.016	98,1
Margine di intermediazione lordo	612.238	586.385	4,4

Le “commissioni nette” sono ammontate nel 2006 a 186,5 milioni di euro, in crescita rispetto al 2005 di 2,4 milioni pari a +1,3%. Particolarmente significativi sono risultati i recuperi di commissioni registrati nell’area “gestione, intermediazione e consulenza” (+6,3 milioni di euro, pari a +8,5%), anche in virtù dei proventi derivanti dal collocamento delle polizze assicurative Sanpaolo, e in quella dei “finanziamenti e garanzie” (+0,6 milioni di euro, pari a +1,8%). Risultano invece in diminuzione le commissioni relative all’area “depositi e conti correnti” (-2,7 milioni di euro, pari a -5,1%) e quelle relative ai “servizi di incasso e pagamento” (-1,2 milioni, pari a -5,5%).

Commissioni nette

	Esercizio		Esercizio		Var. % esercizio 06/ esercizio 05
	2006		2005		
(Euro/1000)					
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
- area gestione, intermediazione e consulenza	80.489	43,2	74.186	40,3	8,5
- area finanziamenti e garanzie	35.434	19,0	34.811	18,9	1,8
- area servizi di incasso e pagamento	20.452	11,0	21.647	11,8	-5,5
- area depositi e conti correnti	50.420	27,0	53.103	28,8	-5,1
- altre commissioni nette	-330	-0,2	323	0,2	n.s.
Commissioni nette	186.467	100,0	184.070	100,0	1,3

I “dividendi su partecipazioni” si sono attestati a 0,6 milioni di euro, sostanzialmente invariati rispetto al 2005.

Il risultato netto delle attività finanziarie, pari a 17,9 milioni di euro, ha evidenziato rispetto al passato esercizio una variazione positiva del 98,1%, pari a +8,8 milioni di euro. Tale dinamica è essenzialmente ascrivibile ai maggiori utili derivanti dalle operazioni in derivati di negoziazione (+7,1 milioni, pari a +135,4%) e all'operatività in cambi (+1,4 milioni di euro, pari a +70,8%).

Risultato netto delle attività/passività finanziarie

(Euro/1000)	Esercizio 2006		Esercizio 2005		Var.% esercizio 06/ esercizio 05
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
Attività/passività finanziarie di negoziazione	1.233	6,9	1.134	12,6	8,7
Strumenti derivati	12.348	69,1	5.247	58,2	135,4
Altre attività/passività finanziarie: differenze di cambio	3.406	19,1	1.994	22,1	70,8
attività di copertura	154	0,9	267	3,0	-42,3
risultato netto cessione attività finanziarie disponibili per la vendita	-54	-0,3	-13	-0,1	315,4
risultato netto cessione/riacquisto passività finanziarie	778	4,4	388	4,3	100,6
Risultato netto delle attività/passività finanziarie	17.865	100,0	9.016	100,0	98,1

Margine di intermediazione netto

Il "Margine di intermediazione netto" si è attestato a 549,1 milioni di euro, con un aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso di 31,1 milioni di euro, pari a +6,0% (+6,4%, pari a +32,9 milioni sul dato 2005 sterilizzato).

A questo risultato si perviene tenendo conto delle "Rettifiche nette di valore per deterioramento dei crediti e delle altre attività finanziarie", voce costituita quasi interamente dalle rettifiche sui crediti, che si attestano a 63,2 milioni di euro rispetto ai 68,4 dell'anno precedente, con una diminuzione di 5,2 milioni, pari a -7,6%. Tale dinamica deriva dalla compensazione tra le rettifiche di valore, pari a euro 97,4 milioni, e le riprese di valore, pari a euro 34,2 milioni.

(Euro/1000)	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Var.% esercizio 06/ esercizio 05
Margine di intermediazione lordo	612.238	586.385	4,4
Rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti	-63.164	-68.378	-7,6
Rettifiche nette di valore per deterioramento di altre attività finanziarie	-16	-11	49,9
Margine di intermediazione netto	549.058	517.996	6,0

Rettifiche nette per deterioramento di Crediti

(Euro/1000)	Esercizio		Esercizio		Var.% esercizio 06/ esercizio 05
	2006		2005		
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
- rettifiche di valore per deterioramento crediti	-97.404	154,2	-88.538	129,5	10,0
- riprese di valore per deterioramento crediti	34.241	-54,2	20.160	-29,5	69,8
Rettifiche nette su Crediti	-63.164	100,0	-68.378	100,0	-7,6

Rettifiche nette per deterioramento di altre Attività Finanziarie

(Euro/1000)	Esercizio		Esercizio		Var.% esercizio 06/ esercizio 05
	2006		2005		
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
- rettifiche di valore per deterior. attività finanziarie AFS	-16	100,0	-11	100,0	45,5
- rettifiche di valore su altre operazioni finanziarie	0	0,0	0	0,0	n.s.
Rettifiche nette su altre attività finanziarie	-16	100,0	-11	100,0	45,5

Spese di funzionamento

(Euro/1000)	Esercizio	Esercizio	Var.%
	2006	2005	esercizio 06/ esercizio 05
Spese per il personale	-195.300	-181.023	7,9
-spese	-200.683	-189.056	6,1
-recuperi di spesa	5.383	8.033	-33,0
Altre spese amministrative	-127.399	-124.787	2,1
-spese	-150.832	-148.797	1,4
-recuperi di spesa	23.433	24.010	-2,4
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	-8.015	-8.080	-0,8
Spese di funzionamento	-330.714	-313.890	5,4

Le “spese di funzionamento”, pari a 330,7 milioni di euro, hanno registrato un aumento di 16,8 milioni, pari a +5,4%, rispetto all’esercizio precedente. Tale dinamica è in gran parte ascrivibile all’effetto combinato dell’incremento delle “spese per il personale”, passate da 181,0 a 195,3 milioni (+7,9%), principalmente per effetto degli interventi previsti a supporto del Piano Triennale e per la crescita dell’organico (+2,7%, pari a 86 risorse), conseguente anche alle operazioni di riordino territoriale degli sportelli, unitamente alla dinamica collegata al rinnovo CCNL. Risultano inoltre in aumento le “altre spese amministrative”, passate da 124,8 a 127,4 milioni (+2,1%) e costituite per oltre il 60% da oneri per i servizi in outsourcing prestati dalla Capogruppo (attestatisi a 78,5 milioni di euro). L’incremento dei costi di outsourcing è da attribuirsi in termini generali alla crescita dell’operatività, in particolare per la forte crescita delle operazioni effettuate dalla clientela

tramite la banca multicanale, per l'attivazione del servizio di "help desk consulenziale" in passato non erogato e per l'incremento del ricorso ai servizi di formazione del personale. Sempre tra le "Altre spese amministrative" risultano in crescita soprattutto i compensi a professionisti (+0,6 milioni) per spese di perizia e istruttoria mutui, in conseguenza dell'aumento delle erogazioni di mutui nel corso del 2006, e le spese energetiche (+0,7 milioni).

Sono sostanzialmente invariate le "rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali".

Altre spese amministrative

(euro /1000)	Esercizio 2006	Inc. %	Esercizio 2005	Inc. %	Var % esercizio 06/ esercizio 05
Spese generali					
- Spese informatiche	295	0,2	223	0,2	32,3
Manutenzione e aggiornamento software	37	0,0	2	0,0	1750,0
Manutenz. e canoni per macchine e app.elettroniche	249	0,2	125	0,1	99,2
Canoni trasmissione dati	-	0,0	91	0,1	-100,0
Spese telefoniche	9	0,0	5	0,0	80,0
- Spese di gestione immobili	23.615	18,6	23.486	18,9	0,5
Canoni per locazione immobili	13.079	10,3	13.802	11,1	-5,2
Spese per manutenzione degli immobili in locazione	1.737	1,4	1.947	1,6	-10,8
Spese per immobili di proprietà	559	0,4	363	0,3	54,0
Spese di vigilanza	492	0,4	685	0,6	-28,2
Spese per la pulizia locali	2.181	1,7	2.193	1,8	-0,5
Spese energetiche	4.625	3,7	3.972	3,2	16,4
Spese diverse immobiliari	942	0,7	524	0,4	79,8
- Spese generali	8.425	6,7	10.224	8,2	-17,6
Spese postali e telegrafiche	1.309	1,0	3.104	2,5	-57,8
Spese materiali per ufficio	1.692	1,3	2.133	1,7	-20,7
Spese per il trasporto e conta valori	2.562	2,0	2.280	1,8	12,4
Corrieri e trasporti	337	0,3	125	0,1	169,6
Informazioni e visure	25	0,0	66	0,1	-62,1
Altre spese	2.500	2,0	2.516	2,0	-0,6
- Spese professionali ed assicurative	6.436	5,1	5.996	4,8	7,3
Compensi a professionisti	2.254	1,8	1.652	1,3	36,4
Spese legali e giudiziarie	1.648	1,3	1.596	1,3	3,3
Premi di assicurazione banche e clientela	2.534	2,0	2.748	2,2	-7,8
- Costi indiretti del personale	5.661	4,5	5.418	4,4	4,5
-Spese promo-pubblicitarie e di marketing	2.778	2,2	2.654	2,1	4,7
Spese di pubblicità e rappresentanza	2.306	1,8	2.167	1,7	6,4
Contributi associazioni sindacali e di categoria	472	0,4	487	0,4	-3,1
- Servizi resi da terzi	79.420	62,7	76.376	61,4	4,0
Oneri per outsourcing interni al gruppo	78.537	62,0	74.514	59,9	5,4
Oneri per servizi prestati da terzi	883	0,7	1.862	1,5	-52,6
Totale	126.631	100,0	124.377	100,0	1,8
Recuperi spese	-1.536	-1,2	-1.828		-16,0
Imposte indirette e tasse					
- Imposta di bollo	16.589	68,5	16.979	69,5	-2,3
- Tassa sui contratti di borsa	579	2,4	514	2,1	12,7
- ICI imposta comunale sugli immobili	737	3,0	672	2,8	9,7
- Imposta sostitutiva DPR 601/73	5.369	22,2	5.266	21,6	2,0
- Altre imposte indirette e tasse	926	3,8	988	4,0	-6,3
Totale	24.201	100,0	24.419	100,0	-0,9
Recuperi spese	-21.897	-90,5	-22.181		-1,3
Totale altre spese amministrative	127.399		124.787		2,1

Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte

Come in precedenza evidenziato, l'effetto degli oneri per gli incentivi all'esodo per 31,1 milioni in applicazione del piano industriale Intesa Sanpaolo, pesa in misura significativa sul risultato d'esercizio. Infatti l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte si è posizionato a 197,7 milioni di euro, valore in diminuzione (-18,4 milioni di euro, pari a -8,5%) rispetto all'anno precedente.

È opportuno sottolineare che, al netto del predetto effetto straordinario per gli incentivi all'esodo, l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte si attesterebbe a 228,8 milioni. Tale risultato, confrontato con i dati al 2005, sterilizzati dagli effetti derivanti dalle acquisizioni/cessioni dell'operazione di riordino territoriale e dalla plusvalenza per la cessione alla Capogruppo degli sportelli di Milano e Roma, evidenzierebbe una crescita significativa dell'utile lordo, con +25,4 milioni, pari a +12,5%.

(Euro/1000)	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Var.% esercizio 06/ esercizio 05
Margine di intermediazione netto	549.058	517.996	6,0
Spese di funzionamento	-330.714	-313.890	5,4
Altri proventi /oneri di gestione	7.338	6.018	21,9
Utili /perdite da cessione di investimenti	4.737	8.990	-47,3
Utili /perdite delle partecipazioni	0	16	-100,0
Accantonamenti netti per rischi e oneri	-1.612	-3.042	-47,0
Oneri di integrazione - iniziative per incentivi all'esodo	-31.071	0	n.s.
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	197.736	216.087	-8,5

Utile netto

(Euro/1000)	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Var.% esercizio 06/ esercizio 05
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	197.736	216.087	-8,5
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente	-92.638	-96.556	-4,1
UTILE NETTO	105.098	119.531	-12,1
UTILE NETTO esclusi gli oneri di integrazione netti	125.916	119.531	5,3

Al netto dell'imposizione fiscale, che ha gravato sul risultato reddituale per 92,6 milioni di euro, calcolata sulla base delle aliquote previste dalla vigente normativa, si perviene ad un utile netto di 105,1 milioni. L'apparente calo rispetto allo scorso esercizio (-14,4 milioni di euro) è dovuto ai già citati incentivi all'esodo, al netto dei quali l'utile si attesta a 125,9 milioni, in aumento di 14,7 milioni (+13,2%), se confrontato con il dato del 2005 sterilizzato nei termini in precedenza illustrati.

LE GRANDEZZE OPERATIVE E LA STRUTTURA

Attività finanziarie della clientela

Al 31 dicembre 2006 le Attività Finanziarie Intermedie per conto della clientela (AFI) – Raccolta diretta ed indiretta – si dimensionano in 21.733,2 milioni di euro, registrando una crescita del 2,5% rispetto al 31 dicembre 2005, soprattutto grazie alla positiva dinamica del “risparmio amministrato” (+23,0%) e del “risparmio gestito” (+3,8%) che ha più che compensato la decelerazione della “raccolta diretta” (-6,2%).

Attività finanziarie della clientela

	31/12/2006		31/12/2005		Var. % 31/12/06 31/12/05
	(Euro/1000)	Importo Incid. %	Importo Incid. %		
Risparmio gestito	6.089.167	28,0	5.868.063	27,7	3,8
Risparmio amministrato	5.286.995	24,3	4.296.762	20,3	23,0
Raccolta diretta	10.357.050	47,7	11.044.338	52,1	-6,2
Attività finanziarie della clientela	21.733.212	100,0	21.209.163	100,0	2,5

Raccolta diretta da clientela

Al 31 dicembre 2006 l’aggregato della raccolta da clientela si è attestato a 10.357,1 milioni di euro, registrando un calo rispetto alla fine del passato esercizio di 687,3 milioni di euro (-6,2%).

Raccolta diretta da clientela

	31/12/2006		31/12/2005		Var. % 31/12/06 31/12/05
	(Euro/1000)	Importo Incid. %	Importo Incid. %		
Conti correnti e depositi	6.298.745	60,8	6.574.681	59,5	-4,2
Certificati di deposito	46.903	0,5	68.142	0,6	-31,2
Obbligazioni	1.807.661	17,5	2.274.516	20,6	-20,5
Pronti contro termine	2.078.255	20,1	2.004.966	18,2	3,7
Altra raccolta	125.486	1,2	122.033	1,1	2,8
Raccolta diretta da clientela	10.357.050	100,0	11.044.338	100,0	-6,2

L’analisi di dettaglio per singola forma tecnica evidenzia una generale diminuzione dei vari aggregati della raccolta diretta, in particolare i “Conti correnti e depositi”, che si attestano a 6.298,7 milioni di euro (-275,9 milioni, pari a -4,2% rispetto al 31/12/05) e le “Obbligazioni”, che passano da 2.274,5 a 1.807,7 (-466,9 milioni di euro, pari a -20,5%). La variazione del comparto obbligazionario risente della strategia commerciale di collocamento delle obbligazioni emesse direttamente dalla Capogruppo, rendicontate però nella raccolta amministrata, che, come evidenziato nella tabella “Raccolta indiretta”, segna una crescita del 23,0%.

La composizione della raccolta – quale risulta dal sopra indicato prospetto - conferma la prevalenza dei “conti correnti e depositi” (60,8%), con un incremento di 1,3 punti percentuali rispetto

all'incidenza di dicembre 2005, seguiti dalle operazioni di "pronti contro termine" (20,1%, rispetto al 18,2% rilevato alla fine dell'anno precedente) e dalle "obbligazioni" (17,5%), in flessione di 3,1 punti percentuali rispetto al 31/12/2005.

Raccolta indiretta

Per completare l'analisi sull'andamento delle risorse affidate alla Banca dalla clientela, si considerano di seguito le dinamiche della raccolta indiretta, distinguendo il risparmio amministrato da quello gestito.

Raccolta Indiretta

	31/12/2006		31/12/2005		Var.% 31/12/06 31/12/05
	(Euro/1000)	Importo Incid. %	Importo Incid. %		
Risparmio amministrato	5.286.995	46,5	4.296.762	42,3	23,0
- Fondi comuni d'investimento	2.504.802	22,0	2.456.206	24,2	2,0
- Gestioni patrimoniali in fondi	936.617	8,2	978.007	9,6	-4,2
- Gestioni patrimoniali mobiliari	1.046.512	9,2	1.036.754	10,2	0,9
- Riserve tecniche vita	1.601.235	14,1	1.397.096	13,7	14,6
Risparmio gestito	6.089.167	53,5	5.868.063	57,7	3,8
Raccolta Indiretta	11.376.162	100,0	10.164.825	100,0	11,9
Clientela istituzionale -raccolta amministrata	1.977.607		1.304.248		
Clientela istituzionale -raccolta gestita	0		0		
Totale Raccolta Indiretta inclusa Clientela Istituzionale	13.353.770		11.469.073		

Al 31 dicembre 2006 la raccolta indiretta, gestita o amministrata dalla Società, si è attestata a 11.376,2 milioni di euro, calcolata al prezzo di mercato, con un incremento di 1.211,3 milioni, pari a +11,9%, rispetto a fine 2005.

Nel dettaglio, le consistenze di "Risparmio amministrato" si sono attestate alla fine dell'esercizio a 5.287,0 milioni, in aumento (+990,2 milioni, pari a +23,0%) rispetto a quanto registrato alla fine del passato esercizio, grazie all'attività di conversione da forme di raccolta meno remunerative.

Di segno positivo la performance del "Risparmio gestito", che attestandosi a fine 2006 a 6.089,2 milioni di euro, ha registrato una crescita del 3,8%, pari a +221,1 milioni di euro, grazie soprattutto al contributo dei prodotti di bancassicurazione.

Risparmio gestito

	31/12/2006		31/12/2005		Var. % 31/12/06
	(Euro/1000)	Importo Incid. %	Importo Incid. %		31/12/05
- Fondi comuni d'invest. e GPF		3.441.419 56,5	3.434.213 58,5		0,2
- Gestioni patrimoniali mobiliari		1.046.512 17,2	1.036.754 17,7		0,9
- Riserve tecniche vita		1.601.235 26,3	1.397.096 23,8		14,6
Risparmio gestito		6.089.167 100,0	5.868.063 100,0		3,8

Prendendo in considerazione le dinamiche delle singole componenti del comparto si può notare, infatti, come continui il trend di forte sviluppo delle “Riserve tecniche vita” che posizionandosi su 1.601,2 milioni (+204,1 milioni, pari a +14,6%) diventano, dopo i fondi comuni di investimento, la seconda voce dell’aggregato.

Sono in crescita anche i volumi dei prodotti del comparto: “Fondi comuni di investimento” (+48,6 milioni, pari a +2,0%) e “Gestioni patrimoniali mobiliari” (+9,8 milioni, pari a +0,9%). Fa eccezione la componente delle “Gestioni patrimoniali in fondi” (-41,4 milioni, pari a -4,2%).

Considerando anche le risorse gestite e amministrare per conto della Clientela Istituzionale il totale della Raccolta indiretta si attesta a 13.353,8 milioni di euro, in progressione rispetto al passato esercizio di 1.884,7 milioni, pari a +16,4%.

Impieghi a clientela

Al 31 dicembre 2006 la consistenza degli impieghi per cassa erogati dalla Società in favore della clientela si è attestata a 12.066,4 milioni di euro, in crescita di 543,1 milioni di euro, pari a +4,7% rispetto a dicembre 2005. Sterilizzando l'effetto "riordino territoriale", che ha determinato un saldo negativo nei crediti conferiti/ceduti di 221 milioni di euro, la variazione passa da +4,7% a +6,8%.

Crediti a clientela

	31/12/2006		31/12/2005		Var. % 31/12/06 31/12/05	
	(Euro/1000)	Importo	Incid. %	Importo		Incid. %
Finanziamenti a breve termine		4.706.671	39,0	4.774.149	41,4	-1,4
Finanziamenti a medio e lungo termine		7.176.119	59,5	6.615.242	57,4	8,5
Finanziamenti a clientela escluse sofferenze		11.882.790	98,5	11.389.391	98,8	4,3
Finanziamenti in sofferenza		119.238	1,0	133.883	1,2	-10,9
Titoli di debito		64.343	0,5	0	-	n.s.
Crediti a clientela		12.066.371	100,0	11.523.274	100,0	4,7

Nel comparto dei finanziamenti a medio e lungo termine si registra un buon andamento degli impieghi (+560,9 milioni di euro, pari a +8,5%), con nuove erogazioni di mutui per circa 860 milioni di euro; i finanziamenti a breve presentano invece a fine 2006 una decelerazione (-67,5 milioni, pari a -1,4%).

Per quanto riguarda la distribuzione del credito erogato per forme tecniche si evidenzia una netta prevalenza dei mutui e dei conti correnti che rappresentano rispettivamente il 52,1% ed il 20,4% degli impieghi complessivi.

Crediti a clientela per forma tecnica

	31/12/2006		31/12/2005		Var. % 31/12/06 31/12/05	
	(Euro/1000)	Importo	Incid. %	Importo		Incid. %
Conti correnti		2.462.350	20,4	3.201.806	27,8	-23,1
Mutui		6.290.156	52,1	5.938.556	51,5	5,9
Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto		201.560	1,7	151.333	1,3	33,2
Altri finanziamenti		2.637.695	21,9	1.717.258	14,9	53,6
Finanziamenti a clientela escluse attività deteriorate		11.591.761	96,1	11.008.953	95,5	5,3
Attività deteriorate		410.267	3,4	514.321	4,5	-20,2
Titoli di debito		64.343	0,5	-	0,0	n.s.
Crediti a clientela		12.066.371	100,0	11.523.274	100,0	4,7

Rischiosità del portafoglio crediti

Nel corso del periodo la strategia di espansione degli aggregati creditizi è stata attuata confermando la costante attenzione alla prudente gestione del rischio, in particolare attraverso l'adozione di rigorosi criteri di selettività nell'erogazione del credito e prudenziali politiche negli accantonamenti. L'aggregato dei crediti problematici (crediti in sofferenza, incagliati e ristrutturati, scaduti e sconfinanti da oltre 180 giorni) si è attestato al 31 dicembre 2006 a 410,3 milioni di euro, registrando una diminuzione di 104,1 milioni di euro, pari a -20,2% rispetto alla fine del passato esercizio, da attribuirsi alla voce "crediti scaduti e sconfinanti da oltre 180 gg" (-121,5 milioni, pari a -56,9%) e alla voce "finanziamenti in sofferenza".

I "finanziamenti in sofferenza" sono passati da euro 133,9 a 119,2 milioni, con un decremento del 10,9%. L'incidenza dell'aggregato sul totale degli impieghi a clientela, pari all'1,0% del totale, è scesa dello 0,2 (al 31/12/2005 era pari all'1,2%).

I crediti "incagliati e ristrutturati", pari a 199,0 milioni di euro, sono in aumento per 32,1 milioni (pari a +19,2%) rispetto a dicembre 2005, con un'incidenza dell'1,6% sul totale impieghi rispetto all'1,4% di fine 2005.

Composizione del portafoglio crediti

(Euro/1000)	31/12/2006		31/12/2005		Var. %
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	31/12/06 31/12/05
Finanziamenti in sofferenza	119.238	1,0	133.883	1,2	-10,9
Finanziamenti incagliati e ristrutturati	199.026	1,6	166.947	1,4	19,2
Finanziamenti scaduti e sconfinanti da oltre 180 giorni	92.003	0,8	213.491	1,9	-56,9
Finanziamenti verso paesi a rischio - clientela	0	0,0	0	0,0	n.s.
Attività deteriorate - clientela	410.267		514.321		-20,2
Finanziamenti in bonis	11.591.761	96,1	11.008.953	95,5	5,3
Titoli di debito nel portafoglio in bonis	64.343	0,5	0	0,0	n.s.
Crediti a clientela	12.066.371	100,0	11.523.274	100,0	4,7

L'indice di copertura (rettifiche di valore / esposizione lorda) complessivo delle Attività deteriorate cresce dal 38,8% del 2005 al 46,0 nel 2006. In particolare l'indice di copertura dei crediti in sofferenza al 31/12/2006 si è attestato al 71,2%; quello dei crediti incagliati e ristrutturati al 18,5% e quello dei crediti scaduti da oltre 180 giorni al 9,8%.

Per i crediti in bonis l'aliquota media di copertura su base collettiva è dello 0,80%, con accantonamenti per 93,6 milioni ritenuti congrui per fronteggiare le prevedibili rischiosità fisiologicamente insite nei crediti ad andamento regolare.

Attività sui mercati finanziari

La Capogruppo ha garantito costantemente la gestione dei fabbisogni di tesoreria della banca assicurando direttamente la provvista e l'investimento degli sbilanci eccedenti. La banca attraverso la Capogruppo ha avuto accesso diretto ai mercati monetari, dei cambi e dei titoli e ai sistemi di pagamento per soddisfare in via prioritaria le esigenze della clientela.

Particolare attenzione è stata data all'immunizzazione dal rischio finanziario (di tasso, di liquidità e di cambio) della banca, attività svolta sempre in stretta collaborazione con la Direzione Finanza di Gruppo e con il supporto del Risk Management di Gruppo. Nel corso del 2006 per la copertura in particolare del rischio di tasso sono state effettuate le opportune operazioni di mercato, prevalentemente nella forma di acquisto di strumenti derivati a copertura di poste dell'attivo e del passivo.

Il portafoglio delle attività finanziarie è costituito da attività disponibili per la vendita, in particolare titoli a cauzione - non immobilizzati, e partecipazioni, e da attività per la negoziazione costituite da derivati. Nel corso dell'anno si è registrato un incremento dei derivati dell'8,9%, mentre il portafoglio titoli è diminuito del 45,1% e le partecipazioni risultano in leggera contrazione (-1,7%).

Attività finanziarie (diverse dai crediti)

	31/12/2006		31/12/2005		Var.% 31/12/06 31/12/05
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
(Euro/1000)					
Attività finanziarie per negoziazione	55.085		50.561		8,9
derivati	55.085	68,6	50.561	56,3	8,9
titoli	0	-	0	-	n.s.
Attività finanziarie disp. per la vendita	25.159		39.231		-35,9
partecipazioni	8.222	10,2	8.365	9,3	-1,7
titoli	16.937	21,1	30.866	34,4	-45,1
Totale attività finanziarie (diverse dai crediti)	80.244	100,0	89.792	100,0	-10,6

Partecipazioni

Nel corso del 2006 la gestione del portafoglio partecipativo della Società si è ispirata al rafforzamento di presenze già consolidate in ambito locale. Al 31/12/2006 le partecipazioni erano pari a 8,2 milioni di euro, sostanzialmente invariate rispetto all'anno precedente.

Le operazioni più significative hanno riguardato le seguenti società:

- CEN.SER. spa: in data 31 marzo 2006 l'assemblea straordinaria della società partecipata ha deliberato un'operazione di aumento di capitale sociale per complessivi euro 2.324.250 (da euro 10.278.350 ad euro 12.602.600).
In particolare, la Banca ha sottoscritto n. 5.220 nuove azioni del valore nominale unitario di euro 51,65 e complessivo di euro 269.613, mantenendo inalterata l'interessenza nella partecipata al 11,60% del capitale sociale.
Al 31 dicembre 2006 la Cassa ha provveduto al versamento del 50% del sottoscritto aumento per un valore complessivo di euro 134.806,50 (in particolare, al 30/06/2006 ed al 31/10/2006).
A chiusura dell'operazione (30 aprile 2007), il valore contabile dell'interessenza si attesterà ad euro 1.440.924,29, pari all'11,60% del nuovo capitale sociale di euro 12.602.600.
- SETA SERVIZI spa: in data 17 luglio 2006, l'assemblea straordinaria di Seta Servizi ha deliberato la riduzione del capitale sociale da 205.000 a euro 58.252 a copertura di perdite accertate al 30 giugno 2006, pari ad euro 146.748 ed il contemporaneo aumento del capitale sociale per ripristinarlo ad euro 205.000, cui la Cassa ha aderito.
Alla Cassa sono state assegnate n. 5.369 nuove azioni per un importo nominale di euro 5.369, lasciando invariata al 3,66% la quota di partecipazione.

Struttura operativa

La rete distributiva

In coerenza con i modelli organizzativi di Gruppo, a partire dall'1.1.2006 la banca ha apportato alcune importanti modifiche in materia di modello di servizio alla clientela nell'ambito dei due Mercati, Retail&Private e Imprese. Tale rivisitazione si pone in linea con le già consolidate logiche organizzative e risulta mirata a rafforzare le strutture dei Mercati nel proprio ruolo di indirizzo e coordinamento nonché di assistenza specialistica alle Filiali di propria competenza.

In tale ambito si inserisce anche l'introduzione della nuova figura del Gestore Territoriale Small Business, avente il compito di supportare le filiali Privati nel presidio e sviluppo commerciale del segmento di clientela delle piccole e medie imprese nel territorio di competenza. A tale proposito sono stati costituiti 24 Distretti Territoriali, a ciascuno dei quali è assegnato un gestore di riferimento.

Un altro evento rilevante da segnalare riguarda il cambiamento delle regole di segmentazione della clientela imprese conseguente all'applicazione del nuovo Accordo sul Capitale introdotto dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria del 26 giugno 2004 (cosiddetto "Basilea 2"). Tale accordo, attraverso nuove regole per la gestione dei rischi creditizi, ha richiesto l'introduzione di processi organizzativi diversificati per l'assegnazione dei rating e per l'erogazione del credito alla clientela imprese, in funzione delle diverse fasce di fatturato e dei livelli di credito accordato, determinando altresì l'esigenza di introdurre un coerente livello di segmentazione della clientela

Small Business ed Imprese, in linea con i nuovi processi organizzativi e omogeneo per tutte le Banche del Gruppo.

Di conseguenza, a partire dal 9 gennaio 2006, è stato effettuato un nuovo impianto della portafogliazione Small Business/Imprese che ha comportato per la Società lo spostamento di circa 4.200 clienti dal perimetro Small Business al perimetro Imprese e di circa 900 clienti dal perimetro Imprese al perimetro Small Business.

Un grosso impegno è stato dedicato dalle strutture commerciali alla gestione del passaggio della clientela tra i due Mercati, con una particolare attenzione da parte dei Gestori interessati affinché nei confronti della clientela fossero minimizzati gli impatti della riorganizzazione e fossero invece valorizzate le opportunità di miglioramento del servizio conseguenti alla maggiore specializzazione dell'offerta.

In considerazione dell'ampliamento della base di clientela del Mercato Imprese e al fine di consentire un migliore presidio del territorio, è stata inoltre rivista la struttura della rete delle filiali Imprese con l'apertura delle nuove Filiali Imprese di Belluno, Montebelluna (con assorbimento dei Team Distaccati operanti su queste 2 piazze), Monselice (con chiusura del Team Distaccato di Este), della seconda Filiale Imprese nella città di Padova, oltre all'attivazione dei Distaccamenti Imprese di S.Giorgio delle Pertiche, Montegrotto Terme, Adria, Bassano del Grappa, Arzignano. Sempre nell'ambito del Mercato Imprese sono stati inoltre introdotti alcuni Presidi Specialistici a supporto di specifiche esigenze della clientela (Prodotti di Finanza a Medio Lungo Termine, Derivati, Servizi di Trade Italia ed Estero, ecc.).

Altra operazione di particolare significato e rilevanza operativa portata a termine nel 2006 è quella derivante dal completamento del riassetto territoriale, previsto dal Piano Triennale del Gruppo Sanpaolo, con l'adozione del modello di "Banca Nazionale dei Territori". Tale modello presuppone l'identificazione di un unico marchio di riferimento per ogni territorio, in modo da favorire il rafforzamento del legame tra le singole banche rete e i territori di competenza.

Dopo il conferimento realizzato nel 2004 delle Filiali di Sanpaolo Imi operanti nel territorio di competenza, tra i mesi di maggio e luglio 2006 sono stati conferiti alla banca altri 34 Punti Operativi presenti nelle diverse province del Veneto, di cui 32 dalla Cassa di Risparmio di Venezia e 2 da Friulcassa; in parallelo le Filiali già operative nella provincia di Venezia e nelle regioni Emilia-Romagna e Friuli-Venezia Giulia (per un totale di 20 Punti Operativi) hanno assunto il marchio rispettivamente della Cassa di Risparmio di Venezia, della Cassa di Risparmio in Bologna e di Friulcassa.

A seguito dei predetti interventi, la Banca rappresenta da sola con il proprio marchio il Gruppo Sanpaolo nelle province di Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza, Belluno, Trento e Bolzano.

Questa operazione ha comportato un rafforzamento della presenza sul territorio di riferimento, con una variazione netta in aumento del numero delle filiali (+13) e delle risorse umane (+35).

Come previsto dal piano di sviluppo nell'ambito del Piano Triennale 2006-2008, è proseguito il rafforzamento della rete distributiva con l'apertura di 6 nuove filiali Retail, di cui 5 nella provincia di Verona (Bovolone, Lugagnano di Sona, S.Pietro in Cariano, Verona Vicolo Porta Vescovo, Pastrengo) e 1 nella provincia di Treviso (Silea). E' stata inoltre portata a termine un'altra fase del piano di razionalizzazione dei Punti Operativi con la chiusura di 2 Filiali sulla piazza di Padova e 1 Filiale sulla piazza di Vicenza.

Nei mesi di ottobre e novembre sono stati inoltre inaugurati, nei centri cittadini di Padova e di Vicenza, sul modello di quanto messo in atto da tempo nella Capogruppo, i primi sportelli (Punto Domus) dedicati alla promozione e vendita di prodotti di finanziamento degli acquisti immobiliari per la clientela privati; tali sportelli, situati in zone strategiche di passaggio, sono operanti con orario tale da assicurare un'ampia copertura (dalle 10 alle 19 martedì/sabato).

Anche nell'ambito della Rete delle Filiali Private si è proceduto ad una rimodulazione della presenza della banca con l'apertura della Filiale Private di Vicenza e del Distaccamento Private nel

centro di Padova in un prestigioso palazzo di via VIII Febbraio, e con la chiusura della Filiale Private di Padova Corso Milano.

Alla data del 31/12/2006 la Banca può contare su una rete territoriale composta da 341 sportelli, così suddivisi per regione e provincia:

REGIONE VENETO		ALTRE REGIONI		TOTALE
	n.		n.	
Belluno	11	TRENTINO ALTO ADIGE	5	
Padova	146	- Bolzano	3	
Rovigo	50	- Trento	2	
Treviso	45	LOMBARDIA	1	
Vicenza	37	- Mantova	1	
Verona	46			
TOTALE REGIONE VENETO	335	TOTALE ALTRE REGIONI	6	341
corrispondente ad una quota del	98,2%	corrispondente ad una quota del	1,8%	

L'articolazione della Rete Territoriale in base alla specializzazione per segmento di clientela prevede 367 Punti Operativi e presenta la seguente suddivisione: 339 Filiali Retail, 20 Filiali Imprese e 8 Filiali Private Banking.

Il Personale

Tra gli accadimenti di rilievo che hanno avuto impatto sulla gestione del personale, si segnalano l'affinamento della struttura organizzativa che ha recepito gli indirizzi diffusi dalla Capogruppo in materia di modello di servizio alla clientela dei Mercati Retail & Private ed Imprese e le operazioni societarie di scissione parziale mirate al riassetto territoriale.

Nel corso del 2006 è proseguito il reclutamento di personale, avvenuto quasi del tutto con contratti di apprendistato professionalizzante e, in misura residuale, con contratti a termine e chiamate dirette.

Il personale della Banca al 31/12/2006 è pari a n. 3.271 risorse, di cui n. 3.124 con contratto di lavoro a tempo indeterminato, n. 11 con contratto di lavoro a tempo determinato, n. 134 con contratto di apprendistato professionalizzante e n. 2 con contratto a progetto e risulta così distribuito: 28 dirigenti (1%), 846 Quadri Direttivi (26%) e 2.395 lavoratori appartenenti alle Aree Professionali (73%), 2 lavoratori con contratto a progetto.

Il personale con contratto di lavoro part-time è pari a 409 unità (corrispondente al 12,5% del totale). Il personale femminile ha raggiunto quota 59,66 %; l'età media del personale è di circa 38 anni, mentre l'anzianità media di servizio è di 14 anni circa.

Particolare impegno ed attenzione continuano ad essere profusi per la formazione del Personale quale leva di qualificazione e sviluppo professionale per la creazione di un patrimonio di competenze diffuse; nel corso del 2006, tra corsi in aula, corsi a distanza ed affiancamenti sul campo si sono registrate complessivamente n. 19.112 giornate di formazione/uomo, pari ad una media di 43,9 ore pro- capite.

Sul piano delle Relazioni Sindacali, nel corso dell'esercizio sono state definite una serie di importanti intese con le OO.SS. aziendali, tra le quali spiccano la stipula di un nuovo Contratto Integrativo Aziendale per il personale delle Aree Professionali e per i Quadri Direttivi nonché un

Accordo per l'incentivazione al pensionamento e l'attivazione delle prestazioni straordinarie del Fondo di Solidarietà di settore nei confronti del Personale che maturerà i requisiti pensionistici entro la fine del 2012 (complessivamente ca. 150 unità). Le citate intese, alla cui definizione si è pervenuti con l'assistenza delle competenti strutture della Capogruppo, accompagnano i piani di attuazione delle scelte in tema di politica gestionale; in particolare l'Accordo per l'incentivazione al pensionamento risulta funzionale alla nascita del nuovo Gruppo Intesa San Paolo.

CONTI DI CAPITALE

Il patrimonio della Società al 31 dicembre 2006 si è attestato a 977,6 milioni di euro, presentando nel corso dell'esercizio la seguente evoluzione:

Evoluzione del patrimonio

(Euro/1000)

Patrimonio netto al 31 Dicembre 2005 (1)	1.001.796
Decrementi	209.228
- Dividendi	118.728
- Capitale sociale	33.553
- Riserva legale	6.711
- Riserva sovrapprezzi emissione	20.784
- Riserva straordinaria	5.001
- Riserve da valutazione	22.446
- Altre riserve	1.405
- Assegnaz. f.do erogazioni opere sociali e culturali	600
Incrementi	185.010
- Capitale sociale	50.422
- Riserva legale	10.084
- Riserva sovrapprezzi emissione	3.726
- Riserva straordinaria	0
- Riserve di Utili	5.001
- Riserve da valutazione	393
- Altre riserve	10.287
- Utile netto del periodo	105.098
Patrimonio netto al 31 Dicembre 2006	977.579

(1) A seguito della diversa modalità di rilevazione in bilancio degli utili/perdite attuariali relativi alle passività per benefici definiti a favore dei dipendenti, i dati relativi al 31/12/2005 sono stati adattati per renderli comparabili con quelli al 31/12/2006. In particolare è stata oggetto di modifica la voce riserve da valutazione (-7.803).

La variazione del patrimonio netto rispetto al 31/12/2006 risulta complessivamente pari a -24,2 milioni di euro, risultante da incrementi per 185,0 milioni e decrementi per 209,2 milioni, principalmente dovuta alla distribuzione dei dividendi per 118,7 milioni.

Nel corso del periodo le voci del patrimonio netto sono state interessate da vari interventi modificativi, sia per effetto dell'operazione di riordino territoriale che per l'esecuzione del Piano di Azionariato Diffuso, con la costituzione della riserva disponibile per l'acquisto di azioni della controllante per euro 10.200.000.

Più in particolare, l'operazione di riordino territoriale ha determinato una diminuzione del capitale sociale per euro 5.397.000 (aumenti per 28.156.000 e diminuzioni per 33.553.000), della riserva legale per euro 1.079.400 (aumenti per 5.631.200 e diminuzioni per 6.710.600), della riserva sovrapprezzo azioni per euro 2.404.981 (aumenti per 3.726.282 e diminuzioni per 6.131.263) e della riserva di valutazione per euro 1.318.619 (aumenti per 86.518 e diminuzioni per 1.405.137).

Inoltre, nel corso primi mesi del 2006, è stata data esecuzione all'operazione di aumento gratuito del capitale sociale per euro 22.266.000, utilizzando 22.265.764,50 dalla riserva di valutazione e 235,50 dalla riserva sovrapprezzo azioni.

Patrimonio di Vigilanza e i coefficienti di solvibilità

Il Patrimonio di Vigilanza al 31 dicembre 2006, definito applicando la vigente normativa, si attesta in 872,2 milioni di euro, in aumento di 6,1 milioni rispetto al 31/12/05. Di conseguenza, tenendo conto delle attività ponderate per il rischio a fine dicembre 2006, ne deriva un "Coefficiente di solvibilità individuale" del 7,4% contro un valore minimo previsto del 7%; l'indicatore relativo alla "Posizione patrimoniale individuale", che considera anche i rischi di mercato su titoli e cambi, oltre ai rischi di credito rilevati dal predetto coefficiente di solvibilità, è pari a 7,37%, con un margine Patrimonio di Vigilanza non impegnato di 44 milioni di euro.

	31/12/2006	31/12/2005
(Euro/1000)		
Patrimonio di vigilanza		
Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	847.782	840.749
Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	24.469	25.408
Elementi da dedurre	-2	-2
Patrimonio di vigilanza	872.249	866.155
Requisiti prudenziali di vigilanza		
Rischi di credito	825.582	793.706
Rischi di mercato	3.163	3.204
Totale requisiti prudenziali	828.745	796.911
Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
Attività di rischio ponderate (*)	11.839.223	11.384.437
Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	7,16%	7,39%
Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate	7,37%	7,61%

(*) Totale requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito.

LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEI RISCHI

I principi di base

I principi sui quali si basano la gestione e il controllo dei rischi della Banca, coerenti con quelli operanti a livello della Capogruppo Sanpaolo IMI, sono:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo allineati alla best practice internazionale;
- separatezza organizzativa fra le funzioni deputate alla gestione dei rischi e quelle addette al controllo.

Le politiche relative all'assunzione dei rischi creditizi e finanziari sono definite dal Consiglio di Amministrazione della Banca, nell'ambito delle direttive e dei limiti fissati dalla Capogruppo.

Particolare attenzione è stata riservata al sistema dei controlli interni, che ha assunto quale modello di riferimento quello della Capogruppo, dalla quale ha mutuato i principi, le tecniche e le strutture in questa dedicate. I controlli di linea e gerarchici sono di responsabilità delle strutture della Banca, mentre i controlli sulla gestione dei rischi sono effettuati in outsourcing dalle funzioni di controllo della Capogruppo, applicando le medesime metodologie e strumenti adottati anche per le altre reti bancarie del Gruppo.

L'adeguatezza del sistema dei controlli interni è valutata dal Comitato Tecnico di Audit della Società, che approva preliminarmente i piani di lavoro delle funzioni di controllo della Capogruppo.

Il Progetto Basilea 2

A giugno 2004 il Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria ha pubblicato il testo definitivo dell'Accordo sul Capitale (cosiddetto "Basilea 2"), recepito a fine 2005 nell'Unione Europea attraverso la Direttiva sull'Adeguatezza Patrimoniale.

In estrema sintesi, esso prevede nuove regole quantitative per determinare il fabbisogno minimo di capitale necessario a coprire i rischi di credito, di mercato e operativi:

- per quanto riguarda i rischi creditizi, le nuove regole introducono una maggiore correlazione dei requisiti patrimoniali con i rischi, attraverso il riconoscimento dei rating e di altri strumenti di misurazione del rischio. L'accordo prevede un approccio Standard e due approcci, di crescente complessità, basati su strumenti interni di risk management;
- per quanto riguarda i rischi di mercato, viene mantenuto l'impianto normativo attualmente in vigore;
- il nuovo Accordo introduce, infine, un assorbimento patrimoniale per i rischi operativi, anch'essi misurabili con tre approcci caratterizzati da crescente complessità.

La normativa è disegnata in modo tale da incentivare, attraverso un minore assorbimento di capitale, l'adozione dei metodi più evoluti, sia nei rischi creditizi sia nei rischi operativi. Per accedere a tali opzioni, tuttavia, le banche devono soddisfare un insieme di requisiti minimi relativi a metodologie e processi di gestione e controllo dei rischi, oggetto di verifica da parte dell'Organo di Vigilanza.

I vantaggi maggiori sono peraltro da attendersi dagli effetti gestionali e operativi derivanti dall'applicazione sistematica delle nuove metodologie, che consentirebbero di migliorare da un lato la capacità di gestione e controllo dei rischi e, dall'altro, i profili di efficienza ed efficacia del servizio alla clientela.

Al fine di cogliere tali opportunità, sin dal 2003 il Gruppo Sanpaolo IMI ha avviato il “Progetto Basilea II”, nell’ambito del quale è stato definito il nuovo processo creditizio di Gruppo che, in conformità con le regole del Nuovo Accordo, prevede l’utilizzo del rating interno come elemento essenziale nelle decisioni relative alla concessione e alla gestione del credito.

Il nuovo processo è stato introdotto a inizio 2005 sul segmento Corporate e, nel biennio successivo, è stato esteso agli Enti del Settore Pubblico, allo Small Business, al Mortgage ed ai Prestiti Personali, con una copertura quasi completa dei crediti a clientela.

La mission del Progetto era originariamente rappresentata dalla preparazione del Gruppo all’adozione degli approcci avanzati fin dall’entrata in vigore del Nuovo Accordo, all’inizio del 2007. La fusione con Banca Intesa, che aveva a sua volta intrapreso sviluppi progettuali simili, ha richiesto una riformulazione delle tempistiche per consentire di procedere ai necessari lavori di integrazione di modelli e processi. L’obiettivo dell’adozione dei modelli avanzati è stato conseguentemente ripianificato per il 2008.

La gestione e il controllo dei rischi

Le informazioni qualitative e quantitative sulla gestione e il controllo dei rischi in essere sono riportate nella Parte E della Nota Integrativa.

LE ALTRE INFORMAZIONI

Le operazioni con parti correlate

Le informazioni relative alle operazioni con parti correlate sono contenute nella Parte H della Nota Integrativa.

Altre informazioni ai sensi di legge

Documento programmatico sulla sicurezza dei dati.

Il Documento Programmatico per la Sicurezza, prescritto all'art. 34, comma 1, lettera g), del D.Lgs. 30/6/2003 n° 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" è stato redatto nei modi previsti alla Regola 19 del Disciplinare Tecnico, allegato B, al D.Lgs. 196/2003.

L'EVOLUZIONE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Lo scenario economico

I primi due mesi dell'anno sono stati caratterizzati da una generalizzata ripresa degli indicatori economici americani, anche se la fase di rallentamento dell'economia USA non appare ancora terminata.

Nella zona euro ed in Asia gli indicatori del ciclo industriale hanno raggiunto il picco e si iniziano a registrare i primi segnali di rallentamento; indicazioni positive iniziano a giungere invece dalla moderata ripresa del mercato del lavoro e dei consumi dei paesi europei.

La discesa dei prezzi dell'energia e delle restanti materie prime ha contribuito a mantenere sotto controllo le spinte inflazionistiche e ha favorito la stabilizzazione delle componenti core.

Negli USA, la FED ha lasciato invariati i tassi per i primi due mesi dell'anno al 5,25% ed ha escluso nel breve periodo una possibile revisione al ribasso degli stessi.

Per quanto riguarda le decisioni di politica monetaria, dopo il recente rialzo di dicembre al 3,50%, in base alle recenti dichiarazioni di BCE è verosimile prevedere un ulteriore rialzo del tasso di riferimento al 3,75% a partire da marzo 2007.

Sui mercati valutari in questa prima parte dell'anno si è assistito ad un progressivo, seppur minimale, deprezzamento dell'euro nei confronti di tutte le principali valute mondiali con l'esclusione del franco svizzero. Da segnalare anche il forte apprezzamento dello yen nei confronti del dollaro che ha messo in difficoltà le aziende nipponiche esportatrici sui mercati USA.

L'andamento positivo dei listini azionari nel mese di gennaio seguito poi da un brusco rallentamento alla fine di febbraio ha disorientato gli investitori alla ricerca di strumenti finanziari che offrono rendimenti elevati ma nel contempo non siano soggetti ad eccessive oscillazioni. Nell'ambito dei fondi comuni il 2007 si è aperto sotto il segno di consistenti uscite sia nel mese di gennaio (-5,8 miliardi di euro) che di febbraio (-3,6 miliardi di euro). Le dinamiche altalenanti delle maggiori borse mondiali, raffreddano le aspettative di crescita per il 2007 del risparmio gestito.

La riforma del sistema previdenziale dei lavoratori dipendenti, che prevede entro la fine del primo semestre 2007 la scelta della destinazione del TFR a un fondo pensione complementare, lascia presupporre un forte sviluppo del settore della previdenza complementare e della bancassicurazione.

Evoluzione della gestione

L'affievolimento del trend di crescita che ha contraddistinto l'ultimo trimestre dell'esercizio 2006, ha caratterizzato anche i primi mesi del 2007.

In particolare, per quanto concerne gli impieghi a medio/lungo termine l'avvio dell'esercizio si è contraddistinto per un rallentamento delle erogazioni dei mutui sia alle imprese che ai privati, in quest'ultimo caso anche per il protrarsi della stagnazione del mercato immobiliare.

Gli impieghi a breve si sono mantenuti sui volumi di dicembre, senza variazioni sostanziali degli stock, con una buona tenuta anche dei tassi attivi.

Per quanto riguarda le masse di raccolta e in particolare quelle relative al risparmio gestito, si registrano nei primi due mesi dell'anno moderati segnali di crescita nonostante l'andamento altalenante dei mercati finanziari. Positive sia la vendita di prodotti assicurativi che la raccolta netta di fondi comuni, quest'ultima sostenuta soprattutto dal collocamento di obbligazioni in fondi e prodotti strutturati.

Le principali azioni commerciali a inizio anno sono state focalizzate soprattutto sull'acquisizione di nuova clientela, il cui trend molto positivo espresso nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2006 si è prolungato e intensificato anche per i primi due mesi del 2007. L'ampliamento della base della clientela e lo sviluppo dell'operatività con la stessa resta anche per l'anno in corso la condizione strategica alla base del Piano per consentire una crescita stabile e sostenibile nel tempo della redditività della banca.

I risultati economici dei primi due mesi appaiono in linea con le previsioni, grazie alla tenuta dei tassi attivi e passivi, ai margini derivanti dai collocamenti di risparmio gestito finora effettuati e dai ricavi rivenienti dalle operazioni in derivati.

Per quanto riguarda le prospettive future è atteso un aumento delle masse intermedie e dei margini reddituali ad esse collegate, in considerazione sia dell'inizio di un ciclo economico espansivo sia dei piani di sviluppo definiti in linea con quanto previsto dal Piano Industriale 2006–2008.

I risultati dovrebbero trarre beneficio dallo sviluppo dell'operatività previsto grazie al miglioramento del posizionamento competitivo, sia relativamente alla clientela esistente che a quella di nuova acquisizione. L'aumento dei ricavi sarà conseguito soprattutto tramite lo sviluppo dei prodotti ad alta crescita, il miglioramento del mix di attività finanziarie della clientela Retail, con particolare attenzione ai prodotti di tutela e previdenziali e, in generale, il rafforzamento degli indici di penetrazione e di cross selling.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che dal 1° gennaio 2007 ha avuto decorrenza giuridica la fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI S.p.A. in Banca Intesa S.p.A., con modifica della denominazione sociale in Intesa Sanpaolo S.p.A.. Di conseguenza, la banca è entrata a far parte di un nuovo e più ampio gruppo bancario.

L'ingresso nel nuovo Gruppo avviene nel segno del consolidamento del modello della “Banca Nazionale dei Territori”, che vede da un lato la forza di un grande Gruppo, capace di fornire alle banche rete un supporto altamente qualificato in termini di innovazione tecnologica e di prodotto, e dall'altro la valorizzazione dei legami consolidati delle Banche locali con la clientela e con il territorio di riferimento; il modello prevede infatti il presidio del territorio da parte dei marchi predominanti in ciascun ambito territoriale.

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha ritenuto che la predetta operazione di fusione abbia generato, e in taluni casi rafforzato, posizioni dominanti in numerosi mercati, tra cui anche le piazze di Padova e Rovigo. Pertanto l'Autorità Garante ha raccomandato che in ambito di gruppo si proceda alla cessione di alcuni sportelli, la cui individuazione verrà resa nota nei prossimi mesi.

A conclusione di questa Relazione, il Consiglio desidera rivolgere un sentito ringraziamento al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione per la competenza e la professionalità sempre manifestate nello svolgimento del proprio incarico.

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI RIPARTO DELL'UTILE NETTO

Alla luce di tutto quanto fin qui evidenziato, si sottopone all'approvazione dell'Assemblea il Bilancio dell'esercizio 2006, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa con relativi allegati, il tutto corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Ripartizione dell'utile netto d'esercizio

Si propone all'Assemblea, a valere sull'utile netto 2006 quantificato in euro 105.097.753,73, in base alle norme di legge e di statuto la seguente ripartizione:

- alle n. 62.886.900 azioni ordinarie, un dividendo unitario di € 1,65	euro 103.763.385,00
- alla Riserva straordinaria	“ 234.368,73
- al Fondo per erogazioni a favore di opere di carattere sociale e culturale	“ 1.100.000,00
Totale	€ 105.097.753,73

Con riferimento alle proposte di cui sopra si precisa quanto segue:

- non viene proposta alcuna assegnazione alla Riserva legale posto che la stessa risulterebbe già allineata al 20% del Capitale sociale;
- la proposta di assegnazione al Fondo per erogazioni a favore di opere di carattere sociale e culturale è motivata dalla opportunità di continuare a sostenere interventi della specie a favore delle comunità locali presenti nel territorio ove opera la società.

Si propone, inoltre, di mettere in pagamento il dividendo nella misura anzidetta il giorno 19 aprile 2007.

Patrimonio della società

Tenendo conto di tutto quanto sopra esposto, il patrimonio della società assumerebbe la seguente configurazione:

- Capitale sociale	euro 628.869.000,00
- Riserva sovrapprezzo azioni	“ 78.597.710,50
- Riserva legale	“ 125.773.800,00
- Riserva straordinaria	“ 11.608.055,03
- Riserva disponibile per acquisto azioni controllante	“ 10.200.000,00
- Speciale riserva ex art. 13, c. 6. D.Lgs. 124/93	“ 278.909,33
- Riserva di rivalutazione (art. 13 L. 21/11/2000, n. 342)	“ 24.031.499,44
- Riserve da valutazione IAS/IFRS	“ 897.083,07
- Riserva utili/perdite attuariali sui fondi del personale	“ (7.540.303,95)
Totale	€ 872.715.753,42

Con riferimento alle poste patrimoniali sopra indicate, si precisa che la Riserva Legale nonché la Riserva sovrapprezzo azioni sono interamente qualificabili come riserve di capitale mentre la Riserva straordinaria è interamente qualificabile come riserva di utili.

Risultano, invece, in sospensione d'imposta la Speciale riserva ex art. 13, c.6 D.Lgs. 124/93 e la Riserva di rivalutazione (art. 13 L. 21/11/2000 n. 342).

Per quanto riguarda le riserve IAS/IFRS, si tratta di riserve indisponibili da valutazione connesse alla gestione operativa corrente.

Padova, 8 marzo 2007

Il Consiglio di Amministrazione

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2006

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31/12/2006	31/12/2005
10.	Cassa e disponibilità liquide	108.228.234	79.914.875
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	55.084.991	50.561.010
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	25.159.524	39.231.284
60.	Crediti verso banche	2.384.386.098	3.088.519.064
70.	Crediti verso clientela	12.066.371.049	11.523.273.552
80.	Derivati di copertura	10.383.350	25.974.897
100.	Partecipazioni	86.228	86.228
110.	Attività materiali	112.435.532	114.333.858
120.	Attività immateriali	0	426.496
130.	Attività fiscali:	86.660.817	56.017.889
	a) correnti	13.128.065	1.447.921
	b) anticipate	73.532.752	54.569.968
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	602.407	10.189.834
150.	Altre attività	344.134.343	372.840.762
	Totale dell'attivo	15.193.532.573	15.361.369.749

STATO PATRIMONIALE

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2006	31/12/2005
10.	Debiti verso banche	3.119.752.416	2.647.416.372
20.	Debiti verso clientela	8.432.386.313	8.637.916.188
30.	Titoli in circolazione	1.924.663.823	2.406.422.290
40.	Passività finanziarie di negoziazione	51.633.256	51.578.534
60.	Derivati di copertura	25.654.201	3.609.163
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-9.474.574	-2.298.247
80.	Passività fiscali:	23.685.305	14.786.295
	b) differite	23.685.305	14.786.295
100.	Altre passività	509.032.071	489.226.211
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	63.073.382	61.201.105
120.	Fondi per rischi e oneri:	75.547.241	49.716.526
	a) quiescenza e obblighi simili	14.967.528	11.391.799
	b) altri fondi	60.579.713	38.324.727
130.	Riserve da valutazione	17.388.279	40.758.589
160.	Riserve	147.626.396	133.850.005
170.	Sovrapprezzi di emissione	78.597.710	95.656.127
180.	Capitale	628.869.000	612.000.000
200.	Utile d'esercizio	105.097.754	119.530.591
	Totale del passivo e del patrimonio netto	15.193.532.573	15.361.369.749

CONTO ECONOMICO

	Voci	esercizio 2006	esercizio 2005
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	678.581.760	590.173.638
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(278.490.114)	(200.630.976)
30.	Margine di interesse	400.091.646	389.542.662
40.	Commissioni attive	199.566.700	196.134.010
50.	Commissioni passive	(13.100.174)	(12.064.051)
60.	Commissioni nette	186.466.526	184.069.959
70.	Dividendi e proventi simili	618.285	589.506
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	16.986.543	8.374.400
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	153.874	267.214
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	2.299.456	594.741
	a) crediti	1.575.285	219.702
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(54.195)	(12.638)
	d) passività finanziarie	778.366	387.677
120.	Margine di intermediazione	606.616.330	583.438.482
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(57.558.915)	(65.442.879)
	a) crediti	(57.919.562)	(64.005.671)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(16.488)	(11.130)
	d) altre operazioni finanziarie	377.135	(1.426.078)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	549.057.415	517.995.603
150.	Spese amministrative:	(353.768.666)	(305.810.097)
	a) spese per il personale	(226.370.334)	(181.022.860)
	b) altre spese amministrative	(127.398.332)	(124.787.237)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.612.327)	(3.041.587)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(7.588.978)	(7.653.827)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(426.496)	(426.496)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	7.338.046	6.017.312
200.	Costi operativi	(356.058.421)	(310.914.695)
210.	Utili (perdite) delle partecipazioni		15.961
240.	Utili (perdite) da cessione di investimenti	4.737.034	8.989.723
250.	Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	197.736.028	216.086.592
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(92.638.274)	(96.556.001)
270.	Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	105.097.754	119.530.591
290.	Utile d'esercizio	105.097.754	119.530.591

PROSPETTO DEI PROVENTI E ONERI RILEVATI NEL BILANCIO D'IMPRESA PER L'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2006

Voci/Valori	2006 (€/1000)	2005 (€/1000)
A. Plusvalenze e minusvalenze rilevate nell'esercizio		
1. Plusvalenze (minusvalenze) per rivalutazione immobili ex leggi speciali		
2. Riserve da valutazione:	-49	13
attività finanziarie disponibili per la vendita	-34	83
- plusvalenze (minusvalenze) da valutazione rilevate nel patrimonio netto	-54	83
- rigiri al conto economico dell'esercizio in corso	20	0
copertura flussi finanziari	-15	-70
3. Differenze cambio su partecipazioni estere	0	0
4. Utili (perdite) attuariali su benefici per i dipendenti	263	0
Totale A	214	13
B. Utile netto rilevato nel conto economico	105.098	119.531
C. Totale proventi e oneri rilevati nell'esercizio (A+B)	105.312	119.544
D. Effetti del cambiamento dei principi contabili		
1. Plusvalenze (minusvalenze) per iscrizione attività materiali al fair value quale sostitutivo del costo	0	0
2. Riserve da valutazione:	0	932
attività finanziarie disponibili per la vendita	0	848
copertura flussi finanziari	0	84
3. Riserve di utili	0	-392
4. Utili (perdite) attuariali su benefici per i dipendenti	0	-7.803
Totale D	0	-7.263
E. Totale proventi e oneri rilevati nell'esercizio (C+D)	105.312	112.281

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO														
	Esistenze al 31.12.05	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2006	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.2006
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	612.000.000		612.000.000				16.869.000							628.869.000
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	95.656.127		95.656.127			(17.058.416)								78.597.711
Riserve:														
a) di utili	11.450.005		11.450.005	202.591		0								11.652.596
b) altre	122.400.000		122.400.000			13.573.800								135.973.800
Riserve da valutazione:														
a) disponibili per la vendita	930.865		930.865			(33.782)								897.083
b) copertura flussi finanziari	14.743		14.743			(14.743)								0
c) altre:	39.812.981		39.812.981			(23.321.786)								16.491.195
<i>Riserva da valutaz.immob.mater. al F.V in alternativa al costo</i>	22.265.765		22.265.765			(22.265.765)								0
<i>Riserva di Rivalutazione art.13 L. 342/2000</i>	25.350.118		25.350.118			(1.318.619)								24.031.499
<i>Utili/perdite attuariali sui fondi del personale</i>	(7.802.902)		(7.802.902)			262.598								(7.540.304)
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	119.530.591		119.530.591	(202.591)	(119.328.000)								105.097.754	105.097.754
Patrimonio netto	1.001.795.312	0	1.001.795.312	0	(119.328.000)	(26.854.927)	16.869.000	0	0	0	0	0	105.097.754	977.579.139

Si precisa che le colonne "Variazioni di riserve" e "Emissione nuove azioni" comprendono, tra l'altro, l'effetto delle operazioni di scissione sportelli.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO														
	Esistenze al 31.12.04	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2005	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2005	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.05
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	612.000.000		612.000.000											612.000.000
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	218.056.127		218.056.127			(122.400.000)								95.656.127
Riserve:														
a) di utili	7.695.938	(391.593)	7.304.345	4.145.660		0								11.450.005
b) altre				0		122.400.000								122.400.000
Riserve da valutazione:														
a) disponibili per la vendita		847.743	847.743			83.122								930.865
b) copertura flussi finanziari		84.329	84.329			(69.586)								14.743
c) altre:	47.615.883	(4.656.020)	42.959.863			(3.146.882)								39.812.981
<i>Riserva da valutaz.immob.mater. al F.V in alternativa al costo</i>	22.265.765		22.265.765											22.265.765
<i>Riserva di Rivalutazione art.13 L. 342/2000</i>	25.350.118		25.350.118											25.350.118
<i>Utili/perdite attuariali sui fondi del personale</i>		(4.656.020)	(4.656.020)			(3.146.882)								(7.802.902)
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	116.541.660		116.541.660	(4.145.660)	(112.396.000)								119.530.591	119.530.591
Patrimonio netto	1.001.909.608	(4.115.541)	997.794.067	0	(112.396.000)	(3.133.346)	0	0	0	0	0	0	119.530.591	1.001.795.312

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo indiretto

	31/12/2006	31/12/2005
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	277.943.263	197.516.565
- risultato d'esercizio	105.097.754	119.530.591
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value	(7.288.000)	(8.374.400)
- plus/minusvalenze su attività di copertura	(153.874)	(267.214)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	77.094.255	83.046.883
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	8.015.474	8.080.323
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	24.672.090	(8.054.038)
- imposte e tasse non liquidate	77.542.054	13.154.845
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale		
- altri aggiustamenti	(7.036.490)	(9.600.425)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	125.165.740	(978.084.013)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.764.019	9.596.216
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	13.978.869	(18.946.620)
- crediti verso banche: a vista	51.359.000	(42.632.375)
- crediti verso banche: altri crediti	652.773.966	(407.448.299)
- crediti verso clientela	(618.977.114)	(521.104.570)
- altre attività	23.267.000	2.451.635
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(244.314.026)	884.662.318
- debiti verso banche: a vista	43.245.213	(540.096.919)
- debiti verso banche: altri debiti	429.090.831	1.909.129.048
- debiti verso clientela	(205.529.875)	387.022.708
- titoli in circolazione	(480.980.101)	(725.364.036)
- passività finanziarie di negoziazione	54.722	2.034.547
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	(30.194.816)	(148.063.030)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	158.794.977	104.094.870
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		7.702.863
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		7.702.863
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(953.618)	0
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali	(953.618)	
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(953.618)	7.702.863
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	(10.200.000)	
- emissioni/acquisti strumenti di capitale	(119.328.000)	(112.396.000)
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(129.528.000)	(112.396.000)
TOTALE LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (A+/-B+/-C)	28.313.359	(598.267)

LEGENDA:

(+) generata

(-) assorbita

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	31/12/2006	31/12/2005
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	79.914.875	80.513.142
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	28.313.359	(598.267)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	108.228.234	79.914.875

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio della Banca, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto in conformità ai Principi contabili emanati dallo IASB (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) omologati dalla Commissione Europea (fino al 31 dicembre 2006), ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto dei proventi ed oneri rilevati nel bilancio, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Rendiconto finanziario (elaborato applicando il metodo "indiretto") e Nota Integrativa ed è corredato da una relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, dei risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Banca.

Il bilancio è redatto in unità di euro mentre i valori esposti nella nota integrativa, quando non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro. In entrambi i casi si è proceduto agli opportuni arrotondamenti in conformità al disposto normativo.

Al fine di tenere conto delle modifiche intervenute nelle disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio a seguito dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario (D. Lgs. n.6 del 17 gennaio 2003 e provvedimenti delegati a valere sulla legge n. 366 del 3 ottobre 2001), le informazioni di Nota Integrativa, ove non diversamente disposto dalla normativa speciale della Banca d'Italia, sono state adeguatamente e conformemente integrate.

Il Bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e dagli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea nonché in aderenza con le osservazioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

Con particolare riferimento agli schemi di bilancio e di Nota Integrativa, la Banca ha applicato le disposizioni di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, integrando le informazioni ove previsto dai principi contabili internazionali o ritenuto opportuno sotto il profilo della rilevanza o significatività.

Si evidenzia che la Banca, con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2005, ha redatto la Nota Integrativa applicando le disposizioni transitorie collegate alla prima emanazione della circolare 262 da parte della Banca d'Italia. Le citate disposizioni hanno concesso delle deroghe alla compilazione di alcune tabelle della parte B di Nota Integrativa e la possibilità di fornire le informazioni quantitative previste dalla parte E con modalità diverse rispetto a quelle indicate nella predetta circolare. Pertanto, alcune tabelle della presente Nota Integrativa conterranno dati non confrontati con quelli del precedente esercizio in quanto non forniti o forniti con modalità non omogenea.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nessun fatto di rilievo si è verificato successivamente alla data di riferimento del bilancio e prima della redazione dello stesso, atto a modificare le valutazioni e l'informativa ivi espresse.

Peraltro, si segnala che in data 1 gennaio 2007 ha avuto decorrenza giuridica la fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI S.p.A. in Banca Intesa S.p.A. con modifica della denominazione sociale in Intesa Sanpaolo S.p.A.. Di conseguenza la società è entrata a far parte di un nuovo e più ampio gruppo bancario con l'esigenza di adottare, per il corrente 2007, le regole eventualmente diverse, specifiche del nuovo gruppo bancario.

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha ritenuto che la predetta operazione di fusione abbia generato, e in taluni casi rafforzato, posizioni dominanti in numerosi mercati, tra cui anche le piazze di Padova e Rovigo. Pertanto l'Autorità Garante ha raccomandato che in ambito di gruppo si proceda alla cessione di alcuni sportelli, la cui individuazione verrà resa nota nei prossimi mesi.

Sezione 4 – Altri aspetti

Con riferimento alla rilevazione degli utili e delle perdite attuariali conseguenti alla valutazione dei piani a benefici definiti a favore dei dipendenti, si segnala che con regolamento CE n. 1910/2005 dell'8 novembre 2005 la Commissione Europea ha omologato una modifica del principio IAS 19 di riferimento che introduce la possibilità di rilevare tali utili/perdite direttamente nel patrimonio netto, ferme restando le precedenti opzioni che prevedono l'utilizzo del cosiddetto "metodo del corridoio" o, in alternativa, l'imputazione diretta a conto economico.

A decorrere dal 2006 la Banca ha optato per l'applicazione di tale nuova facoltà in sostituzione del citato metodo del corridoio utilizzato in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali e per la predisposizione del Bilancio al 31 dicembre 2005.

Tale scelta, operata per coerenza con analogo opzione esercitata dalla Capogruppo nel suo bilancio 2005, ha comportato, in base all'applicazione delle disposizioni del principio contabile IAS 8, la rettifica dei saldi di apertura e chiusura del passato esercizio per le voci interessate. Di tali rettifiche sarà data opportuna evidenza in successivi punti della nota integrativa.

Gli utili e le perdite attuariali rilevati in chiusura dell'esercizio 2006 risultano quindi portati, rispettivamente, ad incremento/riduzione di una specifica riserva da valutazione, in contropartita all'iscrizione di poste dell'attivo e del passivo dedicate.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio di esercizio.

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate ai principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni della Nota Integrativa.

Revisione del bilancio

Il bilancio della banca è sottoposto a revisione contabile a cura della PricewaterhouseCoopers S.p.A. a seguito dell'attribuzione dell'incarico a detta società per il triennio 2004/2006.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

In questo capitolo sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio 2006. L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nella voce rientrano:

- i titoli di debito o capitale acquisiti principalmente al fine di ottenerne profitti nel breve periodo;
- i contratti derivati, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura.

Fra i contratti derivati sono inclusi anche quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- a. le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- b. lo strumento separato con le stesse condizioni del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato;
- c. lo strumento che include il derivato incorporato non è valutato al *fair value* con imputazione al conto economico delle variazioni di valore.

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono rilevate al *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato.

La valutazione successiva alla rilevazione iniziale è effettuata in base all'evoluzione del *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico.

I titoli di capitale per i quali il *fair value* non risulta determinabile in modo attendibile, sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate.

Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato. In assenza di un mercato attivo il *fair value* è determinato facendo riferimento ai prezzi forniti da operatori esterni ed utilizzando modelli di valutazione (che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive), nonché tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili.

Gli utili e le perdite realizzati sia dalla cessione o dal rimborso, sia dalla variazione di *fair value* delle attività finanziarie di negoziazione sono rilevate nella voce 80 di conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di attività finanziarie diverse da finanziamenti e crediti (classificati loans and receivable), attività finanziarie detenute sino a scadenza e attività finanziarie detenute per la negoziazione o valutate al *fair value*. Esse includono titoli di debito e titoli di capitale non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Per la rilevazione in bilancio degli acquisti e vendite standardizzate di attività finanziarie, intendendo per tali quelli in base a contratti i cui termini richiedono la consegna dell'attività entro un arco di tempo stabilito da regolamenti o convenzioni di mercato, la Banca fa riferimento alla data di regolamento.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte in bilancio al *fair value*, di norma corrispondente con il corrispettivo di acquisto dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili alle stesse.

Successivamente alla rilevazione iniziale, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutati al *fair value* in contropartita ad una specifica riserva del patrimonio netto.

Alcuni titoli di capitale non quotati, per i quali il *fair value* non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile, anche in considerazione della rilevanza dei range di valori ritraibili dall'applicazione dei modelli di valutazione adottati nella prassi di mercato, sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

I risultati delle valutazioni sono iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto e vengono imputati al conto economico all'atto della dismissione ovvero nell'ipotesi in cui venga accertata una perdita per riduzione di valore.

Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione di valore e la determinazione del relativo ammontare, la Banca, facendo uso della sua esperienza valutativa, utilizza tutte le informazioni a sua disposizione che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione.

In relazione ai titoli di debito, le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini dell'accertamento di eventuali perdite per riduzione di valore sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie dell'emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- scomparsa di un mercato attivo sugli strumenti finanziari;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari dell'emittente;

- declassamento del merito di credito dell'emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo.

Con riferimento ai titoli di capitale, le informazioni che si ritengono rilevanti ai fini dell'evidenziazione di perdite per riduzioni di valore includono la verifica dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera. Una diminuzione significativa e/o prolungata del *fair value* di uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo può essere considerata evidenza obiettiva di una riduzione di valore. Le perdite per riduzione di valore di titoli di capitale non possono determinare riprese di valore iscritte nel conto economico qualora vengano meno le motivazioni della svalutazione. Tali riprese interessano pertanto la specifica riserva di patrimonio netto.

La ripresa di valore riferita a titoli di debito è invece iscritta nel conto economico.

In relazione ai titoli di debito classificati "disponibili per la vendita", la rilevazione dei relativi rendimenti in base alla tecnica del costo ammortizzato è iscritta in bilancio in contropartita del conto economico, analogamente agli effetti relativi alle variazioni dei cambi.

Le variazioni dei cambi relative agli strumenti di capitale disponibili per la vendita sono invece rilevati nell'ambito della specifica riserva del patrimonio netto.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La società non detiene alla data di riferimento, né ha detenuto nel corso dell'esercizio, strumenti finanziari classificati in questa categoria.

4 – Crediti verso banche – crediti verso clientela

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate, inclusi i titoli di debito acquisiti in sottoscrizione o collocamento, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e che non sono classificate all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine.

I crediti sono iscritti nello stato patrimoniale alla data di erogazione, o nel caso di titoli, alla data di regolamento sulla base del fair value che corrisponde al corrispettivo erogato, o prezzo di sottoscrizione, inclusivo dei costi/proventi accessori direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili fin dall'origine dell'operazione, anche se liquidati in un momento successivo. Sono esclusi tutti i costi che sono oggetto di rimborso da parte del debitore o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, rettificato dai rimborsi del capitale, dalle rettifiche/riprese di valore e dall'ammortamento (calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra il valore originario e quello a scadenza, riconducibile alle tipologie di costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo (TIR) è il tasso che rende pari il valore attuale dei flussi di cassa attesi, per capitale e interessi, al costo ammortizzato iniziale per i crediti a tasso fisso ed al costo ammortizzato residuo, a ciascuna data di riprezzamento, per i crediti a tasso indicizzato.

Il metodo del costo ammortizzato non viene adottato per i crediti a breve termine, senza scadenza definitiva o a revoca, in quanto l'effetto della logica dell'attualizzazione risulta trascurabile o inapplicabile.

Il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore, che potrebbero, conseguentemente, determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo.

Le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini di tale verifica sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore/emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari del debitore/emittente;
- stato di difficoltà nel servizio del debito da parte del Paese di residenza del debitore/emittente;
- declassamento del merito di credito del debitore/emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo;
- situazione congiunturale di singoli comparti merceologici.

Nella valutazione si tiene altresì conto delle garanzie in essere.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturata ed esposizioni scadute), la Banca fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia,

integrata con disposizioni interne che fissano regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

La classificazione viene effettuata dalle strutture operative in autonomia o previo parere/disposizione delle funzioni specialistiche periferiche e centrali preposte al controllo ed al recupero dei crediti, ad eccezione dei crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 180 giorni per i quali la rilevazione avviene mediante l'utilizzo di procedure automatizzate.

Ai fini della determinazione delle rettifiche da apportare al valore di bilancio dei crediti, si procede, a seconda del diverso grado di deterioramento, alla valutazione analitica o collettiva degli stessi, come di seguito meglio dettagliato.

Sono oggetto di valutazione analitica:

- le sofferenze: crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili.
- le esposizioni incagliate: crediti verso soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che prevedibilmente possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.
- le esposizioni ristrutturate: crediti per i quali la banca (o un "pool" di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita; non costituiscono esposizioni ristrutturate i crediti nei confronti di imprese per le quali sia prevista la cessazione dell'attività.

Il valore di presumibile realizzo delle esposizioni deteriorate oggetto di valutazione analitica, che trova formalizzazione in delibere assunte dagli Organi Amministrativi e dagli altri livelli organizzativi cui sono state delegate specifiche facoltà in materia, assume come riferimento il valore attuale (*Net Present Value*) dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi delle esposizioni.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati (flussi finanziari attesi), delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per gli incassi stimati e le relative scadenze dei piani di rientro delle esposizioni deteriorate si fa riferimento alle analitiche ipotesi formulate dalle funzioni preposte alla valutazione dei crediti e, in mancanza di queste, a valori stimati e forfeitari desunti da serie storiche interne e studi di settore.

In ordine al tasso di attualizzazione degli incassi stimati nei piani di rientro delle esposizioni deteriorate, la Banca ha utilizzato i tassi originari per i crediti a medio e lungo termine ed una media ponderata dei tassi effettivamente praticati per le esposizioni a breve termine.

Sono oggetto di valutazione collettiva:

- le esposizioni scadute: esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni. La valutazione è effettuata su base storico statistica.
- le esposizioni soggette al rischio paese: le esposizioni non garantite verso residenti in Paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito sono valutate applicando percentuali di svalutazione definite in sede di Associazione. Sono soggetti a valutazione analitica i crediti che, sulla base dell'oggettivo stato di insolvenza, sono classificati nelle categorie di rischio precedentemente definite.
- le esposizioni "in bonis": crediti verso soggetti che non hanno ancora manifestato, alla data di riferimento del bilancio, specifici rischi di insolvenza. La determinazione delle rettifiche collettive sui crediti in "bonis" avviene sulla base di un modello sviluppato in base a metodologie di *Risk Management*, utilizzato per stimare il deterioramento dei crediti che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento ("*incurred*"), ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione.

Il modello utilizzato prevede i seguenti passaggi:

- ripartizione del portafoglio crediti in funzione di:
 - a) segmenti di clientela;
 - b) settori economici di attività;
 - c) localizzazione geografica.
- determinazione del tasso di perdita per singolo portafoglio, assumendo come riferimento l'esperienza storica della Banca e tenendo conto dell'intervallo di tempo intercorrente tra l'evento che genera il *default* e la sua manifestazione formale mediante la classificazione fra i crediti problematici.
- applicazione di fattori correttivi determinati in base all'analisi qualitativa del portafoglio, con particolare riferimento alla concentrazione del rischio ed all'impatto del ciclo economico sui diversi settori economici.

Le svalutazioni, analitiche e collettive, sono rilevate mediante una "rettifica di valore" in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante "ripresе di valore"

imputate alla voce 130 che accoglie le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento dei crediti quando vengono meno i motivi che le hanno originate ovvero si verificano recuperi superiori ai valori di bilancio precedentemente iscritti.

In considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione delle rettifiche di valore delle esposizioni deteriorate, il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica un'automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti. Anche tale effetto è iscritto in bilancio alla voce 130 di conto economico.

In caso di cessione, i crediti sono cancellati dal bilancio e gli utili (o le perdite) sono rilevati nel conto economico solo quando sono stati trasferiti all'acquirente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

Nelle eventuali ipotesi in cui, ancorché la titolarità giuridica dei crediti sia stata trasferita, la Banca mantenga il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi ed i sostanziali rischi e benefici, i crediti vengono mantenuti in bilancio registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

5 - Attività finanziarie valutate al *fair value*

La società non detiene alla data di riferimento, né ha detenuto nel corso dell'esercizio, strumenti finanziari classificati in questa categoria.

Non sono state rilevate, infatti, fattispecie valutate al *fair value*, con imputazione del risultato delle valutazioni nel conto economico, diverse da quelle per le quali lo IAS 39 richiede l'applicazione del criterio del *fair value* in virtù della specifica destinazione funzionale (attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività oggetto di copertura di *fair value*, contratti derivati di copertura).

6 - Operazioni di copertura

In funzione delle politiche finanziarie adottate, la Banca utilizza i contratti derivati per la sua attività di gestione del rischio di tasso, del rischio di cambio e del rischio su programmate operazioni future altamente probabili.

Le operazioni di copertura dei citati rischi sono finalizzate a neutralizzare le perdite potenziali attribuibili a determinate tipologie di rischio attraverso gli utili realizzabili sugli strumenti di copertura.

La Banca utilizza le seguenti tipologie di copertura:

- copertura delle esposizioni alla variazione di *fair value* (attribuibili alle diverse tipologie di rischio) di attività e passività iscritte in bilancio o porzioni di esse, di gruppi di attività/passività, di impegni irrevocabili e di portafogli di attività e passività finanziarie, inclusi i *core deposits*, come consentito dallo IAS 39 omologato dalla Commissione Europea;
- copertura della variabilità dei flussi finanziari di attività/passività iscritte in bilancio o di operazioni future altamente probabili.

Ai fini dell'attivazione dei legami di copertura la Banca documenta in modo formale la relazione fra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura ed i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura stessa. La Banca verifica all'inizio e periodicamente che la copertura sia altamente efficace nel compensare i cambiamenti del *fair value* o dei flussi di cassa attesi degli elementi coperti. I test di efficacia retrospettivi e prospettivi si considerano superati se il rapporto tra le variazioni di *fair value* degli strumenti di copertura e quelle degli elementi coperti rientra nell'intervallo dell'80-125%.

Copertura delle esposizioni alla variazione di *fair value*

In ipotesi di copertura di *fair value*, le variazioni di valore degli strumenti di copertura e degli elementi coperti (per la parte attribuibile al rischio coperto ed in caso di efficacia della copertura), sono registrati nel conto economico. Le differenze tra le variazioni di valore costituiscono la parziale inefficacia della copertura e determinano l'impatto netto di conto economico, iscritto alla voce 90.

In caso di cessazione della copertura per ragioni diverse dal realizzo dell'elemento coperto, le variazioni di valore di quest'ultimo, iscritte in bilancio fino al momento del mantenimento della copertura efficace, vengono rilevate a conto economico in base alla tecnica del costo ammortizzato, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi, o in unica soluzione negli altri casi.

Copertura della variabilità di flussi finanziari

Nel caso di copertura di flusso finanziario, la porzione dell'utile o della perdita sullo strumento di copertura che è considerata efficace viene iscritta inizialmente a patrimonio netto. Quando i flussi finanziari oggetto di copertura si manifestano e sono registrati nel conto economico, il relativo profitto o la relativa perdita sullo strumento di copertura sono trasferiti dal patrimonio netto alla corrispondente voce di conto economico.

Se la copertura dei flussi finanziari per una transazione futura non è più considerata efficace oppure la relazione di copertura è terminata, il totale dei profitti o perdite su quello strumento di copertura che era stato registrato a patrimonio netto rimane iscritto nella specifica riserva patrimoniale fino al momento in cui la transazione ha luogo (o si ritiene che non vi sarà più la possibilità che la transazione si verifichi). Al momento del perfezionamento della transazione, tale importo viene registrato in conto economico nella voce "risultato netto dell'attività di negoziazione".

I legami di copertura cessano se: (i) la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace, (ii) il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato, (iii) l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato, presenta situazioni di impairment, (iv) non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga effettuata.

7 – Partecipazioni

La voce include le interessenze detenute in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto.

Sono considerate controllate le società nelle quali la Banca detiene il potere di determinare le scelte amministrative, finanziarie e gestionali ed in cui possiede, di norma, più della metà dei diritti di voto.

Sono considerate soggette a controllo congiunto le società per le quali esistono accordi contrattuali che richiedono il consenso della Banca e degli altri partecipanti con cui si divide il controllo, per l'assunzione delle scelte amministrative, finanziarie e gestionali.

Sono considerate collegate le società nelle quali la Banca detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società per le quali le scelte amministrative, finanziarie e gestionali si ritengono sottoposte ad influenza notevole, in forza dei legami giuridici e di fatto esistenti.

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. Al momento della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Le partecipazioni in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto sono valutate al costo, rettificato nei casi in cui venissero accertate perdite per riduzione di valore.

Le rettifiche di valore delle partecipazioni per deterioramento sono iscritte nel conto economico alla voce 210.

8 - Attività materiali

Le attività materiali includono:

- terreni;
- immobili strumentali;
- investimenti immobiliari;
- impianti tecnici;
- mobili, macchine e attrezzature.

Si definiscono immobili strumentali quelli posseduti dalla Banca (proprietaria o locataria tramite un contratto di leasing finanziario) utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi, con una vita utile superiore all'esercizio.

Si definiscono investimenti immobiliari quelli posseduti dalla Banca (proprietaria o locataria tramite un contratto di leasing finanziario) al fine di riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende i costi accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese successive all'acquisto incrementano il valore contabile del bene o vengono rilevate come attività separate solo quando determinano un incremento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo degli investimenti. Le altre spese successive all'acquisto sono rilevate nel conto economico.

Successivamente, le attività materiali, inclusi gli investimenti immobiliari, sono valutate in bilancio al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

In relazione agli immobili, le componenti riferite ai terreni ed ai fabbricati costituiscono attività separate a fini contabili e vengono determinate all'atto dell'acquisizione.

La componente riferita ai terreni ha una vita utile indefinita e pertanto non è soggetta ad ammortamento. Analogamente, non vengono ammortizzati i beni artistici iscritti tra i beni mobili, atteso che la relativa vita utile non è ritenuta stimabile, nonché in considerazione del fatto che il relativo valore non è destinato normalmente a ridursi in funzione del decorso del tempo.

La componente fabbricati e le altre attività materiali, diverse dai beni artistici, hanno una vita utile limitata e, pertanto, sono soggette ad ammortamento in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

Se esiste qualche segnale in base al quale si possa ritenere che un'attività abbia subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita si dà luogo ad una ripresa di valore comunque nei limiti della precedente rettifica e tale che il valore dell'attività non superi quello che la stessa avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza delle citate perdite.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della distruzione o quando il bene è precedentemente ritirato dall'uso o dalla sua dismissione non siano attesi benefici economici futuri.

9 - Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Esse comprendono l'avviamento ed il software acquisito da terzi.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Le attività immateriali acquisite da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile, stimata pari a tre esercizi. Qualora il valore recuperabile di tali attività risulti inferiore al valore di carico in bilancio, la differenza è iscritta nel conto economico alla voce 180.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

10 – Attività non correnti o gruppi di attività/passività in via di dismissione

Le attività non correnti in via di dismissione possono comprendere sia "singole attività" sia "gruppi di attività", in base alle definizioni e condizioni stabilite dall'IFRS 5.

A tali fini, le attività in esame sono quelle "disponibili per la vendita immediata" nelle condizioni in essere e la cui vendita sia giudicata altamente probabile, nel senso che devono essere state avviate le attività per individuare un acquirente ed il completamento della vendita è previsto entro un anno dalla data della classificazione in bilancio. Criteri analoghi valgono per le passività associate ad attività in via di dismissione.

Tali beni sono valutati al minore tra il valore contabile e il fair value, al netto dei costi di cessione. Nelle ipotesi in cui i beni in dismissione siano ammortizzabili, a decorrere dall'esercizio di classificazione tra le attività non correnti in via di dismissione, cessa il processo di ammortamento.

I risultati delle valutazioni di "singole attività" non correnti in via di dismissione, così come i risultati derivanti dal successivo realizzo, affluiscono alle pertinenti voci di conto economico riferite alla tipologia di attività.

Il saldo, positivo o negativo, dei proventi e degli oneri relativi ai "gruppi di attività e passività" non correnti in via di dismissione, al netto della relativa fiscalità corrente e differita, è iscritto nel conto economico alla voce 280.

11 – Fiscalità corrente e differita

Il saldo netto delle posizioni fiscali della Banca nei confronti dell'Amministrazione finanziaria italiana è esposto per sbilancio alla voce 130 dell'attivo o alla voce 80 del passivo quali Attività o Passività fiscali correnti. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali la Banca ha richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi.

Le attività fiscali correnti accolgono altresì eventuali crediti d'imposta per i quali la Banca ha richiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti.

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio e sono rilevate a conto economico alla voce 260 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

Con riferimento alle attività e passività fiscali relative ad imposte sul reddito, tenuto conto dell'adesione della società al consolidato fiscale nazionale di gruppo e limitatamente all'I.R.E.S., le posizioni fiscali della Banca nei confronti della

Capogruppo consolidante sono esposte alla voce 150 dell'attivo "Altre Attività" e alla voce 100 del passivo "Altre Passività". In particolare, tra le "Altre Passività" sono allocate le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme fiscali in vigore, mentre tra le "Altre Attività" sono ricomprese le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali la Banca ha richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto *balance sheet liability method*, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale, che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero. Le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le Attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le Passività fiscali differite.

Qualora le Attività e Passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (come nel caso di valutazione degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (es. riserve di valutazione). Peraltro, le imposte anticipate e differite relative a rettifiche di prima applicazione degli IAS/IFRS che rigireranno in conto economico al momento del realizzo o della valutazione delle attività passività sottostanti, sono state trasferite tra le "imposte anticipate e differite con contropartita di conto economico".

La fiscalità latente riferita alle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione" non viene iscritta in bilancio, sia in considerazione della indisponibilità delle componenti del patrimonio netto in cui dette poste sono ricomprese, sia in quanto non si ritiene che nel prevedibile futuro si verifichino i presupposti per la relativa tassazione.

La fiscalità differita riferita alle società incluse nel consolidato fiscale viene rilevata in bilancio dalle stesse, in applicazione del criterio di competenza economica ed in considerazione della valenza del consolidato fiscale limitata agli adempimenti di liquidazione delle posizioni fiscali correnti.

12 - Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti che sono rilevate in bilancio se:

- la Banca ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

Fondi di quiescenza e per obblighi simili

La sottovoce "Fondi di quiescenza e obblighi simili" comprende gli stanziamenti contabilizzati in base al principio internazionale IAS 19 "Benefici ai dipendenti" ai fini del ripianamento del disavanzo tecnico dei fondi di previdenza complementare a prestazione definita.

La determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione del richiamato principio viene effettuata da un attuario esterno, con l'utilizzo del "metodo della proiezione unitaria" (Projected Unit Credit Method).

Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", per i dipendenti in servizio considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro. Per le obbligazioni nei confronti del personale in quiescenza, essendo il diritto completamente maturato, non vengono applicati i predetti correttivi.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per le valutazioni è determinato con riferimento al rendimento di mercato di titoli *zero coupon bonds*, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo dei rendimenti di mercato, tenendo conto della stima della durata delle prestazioni da erogare dal fondo pensione.

L'accantonamento di competenza dell'esercizio iscritto a conto economico è pari alla somma dell'interesse annuo maturato sul valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche ad inizio anno e del valore attuale medio delle prestazioni maturate dai lavoratori in servizio nel corso dell'esercizio, al netto del rendimento atteso nell'esercizio sulle attività investite dal fondo.

A tali fini, per il calcolo dell'interesse sul valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche è utilizzato il tasso di attualizzazione delle prestazioni previsto a inizio anno e per il calcolo del rendimento atteso sulle attività del fondo è utilizzato il tasso di rendimento degli investimenti del fondo previsto ad inizio anno.

In particolare, l'impegno della Banca è calcolato come somma algebrica dei seguenti valori:

- valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche determinato considerando, per i dipendenti in servizio, solo gli anni di servizio già maturati e facendo riferimento ad ipotesi che tengano conto dei futuri incrementi salariali;
- valore corrente delle attività del fondo pensione.

L'utile o la perdita quale risultante dai conteggi attuariali è rilevata in una specifica riserva da valutazione in contropartita all'iscrizione rispettivamente alla riduzione o all'incremento della passività iscritta in bilancio.

Come richiesto dallo IAS 19, così come modificato dal regolamento CE n. 1910/2005 dell'8 novembre 2005, in caso di piani a benefici definiti che condividono i rischi tra varie entità sotto controllo comune, le informazioni riportate nella Nota Integrativa, previste dal paragrafo 120 A del citato principio, sono riferite ai piani nel loro insieme.

Altri fondi

Gli "altri fondi" comprendono gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie, gli esborsi stimati a fronte di reclami della clientela su attività di intermediazione in titoli, altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura del periodo, tra cui gli stanziamenti per incentivi all'esodo del personale ed altri oneri previdenziali e assistenziali.

Laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato assume un aspetto rilevante, la Banca calcola l'importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale degli esborsi che si suppone saranno necessari per estinguere le obbligazioni. Il tasso di attualizzazione utilizzato è al lordo delle imposte ed è tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro ed i rischi specifici connessi alla passività.

Nelle ipotesi in cui gli stanziamenti siano assoggettati ad attualizzazione, l'ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun esercizio per riflettere il passare del tempo. Tale incremento è rilevato in conto economico alla voce 160 "accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

Tra gli "altri fondi" sono altresì inclusi gli stanziamenti appostati per la costituzione della riserva necessaria per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti, come regolati dal Contratto Integrativo Aziendale. Anche tali stanziamenti sono stati determinati sulla base della perizia di un attuario indipendente adottando le metodologie previste dallo IAS 19 precedentemente espone. Gli utili e perdite attuariali sono iscritti in bilancio in contropartita al conto economico, non essendo applicabili le altre opzioni previste dallo IAS 19.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene stornato.

Nella voce dei fondi per rischi ed oneri non sono invece comprese le svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, dei derivati creditizi ad esse assimilati ai sensi dei principi contabili internazionali e degli impegni irrevocabili ad erogare fondi. Tali svalutazioni sono iscritte nell'ambito delle Altre Passività.

13 - Debiti e titoli in circolazione

I Debiti verso banche e i Debiti verso clientela accolgono tutte le forme tecniche di provvista interbancaria e con clientela (depositi, conti correnti, finanziamenti). Sono inclusi i debiti di funzionamento, tra cui quelli relativi a contratti di leasing finanziario.

I Titoli in circolazione, quotati e non quotati, comprendono i buoni fruttiferi e i certificati di deposito e sono esposti in bilancio al netto dell'eventuale quota riacquistata.

L'iscrizione in bilancio dei debiti e titoli in circolazione è effettuata in misura pari al *fair value* delle passività, normalmente coincidente con le somme raccolte o con il prezzo di emissione dei titoli, rettificato per gli oneri/proventi direttamente imputabili alle passività.

I Debiti ed i Titoli in circolazione, ad eccezione delle poste a vista e a breve termine, sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie sono cancellate dal Bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli obbligazionari precedentemente emessi.

La differenza tra il costo di riacquisto dei Titoli in circolazione ed il relativo valore di carico in bilancio viene imputata a conto economico. L'eventuale successiva vendita di titoli in circolazione riacquistati rappresenta, a fini contabili, un nuovo collocamento con conseguente modifica del costo medio di carico delle relative passività.

14 - Passività finanziarie di negoziazione

Le Passività finanziarie di negoziazione includono il valore negativo dei contratti derivati di negoziazione e le passività riferite agli scoperti tecnici su titoli.

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico.

15 - Passività finanziarie valutate al *fair value*

La società non detiene alla data di riferimento, né ha detenuto o emesso nel corso dell'esercizio, strumenti finanziari classificati in questa categoria.

Non sono state rilevate, infatti, fattispecie valutate al fair value, con imputazione del risultato delle valutazioni nel conto economico, diverse da quelle per le quali lo IAS 39 richiede l'applicazione del criterio del fair value in virtù della specifica destinazione funzionale (attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività oggetto di copertura di fair value, contratti derivati di copertura).

16 - Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate in euro, applicando il tasso di cambio vigente alla data delle operazioni.

Le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio vigente alla chiusura del periodo. Le poste non monetarie non oggetto di copertura dal rischio di cambio e non valutate al *fair value* sono convertite al tasso di cambio vigente alla data della prima rilevazione in bilancio.

Le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio derivanti dal realizzo di elementi monetari e non monetari sono imputate al conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di rilevazione iniziale o di chiusura dell'esercizio precedente sono imputate al conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi non monetari a tassi di cambio diversi da quelli di rilevazione iniziale, quando applicabile in base al criterio sopra esposto, sono imputate in bilancio come segue:

- al conto economico in ipotesi di elementi non monetari coperti dal rischio di cambio, per la quota di copertura efficace;
- alternativamente al conto economico o al patrimonio netto in ipotesi di elementi non monetari valutati al *fair value*, in funzione delle regole di iscrizione in bilancio delle variazioni di *fair value* ad essi relative.

17 - Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto configurabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite.

Anche in tal caso la determinazione del valore attuale degli impegni della Banca è effettuata da un perito esterno con il "metodo dell'unità di credito proiettata" (*Projected Unit Credit Method*) già illustrata.

Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a *zero coupon bonds*, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo dei rendimenti di mercato, tenendo conto della durata media residua della passività.

Il costo per il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Banca ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente.

L'utile o la perdita quale risultante dei conteggi attuariali è rilevata in una specifica riserva da valutazione in contropartita rispettivamente alla riduzione o all'incremento della passività iscritta in bilancio.

Riserve da valutazione

Le Riserve di valutazione comprendono le riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, di contratti derivati di copertura di flussi finanziari, le riserve costituite a fronte della rilevazione di utili e perdite attuariali

su piani a benefici definiti e le riserve di rivalutazione costituite in applicazione di leggi speciali in esercizi passati non allocate ad altre componenti del patrimonio netto della Banca in esercizi passati, al netto della fiscalità differita ad esse relativa.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività, sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

Accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni

Le garanzie finanziarie rilasciate che non rappresentano contratti derivati sono valutate tenendo conto delle disposizioni dello IAS 39 che prevedono, da un lato, la rilevazione delle commissioni incassate, ai sensi dello IAS 18 e, dall'altro lato, la valutazione dei rischi ed oneri connessi con le garanzie applicando i medesimi criteri precedentemente esposti con riferimento ai crediti. Tale valutazione, in base alle disposizioni della Banca d'Italia, è iscritta in bilancio in contropartita delle Altre Passività.

Pagamenti in azioni

Per i piani di stock option a favore dei dipendenti deliberati a decorrere dal 7 novembre 2002, la Banca applica il criterio di rilevazione contabile previsto dall'IFRS 2, relativo ai pagamenti basati su azioni, tenendo opportunamente conto che le opzioni si riferiscono ad azioni della Capogruppo e non della banca.

In base a tale criterio, le opzioni concesse sono valorizzate al *fair value* del giorno di assegnazione, coincidente con quello di approvazione del piano da parte degli Organi competenti. Tale *fair value* rappresenta una componente delle spese del personale ripartita nel periodo di maturazione dei diritti assegnati, iscritta in contropartita a debiti verso la Capogruppo.

Il *fair value* delle opzioni è determinato in base ad un modello valutativo che tiene conto, oltre che del prezzo e della scadenza prevista per l'esercizio delle opzioni, della volatilità delle quotazioni, dei dividendi attesi e dell'interesse risk-free.

Il costo cumulato iscritto in bilancio a fronte di piani di stock option viene stornato in conto economico con contropartita il debito verso la Capogruppo in ipotesi di mancato esercizio conseguente al mancato realizzo di condizioni non dipendenti dall'andamento di mercato.

Il mancato esercizio dei diritti per condizioni di mercato non determina lo storno del costo cumulato bensì comporta la liquidazione del debito verso la Capogruppo iscritta in contropartita delle spese per il personale nel periodo di maturazione del piano.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per la vendita di beni o la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto, quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- la Banca ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che benefici economici saranno ricevuti dalla Banca.

I ricavi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica. In particolare:

- gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento effettivo;
- i dividendi sono rilevati quando matura il diritto a ricevere il relativo pagamento e quindi nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

In relazione all'operatività in strumenti finanziari, la differenza tra il *fair value* degli strumenti rispetto al corrispettivo pagato o incassato è iscritta in conto economico nelle sole ipotesi in cui il *fair value* può essere determinato in modo attendibile, in ipotesi di utilizzo di modelli valutativi che si basano su parametri di mercato, quando esistono prezzi osservabili di transazioni recenti nello stesso mercato in cui lo strumento è negoziato. In assenza di tali condizioni la differenza stimata viene rilevata a conto economico con una maturazione lineare nel periodo di durata delle operazioni.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

Parte A.3 - Fair Value degli strumenti finanziari

Il *fair value* è il valore al quale un'attività può essere scambiata, o una passività può essere estinta, in una libera trattativa tra parti aventi uguale forza contrattuale.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi, il *fair value* coincide con le quotazioni di tale mercato. Per quanto riguarda l'individuazione del mercato attivo, la Banca si è dotata di specifiche regole e procedure per l'attribuzione dei prezzi e la verifica sull'attendibilità delle quotazioni acquisite. Il prezzo di mercato, considerato rappresentativo del *fair value* per un'attività posseduta, è quello corrente dell'offerta (c.d. "*bid price*"); per un'attività da acquisire, è invece il prezzo della richiesta (c.d. "*ask price*"). Quando i prezzi *bid* ed *ask* non sono disponibili, il prezzo dell'operazione più recente può fornire un'indicazione del *fair value* corrente. In caso di posizioni equivalenti in termini di rischi di mercato (*matching*), rappresentate da attività e passività finanziarie, sono utilizzati i prezzi medi di mercato (c.d. "*mid price*") come riferimento per la determinazione dei *fair value*.

Per un'attività finanziaria con più quotazioni pubbliche su distinti mercati attivi, la Banca utilizza la quotazione più vantaggiosa.

Se non esiste il prezzo di mercato per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati per le parti che lo compongono, il *fair value* è ricavato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato.

I prezzi di mercato non sono tuttavia disponibili per una significativa quota delle attività e passività detenute o emesse dalla Banca. In tal caso, pertanto, si è fatto ricorso ad appropriate tecniche di valutazione che prevedono l'attualizzazione dei flussi di cassa, utilizzando parametri basati sulle condizioni di mercato in essere alla data di bilancio.

Poiché i risultati delle valutazioni possono essere significativamente influenzati dalle assunzioni utilizzate, principalmente per il timing dei futuri flussi di cassa, i tassi di attualizzazione adottati e, le metodologie di stima del rischio di credito, i *fair value* stimati potrebbero differire da quelli realizzati in una vendita immediata degli strumenti finanziari.

Nel determinare il *fair value* degli strumenti finanziari presentati nelle tabelle della Nota Integrativa – Parte B, ove richiesto dalla Circolare n. 262 del 22/12/05 della Banca d'Italia, sono stati adottati i seguenti metodi e significative assunzioni:

- per i titoli di debito di proprietà, indipendentemente dalle classificazioni nelle categorie previste dallo IAS 39, la Banca ha adottato una specifica procedura per la determinazione delle situazioni in cui può essere definito un mercato attivo che si basano sull'analisi dei volumi di negoziazione, del range di scostamento dei prezzi e sul numero di quotazioni rilevate sul mercato. Nei casi di assenza di quotazioni su un mercato attivo, è prevista l'identificazione di *comparable* aventi le medesime caratteristiche finanziarie dello strumento o, in ultima istanza, l'attualizzazione dei flussi di cassa includendo ogni fattore che può influenzare il valore dello strumento (ad esempio il rischio creditizio, la volatilità e l'illiquidità);
- per le poste finanziarie (attive e passive) aventi durate residue uguali o inferiori a 18 mesi, il *fair value* si assume ragionevolmente approssimato dal loro valore di carico;
- per gli impieghi e la raccolta a vista si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro *fair value* è approssimato dal valore di carico;
- per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il *fair value* è ottenuto attraverso tecniche di valutazione sviluppate internamente, attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di default derivante dal rating) e delle garanzie che assistono le operazioni (*loss given default*);
- per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*;
- per il debito a medio-lungo termine, rappresentato da titoli o raccolta non cartolare, il *fair value* è determinato attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi ai quali la Banca potrebbe, alla data di valutazione, emettere sul mercato di riferimento alla data di bilancio raccolta di caratteristiche analoghe;
- per il debito a medio-lungo termine ed i titoli in circolazione strutturati coperti puntualmente in legami di copertura delle variazioni di *fair value*, il valore di bilancio, già adeguato per effetto della copertura al *fair value* attribuibile al rischio coperto è considerato una approssimazione del *fair value*, assumendo che non si siano verificati significativi scostamenti nel credit spread dell'emittente rispetto all'origination e che non vi siano altri particolari e significativi elementi di rischio che possano avere un impatto sul *fair value*.

I parametri utilizzati ed i modelli adottati possono differire tra le diverse istituzioni finanziarie generando, in caso di variazione delle ipotesi, risultati anche significativamente diversi. Gli IAS/IFRS escludono dalla valutazione al *fair*

value alcuni strumenti finanziari (es. raccolta a vista) e non finanziari (es. l'avviamento, attività materiali, partecipazioni, ecc.), conseguentemente, il *fair value* complessivo risultante non può rappresentare una stima del valore economico della Banca.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE – VOCE 10***1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione*

	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
a) Cassa	108.228	79.915
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
Totale	108.228	79.915

SEZIONE 2 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - VOCE 20*2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica*

Voci/Valori	Totale 31/12/06		Totale 31/12/05	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito		-	-	-
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi				
4.2 Altri				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				
Totale A	-	-	-	-
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari	-	55.085	-	50.561
1.1 di negoziazione		49.246		40.982
1.2 connessi con la fair value option				
1.3 altri		5.839		9.579
2. Derivati creditizi	-	-	-	-
2.1 di negoziazione				
2.2 connessi con la fair value option				
2.3 altri				
Totale B	-	55.085	-	50.561
Totale (A + B)	-	55.085	-	50.561

2.2 *Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti*

Voci/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche		
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
Totale A	-	-
B. Strumenti derivati		
a) Banche	31.415	21.952
b) Clientela	23.670	28.609
Totale B	55.085	50.561
Totale (A + B)	55.085	50.561

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
A. Derivati quotati							
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate						-	
- altri derivati						-	
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate						-	
- altri derivati						-	
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale						-	
• senza scambio di capitale						-	
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari:	27.370	15.098	10.748	-	1.869	55.085	50.561
• con scambio di capitale	-	14.126	4.909	-	-	19.035	14.549
- opzioni acquistate		6.022	4.909			10.931	9.012
- altri derivati		8.104				8.104	5.537
• senza scambio di capitale	27.370	972	5.839	-	1.869	36.050	36.012
- opzioni acquistate	6.525	972	5.839			13.336	14.313
- altri derivati	20.845				1.869	22.714	21.699
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale						-	
• senza scambio di capitale						-	
Totale B	27.370	15.098	10.748	-	1.869	55.085	50.561
Totale (A + B)	27.370	15.098	10.748	-	1.869	55.085	50.561

2.4 *Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue*

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/06
A. Esistenze iniziali					
B. Aumenti	491.029	2.746	-	-	493.775
B1. Acquisti	489.828	2.698			492.526
B2. Variazioni positive di fair value					-
B3. Altre variazioni	1.201	48			1.249
C. Diminuzioni	491.029	2.746	-	-	493.775
C1. Vendite	491.018	2.746			493.764
C2. Rimborsi					-
C3. Variazioni negative di fair value					-
C4. Altre variazioni	11				11
D. Rimanenze finali	-	-	-	-	-

Il totale delle "Altre variazioni" indicate nella tabella tra gli aumenti si riferisce:
all'utile di negoziazione (€1.245 migliaia);
all'utile su cambi (€ 4 migliaia).

Il totale delle "Altre variazioni" indicate nella tabella tra le diminuzioni si riferisce alle perdite di negoziazione.

SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 30

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value" – Voce 30

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40*4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica*

Voci/Valori	Totale 31/12/06		Totale 31/12/05	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	16.350	587	30.280	586
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito	16.350	587	30.280	586
2. Titoli di capitale	429	7.793	271	8.094
2.1 Valutati al fair value	429	4.581	271	4.752
2.2 Valutati al costo	-	3.212	-	3.342
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				
Totale	16.779	8.380	30.551	8.680

I titoli di debito iscritti nella presente sezione sono rappresentati da valori posti a garanzia o a cauzione di attività proprie.

I titoli di capitale quotati in mercati attivi detenuti dalla banca sono rappresentati dalle Azioni Parmalat S.p.A. ord., acquisite a seguito dell'adesione al "Concordato Parmalat".

Si ricorda che, come già illustrato nella parte A della presente Nota Integrativa, i titoli di capitale non quotati per i quali il fair value non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile sono iscritti al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

I titoli di capitale classificati come attività finanziarie disponibili per la vendita sono costituiti da tutti quegli investimenti strategici eseguiti dalla banca nel corso degli anni e ancora presenti in bilancio. Si espone di seguito l'elenco analitico di tali titoli di capitale.

I dati relativi al capitale sociale, al valore nominale e al valore di bilancio sono espressi all'unità di Euro.

Società	Capitale sociale	%	Valore nominale	Valore di bilancio
Valutati al fair value				
FIN.SER. S.p.A. – Milano	10.000.000	15,000%	1.500.000	3.856.000
FINEST S.p.A. – Pordenone	137.176.770	0,524%	718.555	724.962
Parmalat S.p.A. – Collecchio (PR)	1.641.527.456	0,008%	131.630	428.785
Totale Titoli di capitale valutati al Fair Value				5.009.747
Valutati al costo				
Associazione in partecipazione Retex – Venezia	8.092.315	4,949%	400.478	400.478
Banca d'Italia – Roma	156.000	1,203%	1.877	1.864
CEN.SER. - Centro Servizi S.p.A. – Rovigo	11.440.630	11,599%	1.326.992	1.306.118
Cons. Agr. Provinciale di Rovigo S.c.r.l. (in liquidazione coatta amministrativa) – Rovigo	146	35,448%	52	0
Consorzio CA.RI.CE.SE. – Bologna	1.499.349	0,720%	10.800	11.692
Consorzio per la gestione del marchio PattiChiari – Roma	950.000	0,526%	5.000	5.000
Cosecon S.p.A. – Conselve (PD)	14.922.330	5,045%	752.886	780.315
CT TLC S.p.A. (in fallimento) – Catania	1.016.605	1,267%	12.882	0
Finanziaria di Sviluppo S.p.A. (in liquidazione) – Rovigo	797.056	6,785%	54.080	27.322
Galileo SGR S.p.A. (in liquidazione) – Padova	259.963	4,191%	10.894	0
Idroenergia S.c.r.l. – Chatillon (AO)	1.548.000	0,033%	516	774
Indel Industria Elettrica S.p.A. (in liquidazione) – Milano	2.100.000	0,634%	13.320	0
Interporto di Rovigo S.p.A. – Rovigo	9.574.708	5,011%	479.802	467.796
MIP Engineering S.r.l. – Padova	1.827.778	6,079%	111.111	118.611
Obiettivo Sviluppo S.p.A. – Piazzola sul Brenta (PD)	520.000	2,136%	11.107	5.512
SOA Nordest S.p.A. – Padova	520.000	15,000%	78.000	78.000
SE.TA. Servizi S.p.A. – Vigonza (PD)	205.000	3,659%	7.500	8.842
Visa Europe Ltd - Londra	150.000	0,007%	10	0
Totale Titoli di capitale valutati al costo				3.212.324
Totale Attività finanziarie disponibili per la vendita – Titoli di capitale				8.222.071

L'interessenza detenuta in Cons. Agrario Provinciale di Rovigo S.c.r.l. (in liquidazione coatta amministrativa) non è considerata una partecipazione in una società sottoposta a influenza notevole, in quanto Cariparo ha diritto soltanto ad un voto in assemblea, e pertanto l'influenza notevole non può essere presunta.

Relativamente ai titoli di capitale valutati al Fair Value, si riporta di seguito il dettaglio della riserva positiva di valutazione in essere (al netto della riserva per fiscalità differita pari a complessivi € 100 migliaia): FIN.SER SpA € 675 migliaia, FINEST SpA € 28 migliaia, Parmalat SpA € 199 migliaia.

4.2 *Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti*

Voci/Valori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Titoli di debito	16.937	30.866
a) Governi e Banche Centrali	16.350	30.280
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	587	586
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale	8.222	8.365
a) Banche	2	2
b) Altri emittenti:	8.220	8.363
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	1.153	1.164
- imprese non finanziarie	7.067	7.199
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	25.159	39.231

Tutte le attività finanziarie disponibili per la vendita sono costituite da attività non coperte, per cui le tabelle 4.3 "Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte" e a 4.4 "Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica" non vengono avvalorate.

4.5 *Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue*

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/06
A. Esistenze iniziali	30.866	8.365			39.231
B. Aumenti	9.703	305	-	-	10.008
B1. Acquisti	9.424	147			9.571
B2. Variazioni positive di FV	8	158			166
B3. Riprese di valore					
- imputate al conto economico		x			
- imputate al patrimonio netto		-			
B4. Trasferimenti da altri portafogli		-			
B5. Altre variazioni	271	-			271
C. Diminuzioni	23.632	448	-	-	24.080
C1. Vendite	23.255	-			23.255
C2. Rimborsi		-			-
C3. Variazioni negative di FV		171			171
C4. Svalutazioni da deterioramento		17			17
- imputate al conto economico		17			17
- imputate al patrimonio netto		-			
C5. Trasferimenti ad altri portafogli		-			-
C6. Altre variazioni	377	260			637
D. Rimanenze finali	16.937	8.222	-	-	25.159

Titoli di debito

Le "Altre variazioni" indicate nella tabella tra gli aumenti si riferiscono ai ratei cedolari di fine periodo.

Le "Altre variazioni" indicate nella tabella tra le diminuzioni si riferiscono:
alle perdite su titoli (€ 23 migliaia)
al costo ammortizzato (€ 13 migliaia)
ai ratei cedolari di inizio periodo (€ 341 migliaia).

Titoli di capitale

L'importo indicato al punto B1. (acquisti) si riferisce: alla sottoscrizione in più tranches delle quote di spettanza dell'aumento di capitale a pagamento di CEN.SER. – Centro Servizi S.p.A. (€ 135 migliaia); alla sottoscrizione della quota di spettanza sull'inoptato dell'aumento di capitale sociale a pagamento di Interporto di Rovigo S.p.A. (€ 11 migliaia); al versamento del 25% delle nuove azioni di SE.TA. Servizi S.p.A. (€ 1 migliaia), assegnate a Cariparo a fronte della sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale per il relativo ripristino.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio è stata acquisita l'interessenza in Visa Europe Ltd, a seguito dell'assegnazione a titolo gratuito di un'azione del valore nominale di € 10.

Le altre variazioni in diminuzione (C6.) si riferiscono: al recesso di Cariparo dalla società APS Holding S.p.A. (€ 259 migliaia), con l'incasso di un controvalore leggermente superiore al valore contabile della partecipazione, che ha comportato il conseguimento di un utile pari a € 180; alla perdita derivante dalla liquidazione della società Promobit S.r.l. (€ 1 migliaia), essendo tale titolo iscritto in bilancio per € 1 migliaia e avendo incassato una quota pari a € 15.

Le svalutazioni da deterioramento indicate al punto C4. si riferiscono alle rettifiche di valore (totalmente imputate a conto economico) di Galileo SGR S.p.A. in liquidazione (€ 11 migliaia) e di Obiettivo Sviluppo S.p.A. (€ 6 migliaia).

Le variazioni positive di Fair Value (B2.) si riferiscono all'adeguamento di valore di Parmalat S.p.A (€ 158 migliaia), mentre le variazioni negative di Fair Value (C3.) sono relative a FIN.SER. S.p.A. (€ 171 migliaia).

SEZIONE 5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA - VOCE 50

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" – Voce 50.

SEZIONE 6 – CREDITI VERSO BANCHE - VOCE 60*6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica*

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria		
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
B. Crediti verso banche	2.384.386	3.088.519
1. Conti correnti e depositi liberi	97.024	148.383
2. Depositi vincolati	191.773	902.572
3. Altri finanziamenti:	2.095.589	2.037.564
3.1 Pronti contro termine attivi	2.080.955	2.031.210
3.2 Locazione finanziaria		
3.3 Altri	14.634	6.354
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito		
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute e non cancellate		
Totale (valore di bilancio)	2.384.386	3.088.519
Totale (fair value)	2.384.386	3.087.515

Si segnala che l'obbligo di riserva obbligatoria nei confronti della Banca d'Italia è assolto indirettamente per il tramite della Capogruppo, presso la quale è in essere un deposito, costituito a tale scopo, che al 31/12/2006 ammonta a € 126.054 migliaia

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 6.2 "Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica" e 6.3 "Locazione finanziaria"

SEZIONE 7 – CREDITI VERSO CLIENTELA - Voce 70*7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica*

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
1. Conti correnti	2.462.350	3.201.806
2. Pronti contro termine attivi		
3. Mutui	6.290.156	5.938.556
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	201.560	151.333
5. Locazione finanziaria		
6. Factoring		
7. Altre operazioni	2.637.695	1.717.258
8. Titoli di debito	64.343	-
8.1 Titoli strutturati		
8.2 Altri titoli di debito	64.343	
9. Attività deteriorate	410.267	514.321
10. Attività cedute e non cancellate		
Totale (valore di bilancio)	12.066.371	11.523.274
Totale (fair value)	12.147.487	11.594.832

Tra le “Altre operazioni” le più significative forme tecniche si riferiscono a: “Anticipazioni e altre sovvenzioni non in conto corrente” per 981.187 migliaia di euro, “Anticipo su effetti e documenti s.b.f.” per 680.167 migliaia di euro, “Finanziamenti ed anticipi all’esportazione ” per 560.102 migliaia di euro e “Prestiti con piano di ammortamento” per 216.994 migliaia di euro.

7.2 *Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti*

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
1. Titoli di debito	64.343	-
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		-
c) Altri emittenti	64.343	-
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie	64.343	
- assicurazioni		
- altri		
2. Finanziamenti verso:	11.591.761	11.008.953
a) Governi	88	34.579
b) Altri Enti pubblici	157.710	125.254
c) Altri soggetti	11.433.963	10.849.120
- imprese non finanziarie	8.215.213	7.901.761
- imprese finanziarie	291.954	227.113
- assicurazioni	1	64
- altri	2.926.795	2.720.182
3. Attività deteriorate:	410.267	514.321
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti	410.267	514.321
- imprese non finanziarie	336.842	413.071
- imprese finanziarie	5.025	6.465
- assicurazioni	2	
- altri	68.398	94.785
4. Attività cedute non cancellate:	-	-
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
Totale	12.066.371	11.523.274

7.3 *Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica*

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
1. Crediti oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i> :	176.224	27.254
a) rischio di tasso di interesse	176.224	27.254
b) rischio di cambio		
c) rischio di credito		
d) più rischi		
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	-
a) tasso di interesse		
b) tasso di cambio		
c) altro		
Totale	176.224	27.254

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, 7.4 "Locazione finanziaria"

SEZIONE 8 – DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 80*8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti*

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A. Derivati quotati						
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-
- Altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-
- Altri derivati						-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
1. Derivati finanziari:	10.383	-	-	-	-	10.383
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-
- Altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	10.383	-	-	-	-	10.383
- Opzioni acquistate	330					330
- Altri derivati	10.053					10.053
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
Totale B	10.383	-	-	-	-	10.383
Totale (A + B) 31/12/06	10.383	-	-	-	-	10.383
Totale (A + B) 31/12/05	25.975					25.975

8.2 *Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura*

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						x		x
2. Crediti	2.412			x		x		x
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	x			x		x		x
4. Portafoglio	x	x	x	x	x		x	
Totale attività	2.412	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	7.341			x		x		x
2. Portafoglio	x	x	x	x	x	630	x	
Totale passività	7.341	-	-	-	-	630	-	-

**SEZIONE 9 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DI COPERTURA
GENERICA - VOCE 90**

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Sezione 9 – adeguamento di valore delle attività oggetto di copertura generica" – Voce 90.

SEZIONE 10 – LE PARTECIPAZIONI - VOCE 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi				
	Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A.	Imprese controllate in via esclusiva			
B.	Imprese controllate in modo congiunto			
C.	Imprese sottoposte ad influenza notevole			
	1. I.TRE - Iniziative Immobiliari Industriali S.p.A.	P.le D'Annunzio, 41 - 45100 Rovigo	20,000%	
	2. Integra S.r.l. (in liquidazione)	V.le C.Rizzarda, 21 - 32032 Feltre (BL)	29,641%	

Come già indicato nella sezione 4, si ricorda che l'interessenza detenuta in Cons. Agrario Provinciale di Rovigo S.c.r.l. (in liquidazione coatta amministrativa) non è considerata una partecipazione in una società sottoposta a influenza notevole, in quanto Cariparo, pur detenendo il 35,448% del capitale, ha diritto soltanto ad un voto in assemblea. Non potendo pertanto presumersi l'esistenza di un'influenza notevole, l'interessenza detenuta in tale società è stata classificata come Attività finanziaria disponibile per la vendita – titolo di capitale.

Per I.TRE – Iniziative Immobiliari S.p.A. e Integra S.r.l. (in liquidazione) si segnala che la percentuale di disponibilità voti della banca equivale alla quota di partecipazione detenuta e che non vi sono diritti di voto potenziali.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1. I.TRE - Iniz.Immob.Industriali S.p.A.	16.378	8.830	61	455	86	
2. Integra S.r.l. (in liquidazione)	28	0	(14)	(22)	0	

Le imprese sottoposte ad influenza notevole non sono quotate e pertanto non viene indicato il fair value.

I dati relativi al totale attivo, ai ricavi totali, all'utile (perdita) e al patrimonio netto sono tratti dai bilanci al 31/12/2005.

Per I.TRE, il patrimonio netto pro-quota di Cariparo ammonta a € 91 migliaia, con una differenza positiva rispetto al valore di bilancio pari a € 5 migliaia. Tale partecipazione è stata acquisita nel 2000, in sede di costituzione della società, ed è stata svalutata nell'esercizio 2002 al fine di allineare il valore contabile alla rispettiva quota di patrimonio netto.

Relativamente a Integra S.r.l. (in liquidazione), il cui patrimonio netto risulta negativo, si segnala che si è attualmente in attesa del definitivo scioglimento della società.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
A. Esistenze iniziali	86	132
B. Aumenti	-	57
B1. Acquisti	-	-
B2. Riprese di valore	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-
B4. Altre variazioni	-	57
C. Diminuzioni	-	103
C1. Vendite	-	62
C2. Rettifiche di valore	-	-
C4. Altre variazioni	-	41
D. Rimanenze finali	86	86
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	42	42

Le rettifiche totali rappresentano il totale delle rettifiche da deterioramento effettuate, a partire dall'esercizio 1993, sulle due partecipazioni ancora in portafoglio: € 16 migliaia su I.TRE S.p.A. e € 26 migliaia su Integra S.r.l. (in liquidazione).

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

Come già segnalato, la Banca non detiene partecipazioni in società controllate in modo esclusivo e pertanto non sussistono impegni.

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Come già segnalato, la Banca non detiene partecipazioni in società controllate in modo congiunto e pertanto non sussistono impegni.

10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

La Banca non ha alcun impegno in essere nei confronti delle due società sottoposte ad influenza notevole.

SEZIONE 11 – ATTIVITA' MATERIALI - VOCE 110

Si riporta, come indicato nella seguente tabella, il tasso di ammortamento per ogni categoria di immobilizzazioni materiali.

Tasso di ammortamento utilizzato

Attività/Valori	Aliquota
Immobili	
- Terreni	0%
- Fabbricati	3,75%
Mobili e impianti	
- Mobili	
* beni artistici	0%
* mobili e macchine ordinarie	12%
* arredamenti e allestimenti	15%
- Impianti elettronici	20%
- Altre	
* impianti allarme e ripresa	30%
* diversi	da 15% a 25%

Non sono state rilevate perdite durevoli di valore, pertanto non sono stati svalutati beni nel corso dell'esercizio.

Si riportano le informazioni relative alle rivalutazioni effettuate sulle attività materiali presenti in azienda alla data di riferimento, nel dettaglio:

- immobili	
• Legge 19/12/1973 n. 823	91 migliaia di euro;
• Legge 02/12/1975 n. 576	1.465 migliaia di euro;
• Legge 19/03/1983 n. 72	11.733 migliaia di euro;
• Legge 30/07/1990 n. 218	542 migliaia di euro;
• Legge 29/12/1990 n. 408	598 migliaia di euro;
• Legge 30/12/1991 n. 413	19.011 migliaia di euro;
• Legge 21/11/2000 n. 342	4.820 migliaia di euro;
• First Time Adoption IAS	32.169 migliaia di euro;
- beni artistici	
• First Time Adoption IAS	1.110 migliaia di euro.

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/ Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	109.999	111.432
a) terreni	57.441	56.552
b) fabbricati	45.996	48.291
c) mobili	4.350	4.263
d) impianti elettronici	39	860
e) altri	2.173	1.466
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altri		
Totale A	109.999	111.432
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	2.436	2.901
a) terreni	1.241	1.545
b) fabbricati	1.195	1.356
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B	2.436	2.901
Totale (A + B)	112.435	114.333

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, 11.2 "Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate".

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	25.505	119.202	17.678	27.449	20.229	210.063
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-31.047	70.911	13.415	26.589	18.763	98.631
A.2 Esistenze iniziali nette	56.552	48.291	4.263	860	1.466	111.432
B. Aumenti	2.951	5.311	1.381	41	1.685	11.369
B.1 Acquisti	422	639	1.230	37	1.628	3.956
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		2.530				2.530
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a :						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	563	449				1.012
B.7 Altre variazioni	1.966	1.693	151	4	57	3.871
C. Diminuzioni	2.062	7.606	1.294	862	978	12.802
C.1 Vendite	646	1.199	22		20	1.887
C.2 Ammortamenti		4.586	1.164	855	882	7.487
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a :						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:	533	718				1.251
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	331	491				822
b) attività in via di dismissione	202	227				429
C.7 Altre variazioni	883	1.103	108	7	76	2.177
D. Rimanenze finali	57.441	45.996	4.350	39	2.173	109.999
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-31.451	77.051	14.915	28.037	18.878	107.430
D.2 Rimanenze finali lorde	25.990	123.047	19.265	28.076	21.051	217.429
E. Valutazione al costo						

Il criterio di valutazione utilizzato per tutte le classi di attività è quello del costo.

I valori esposti ai punti A.1 e D.1 relativi ai terreni, evidenziano le rivalutazioni effettuate in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS ai beni della specie presenti in azienda alla data di riferimento. La variazione intervenuta tra l'ammontare iniziale (A.1) e quello finale (D.1) è determinata dalla movimentazione dei beni nel corso dell'esercizio, in particolare dai cambi di destinazione da/a immobili detenuti a scopo di investimento e dagli immobili pervenuti o dismessi a seguito dei trasferimenti di sportelli nell'ambito del processo di riordino territoriale del Gruppo.

La composizione della riga B.7 "Aumenti – Altre variazioni" deriva da:
beni pervenuti per effetto del riordino territoriale degli sportelli delle banche rete del gruppo, nel dettaglio:

- terreni € 1.542 migliaia;
 - fabbricati € 766 migliaia;
 - mobili € 128 migliaia;
 - impianti elettronici € 4 migliaia;
 - altre attività € 37 migliaia;
- utili da cessione di beni, nel dettaglio:
- terreni € 424 migliaia;
 - fabbricati € 927 migliaia;
 - mobili € 23 migliaia;
 - altre attività € 20 migliaia.

La composizione della riga C.7 "Diminuzioni – Altre variazioni" deriva da:

- beni dismessi per effetto del riordino territoriale degli sportelli delle banche rete del gruppo, nel dettaglio:
- terreni € 883 migliaia;
 - fabbricati € 1.103 migliaia;
 - mobili € 108 migliaia;
 - impianti elettronici € 7 migliaia;
 - altre attività € 76 migliaia;

non sono state rilevate perdite da cessione di beni.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	1.545	1.356
B. Aumenti	331	491
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive nette di <i>fair value</i>		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	331	491
B.7 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	635	652
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		102
C.3 Variazioni negative nette di <i>fair value</i>		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	635	550
a) immobili ad uso funzionale	563	449
b) attività non correnti in via di dismissione	72	101
C.7 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	1.241	1.195
E. Valutazione al fair value	1.383	2.899

Il criterio di valutazione utilizzato è quello del costo.

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Non risultano in essere impegni contrattuali per l'acquisizione, la costruzione, l'ampliamento, la riparazione o la manutenzione delle attività materiali.

SEZIONE 12 – ATTIVITA' IMMATERIALI - VOCE 120*12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività*

Attività/Valori		Totale 31/12/06		Totale 31/12/05	
		Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1	Avviamento	x		x	
A.2	Altre attività immateriali	-	-	426	-
A.2.1	Attività valutate al costo:	-	-	426	-
	a) Attività immateriali generate internamente				
	b) Altre attività			426	
A.2.2	Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
	a) Attività immateriali generate internamente				
	b) Altre attività				
Totale		-	-	426	-

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		A durata limitata	A durata illimitata	A durata limitata	A durata illimitata	
A. Esistenze iniziali				1.279		1.279
A.1 Riduzioni di valore totali nette				853		853
A.2 Esistenze iniziali nette				426		426
B. Aumenti						
B.1 Acquisti						
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	x					
B.3 Riprese di valore	x					
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	x					
- a conto economico	x					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni				426		426
C.1 Vendite		-				
C.2 Rettifiche di valore				426		426
- Ammortamenti	x			426		426
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	x					
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	x					
-a conto economico	x					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette				-		-
D.1 Rettifiche di valore totali nette				1.279		1.279
E. Rimanenze finali lorde				1.279		1.279
F. Valutazione al costo						

12.3 Altre informazioni

Le immobilizzazioni costituite da costi per l'acquisizione di procedure informatiche sono ammortizzate in un periodo di tre esercizi.

SEZIONE 13 – LE ATTIVITA' FISCALI E LE PASSIVITA' FISCALI - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

La voce "attività fiscali correnti" comprende:

- debiti netti verso l'Erario per imposta regionale per l'attività produttiva pari ad € 1.162 migliaia, al netto degli acconti pagati nel corso dell'esercizio pari ad € 23.855 migliaia;
- crediti netti verso l'Erario per € 14.290 migliaia per acconti pagati su imposte indirette e/o altri crediti d'imposta, al netto delle relative imposte dovute nell'esercizio pari ad € 3.316 migliaia.

Complessivamente le imposte già pagate per l'esercizio 2006 eccedono quelle dovute per il medesimo periodo, dando luogo alla rilevazione di attività fiscali per l'eccedenza stessa.

I criteri adottati per la rilevazione nel bilancio della fiscalità differita, tenuto conto delle disposizioni vigenti e delle metodologie adottate a livello di gruppo, sono i seguenti:

- Le regole di rilevazione della fiscalità differita seguono il metodo integrale dello "stato patrimoniale" (*balance sheet liability method*) che prevede la rilevazione delle imposte differite su tutte le differenze tra il valore contabile di una attività o passività e il suo valore fiscale, rilevando, pertanto, anche la fiscalità differita direttamente attribuibile a voci di patrimonio netto;
- la rilevazione delle passività per imposte differite avviene tenendo conto della probabilità che l'onere fiscale latente si traduca in onere effettivo; in particolare, vengono stanziati imposte differite a fronte delle fattispecie con data di rientro predefinita quali le plusvalenze da cessione di immobilizzazioni per le quali viene esercitata, in sede di dichiarazione dei redditi, la facoltà di rateizzazione delle relative imposte; vengono inoltre stanziati imposte differite sulle rivalutazioni di attività e svalutazioni di passività effettuate, senza valenza fiscale, in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali;
- con riguardo alla rilevazione delle attività per imposte anticipate, la loro iscrizione è stata effettuata a condizione che sia probabile il realizzo di risultati imponibili positivi adeguati nei prossimi esercizi, che consentano il recupero di tali attività, con le seguenti precisazioni:
 - nella quantificazione degli imponibili futuri attesi si è tenuto conto dell'imponibile storico relativo al triennio 2004-2006 e del reddito prospettico derivante dal budget 2007. Per gli esercizi non coperti da previsioni di piano si è considerato l'importo più basso tra la media dei redditi degli esercizi sopra richiamati e l'imponibile prospettico. Quanto sopra sul presupposto che non si rilevino elementi che possano far supporre una significativa inversione di tendenza nella capacità della banca di produrre reddito;
 - per le fattispecie che generano imposte anticipate con data di rientro non determinata viene ipotizzato, in ossequio al principio di prudenza, che il rientro delle stesse possa avvenire integralmente in uno qualsiasi dei futuri esercizi;
 - viene effettuato, per ciascun esercizio futuro, un confronto tra l'ammontare degli imponibili anticipati (al netto degli imponibili differiti) e l'ammontare dei redditi attesi, determinati come sopra descritto; l'esito del confronto ha permesso di verificare che i redditi attesi consentiranno il recupero integrale di tutte le imposte anticipate esistenti che, pertanto, sono state interamente contabilizzate.

Le differenze temporanee deducibili e tassabili riferite alla medesima imposta e scadenti nello stesso periodo sono state oggetto di compensazione. Non sono state compensate le imposte differite con data di rientro non determinata.

Nelle tabelle che seguono vengono riportati gli effetti relativi alle differenze temporanee deducibili e tassabili, con evidenza delle principali tipologie delle stesse, dando separata evidenza degli importi oggetto di compensazione.

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	Totale al 31/12/06	Totale al 31/12/05
1. Imposte anticipate in contropartita del Conto Economico		
- Accantonamenti a fondi del passivo	22.559	15.048
- Rettifiche di crediti deducibili in esercizi futuri	35.801	32.485
- Passività finanziarie	9.985	5.860
- Altro	4.506	3.978
Totale imposte anticipate con contropartita di CE	72.851	57.371
2. Imposte anticipate in contropartita del Patrimonio netto		
- Immobilizzazioni materiali		1.038
- Rilevazione di perdite attuariali	3.714	3.843
- Altro	-	-
Totale imposte anticipate con contropartita di PN	3.714	4.881
3. Differenze temporanee tassabili compensate		
- Plusvalenze rateizzate	-3.032	-1.760
- Passività finanziarie		-5.913
- Altro		-9
Totale differenze temporanee tassabili compensate	-3.032	-7.682
Totale	73.533	54.570

13.2 Passività per imposte differite: composizione

	Totale al 31/12/06	Totale al 31/12/05
1. Imposte differite in contropartita del Conto Economico		
- Trattamento di Fine Rapporto	945	1.140
- Passività finanziarie	10.072	-
- Immobilizzazioni materiali	12.062	332
- Altro	507	59
Totale imposte differite con contropartita di CE	23.586	1.531
2. Imposte differite in contropartita del Patrimonio netto		
- Immobilizzazioni materiali		13.199
- Titoli di capitale classificati available for sale	100	56
- Altro		-
Totale imposte differite con contropartita di PN	100	13.255
Totale	23.686	14.786

13.3 *Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)*

	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
1. Importo iniziale	49.688	44.258
2. Aumenti	44.303	38.592
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	35.343	18.177
a) relative a precedenti esercizi	519	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	34.824	18.177
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	50	
2.3 Altri aumenti	8.910	20.415
3. Diminuzioni	-24.172	-33.161
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-16.385	-25.462
a) rigiri	-13.929	-25.462
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecurabilità	-2.456	0
c) mutamento di criteri contabili		0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		0
3.3 Altre diminuzioni	-7.787	-7.699
4. Importo finale	69.819	49.689

Si precisa che gli aumenti di cui al punto 2.1, lettera d) si riferiscono a costi la cui deducibilità è stata rinviata in applicazione delle norme fiscali.

Negli "Altri aumenti" di cui al punto 2.3 sono confluiti lo storno della compensazione riferita all'esercizio precedente (€ 7.682 migliaia) e il trasferimento dal portafoglio delle imposte anticipate sorte in contropartita al patrimonio netto (€ 1.038 migliaia) a quello in commento, per effetto del mutamento di classificazione.

Le diminuzioni esposte al punto 3.1, lettera a) rappresentano lo scarico delle imposte anticipate per effetto del rientro avvenuto nell'anno dei relativi imponibili.

Le "Altre diminuzioni" di cui al punto 3.3 si riferiscono principalmente alla compensazione con le imposte differite.

La sommatoria degli aumenti e delle diminuzioni delle attività per imposte è confluita a conto economico alla voce 260 "imposte sul reddito dell'esercizio" (€ 19.006 migliaia), ad eccezione degli effetti relativi alla compensazione e del trasferimento da un portafoglio contabile all'altro.

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
1. Importo iniziale	1.531	997
2. Aumenti	33.392	21.254
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	11.953	1.065
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre	11.953	1.065
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	345	
2.3 Altri aumenti	21.094	20.189
3. Diminuzioni	-11.337	-20.720
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-3.874	-13.037
a) rigiri	-3.874	-13.037
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-7.463	-7.683
4. Importo finale	23.586	1.531

Gli aumenti indicati al punto 2.1 si riferiscono principalmente alle imposte differite stanziare nell'esercizio a fronte di plusvalenze rateizzate su cessione di immobilizzazioni, nonché di variazioni in diminuzione del reddito per componenti valutative su contratti derivati di copertura la cui tassazione risulta rinviata ai sensi degli articoli 87 e 112 del T.U.I.R.

Negli "Altri aumenti" di cui al punto 2.3 sono confluiti lo storno della compensazione riferita all'esercizio precedente (€ 7.682 migliaia) e il trasferimento dall'aggregato delle imposte differite sorte in contropartita al patrimonio netto (€ 13.203 migliaia) a quello in commento, per effetto del mutamento di classificazione.

Lo storno della compensazione con le imposte anticipate relativa al presente esercizio è stato rilevato al punto 3.3 "Altre diminuzioni".

La somma algebrica degli aumenti e diminuzioni delle passività per imposte differite, esclusi i già citati effetti relativi alla compensazione e al trasferimento da un portafoglio contabile all'altro, è confluita a conto economico alla voce 260 "Imposte sul reddito dell'esercizio" (€ -8.424 migliaia).

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
1. Importo iniziale	4.881	3.331
2. Aumenti		19.552
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		19.552
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		17.985
c) altre		1.567
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-1.167	-18.002
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-129	
a) rigiri	-129	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-1.038	-18.002
4. Importo finale	3.714	4.881

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
1. Importo iniziale	13.255	13.195
2. Aumenti	56	17.868
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	56	17.868
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		17.812
c) altre	56	56
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-13.211	-17.808
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-8	-41
a) rigiri	-8	-41
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-13.203	-17.767
4. Importo finale	100	13.255

Come già evidenziato nelle precedenti tabelle relative alle imposte anticipate e differite rilevate in contropartita del conto economico, alla voce "Altre diminuzioni" punto 3.3 delle tabelle 13.5 e 13.6 sono confluite le diminuzioni relative all'esercizio contabilmente effettuate per effetto del mutamento di classificazione che hanno comportato il trasferimento dall'aggregato delle imposte anticipate e differite sorte in contropartita al patrimonio netto a quelle in contropartita del conto economico.

In relazione a quanto disposto dallo IAS 8 e alla luce della opzione – prevista dal Regolamento CE n. 1910/2005 di modifica allo IAS 19 ed esercitata in relazione ai piani pensionistici a benefici definiti - che consente di rilevare interamente gli utili e perdite attuariali in contropartita al patrimonio netto, è stato necessario introdurre una rettifica delle “esistenze iniziali” delle imposte anticipate in contropartita al patrimonio netto, sia con riferimento all'esercizio 2006 (€ 3.843 migliaia) che al precedente esercizio (€ 2.293 migliaia), per tenere in debito conto l'effetto della relativa fiscalità differita.

13.7 Altre informazioni

Relativamente alle aliquote utilizzate, e come consentito anche dalle normative vigenti, la contabilizzazione delle imposte anticipate e differite avviene applicando ai valori nominali dei relativi imponibili l'aliquota del periodo al quale si riferisce il presente bilancio e corrispondente al 33% per l'IRES e al 5,21% ai fini IRAP. Con riferimento all'IRAP si tiene conto delle maggiorazioni di aliquota previste dalla Regione Veneto e dalla Regione Lombardia; peraltro l'aliquota media di periodo risente, ai sensi delle disposizioni vigenti, della diversa allocazione territoriale dell'impresa.

Le aliquote fiscali applicate nel presente esercizio non hanno subito modifiche rispetto a quelle dell'esercizio precedente ed inoltre non sono previste modifiche di aliquota o modifiche nella normativa fiscale che comportino effetti nelle attività o passività fiscali correnti e differite rilevate in bilancio.

La rilevazione delle attività fiscali differite è giustificata dalla previsione di redditi futuri capaci di assorbire, tempo per tempo, l'annullamento delle differenze temporanee iscritte. L'impresa non ha subito, nell'esercizio corrente e nel precedente, perdite fiscalmente rilevanti.

**SEZIONE 14 – ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE
E PASSIVITÀ ASSOCIATE - VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO**
14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
A. Singole attività		
A.1 Partecipazioni		
A.2 Attività materiali	602	10.190
A.3 Attività immateriali	-	
A.4 Altre attività non correnti		
Totale A	602	10.190
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value		
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita		
B.4 Attività finanziarie detenute fino a scadenza		
B.5 Crediti verso banche		
B.6 Crediti verso clientela		
B.7 Partecipazioni		
B.8 Attività materiali		
B.9 Attività immateriali		
B.10 Altre attività		
Totale B	-	-
C. Passività associate ad attività non correnti in via di dismissione		
C.1 Debiti		
C.2 Titoli		
C.3 Altre passività		
Totale C	-	-
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
D.1 Debiti verso banche		
D.2 Debiti verso clientela		
D.3 Titoli in circolazione		
D.4 Passività finanziarie di negoziazione		
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value		
D.6 Fondi		
D.7 Altre passività		
Totale D	-	-

Le attività materiali di cui alla riga A.2 sono costituite da terreni per 274 migliaia di euro e da fabbricati per 328 migliaia di euro.

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 14.2 "Altre informazioni" 14.3 Informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto".

SEZIONE 15 – ALTRE ATTIVITA' - VOCE 150*15.1 Altre attività: composizione*

	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
. Partite in corso di lavorazione - altre	93.149	94.025
. Partite viaggianti	45.977	61.381
. Partite debitorie per valuta regolamento	26	-
. Assegni e altri valori in cassa	1.542	1.913
. Partite relative ad operazioni in titoli	415	454
. Altre partite	198.936	208.677
. Ratei e risconti attivi	4.091	6.391
	344.136	372.841

Le "Partite in corso di lavorazione - altre" e le "Partite viaggianti" derivano, prevalentemente, da elaborazioni effettuate negli ultimi giorni dell'esercizio 2006 e pareggiate nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Tra le "Altre partite" sono compresi i crediti verso la controllante per consolidato fiscale, pari a 63.988 migliaia di euro.

PASSIVO**SEZIONE 1 – DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10***1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica*

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
1. Debiti verso banche centrali		
2. Debiti verso banche	3.119.752	2.647.416
2.1 Conti correnti e depositi liberi	51.202	7.956
2.2 Depositi vincolati	2.977.655	2.531.454
2.3 Finanziamenti	69.140	92.006
2.3.1 Locazione finanziaria		
2.3.2 Altri	69.140	92.006
2.4 Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
2.5.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.5.2 Altre		
2.6 Altri debiti	21.755	16.000
Totale	3.119.752	2.647.416
Fair Value	3.119.678	2.646.881

I depositi vincolati sono effettuati esclusivamente con la Capogruppo.

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati (normativa vigente), 1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati (normativa vigente), 1.4 "Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica" e 1.5 "Debiti per locazione finanziaria".

SEZIONE 2 – DEBITI VERSO CLIENTELA - VOCE 20*2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica*

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
1. Conti correnti e depositi liberi	5.815.931	6.574.681
2. Depositi vincolati	482.814	
3. Fondi di terzi in amministrazione	37.354	40.991
4. Finanziamenti	2.078.255	2.004.966
4.1 Locazione finanziaria		
4.2 Altri	2.078.255	2.004.966
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio		
	-	-
6.1 Pronti contro termine passivi	-	-
6.2 Altre		
7 Altri debiti	18.032	17.278
Totale	8.432.386	8.637.916
Fair Value	8.432.386	8.637.916

Al punto 4 sottovoce 4.2 Altri sono stati ricondotti i pronti contro termine passivi per 2.078.255 migliaia di euro a valere su pronti contro termine attivi esposti nella tabella dell'attivo 6.1 crediti verso banche.

Per omogeneità di confronto si è provveduto ad effettuare analoga riconduzione anche per l'anno 2005.

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati, 2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati, 2.4 "Debiti verso clientela: debiti oggetto di copertura specifica" e 2.5 "Debiti per locazione finanziaria"

SEZIONE 3 – TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 30*3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica*

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/06		Totale 31/12/05	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
A. Titoli quotati	-	-	-	-
1. Obbligazioni	-	-	-	-
1.1 strutturate				
1.2 altre				
2. Altri titoli	-	-	-	-
2.1 strutturate				
2.2 altre				
B. Titoli non quotati	1.924.664	1.913.663	2.406.422	2.406.726
1. Obbligazioni	1.807.661	1.796.660	2.274.516	2.275.361
1.1 strutturate	140.879	140.879	153.100	
1.2 altre	1.666.782	1.655.781	2.121.416	
2. Altri titoli	117.003	117.003	131.906	131.365
2.1 strutturate				
2.2 altre	117.003	117.003	131.906	131.365
Totale	1.924.664	1.913.663	2.406.422	2.406.726

I derivati posti a copertura di una parte delle obbligazioni (cfr. tabella 3.3) hanno un fair value complessivamente negativo pari a -11.317 migliaia di euro.

Tra le obbligazioni si segnalano titoli "strutturati" di tipo index-linked per un totale pari a 140.879 migliaia di euro.

L'importo del fair value dei contratti derivati scorporati dai titoli strutturati citati ammonta a 5.839 migliaia di euro.

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati (normativa vigente)

3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value	1.645.032	1.702.272
a) rischio di tasso di interesse	1.645.032	1.702.272
b) rischio di cambio		
c) più rischi		
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	23.976
a) rischio di tasso di interesse		23.976
b) rischio di cambio		
c) altro		
Totale	1.645.032	1.726.248

SEZIONE 4 – PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - VOCE 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	Totale 31/12/06				Totale 31/12/05			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV
		Q	NQ			Q	NQ	
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche								
2. Debiti verso clientela								
3. Titoli di debito	-		-	-	-		-	-
3.1 Obbligazioni								
3.1.1 Strutturate				X				X
3.1.2 Altre obbligazioni				X				X
3.2 Altri titoli								
3.2.1 Strutturati				X				X
3.2.2 Altri				X				X
Totale A	-		-	-	-		-	-
B. Strumenti derivati	X			X	X			X
1. Derivati finanziari	-	-	51.633	-	-	-	51.579	-
1.1 Di negoziazione	X		45.794	X	X		42.000	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X			X	X			X
1.3 Altri	X		5.839	X	X		9.579	X
2. Derivati creditizi	-		-	-	-		-	-
2.1 Di negoziazione	X			X	X			X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X			X	X			X
2.3 Altri	X			X	X			X
Totale B	X		51.633	X	X		51.579	X
Totale (A+B)	X		51.633	X	X		51.579	X

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

I derivati finanziari esposti nella riga 1.3 "altri" fanno riferimento ai derivati enucleati da obbligazioni strutturate comprese nella voce 30 del passivo "titoli in circolazione".

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate e 4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti.

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale	Totale
						31/12/06	31/12/05
A. Derivati quotati							
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-	
- altri derivati						-	
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-	
- altri derivati						-	
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-	
• Senza scambio di capitale						-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
A. Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari:	29.093	14.832	5.839	-	1.869	51.633	51.579
• Con scambio di capitale	-	13.264	-	-	-	13.264	14.610
- opzioni emesse		5.426				5.426	8.428
- altri derivati		7.838				7.838	6.182
• Senza scambio di capitale	29.093	1.568	5.839	-	1.869	38.369	36.969
- opzioni emesse	6.546	1.568	5.839			13.953	14.412
- altri derivati	22.547				1.869	24.416	22.557
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-	
• Senza scambio di capitale						-	
Totale B	29.093	14.832	5.839	-	1.869	51.633	51.579
Totale (A + B)	29.093	14.832	5.839	-	1.869	51.633	51.579

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, 4.5 "Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue".

SEZIONE 5 – PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 50

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al fair value".

SEZIONE 6 – DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 60

6.1 *Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti*

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A. Derivati quotati						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-
- altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-
- altri derivati						-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
1) Derivati finanziari:	25.654	-	-	-	-	25.654
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-
- altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	25.654	-	-	-	-	25.654
- opzioni emesse						-
- altri derivati	25.654					25.654
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
Totale B	25.654	-	-	-	-	25.654
Totale (A + B) 31/12/06	25.654	-	-	-	-	25.654
Totale (A + B) 31/12/05	3.609					3.609

6.2 *Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura*

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi di cassa	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						x		x
2. Crediti	290			x		x		x
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	x			x		x		x
4. Portafoglio	x	x	x	x	x		x	
Totale attività	290	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	18.658					x		x
2. Portafoglio	x	x	x	x	x	6.706	x	
Totale passività	18.658	-	-	-	-	6.706	-	-

SEZIONE 7 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 70*7.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte*

Adeguamento di valore delle passività coperte/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	16	174
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	(9.491)	(2.472)
Totale	(9.475)	(2.298)

7.2 Passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

Le passività oggetto di copertura generica ammontano a 980.608 migliaia di euro e si riferiscono a conti correnti e depositi a vista con clientela.

SEZIONE 8 –PASSIVITA' FISCALI - VOCE 80

Vedi sezione 13 dell'attivo

SEZIONE 9 –PASSIVITA' ASSOCIATE A GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE - VOCE 90

Vedi sezione 14 dell'attivo

SEZIONE 10 – ALTRE PASSIVITA' - VOCE 100*10.1 Altre passività: composizione*

	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
. Partite in corso di lavorazione - altre	168.247	152.915
. Partite relative ad operazioni in titoli	1	-
. Somme a disposizione di terzi	119.763	104.311
. Partite viaggianti	15.450	23.032
. Partite illiquide per operazioni di portafoglio	14.886	40.018
. Somme da erogare al personale	37.937	29.927
. Debiti verso l'erario	28.793	22.843
. Partite creditorie per valuta di regolamento	3.303	1.387
. Debiti a fronte del deterioramento di crediti di firma	6.659	7.046
. Altre passività	113.994	107.747
	509.033	489.226

Le “partite in corso di lavorazione - altre” e le “Partite viaggianti” derivano, prevalentemente, da elaborazioni effettuate negli ultimi giorni dell'esercizio 2006 e pareggiate nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Le “Partite illiquide per operazioni di portafoglio” (€ 14.886 migliaia) rappresentano lo sbilancio tra le rettifiche “dare” e le rettifiche “avere” rilevate in sede di bilancio al fine di depurare i conti dell'attivo e del passivo delle partite non ancora liquide o di competenza di terzi. Il dettaglio delle suddette rettifiche è riportato al punto 4 della sezione “Altre informazioni”, parte B della presente nota.

Tra le “Altre passività” sono compresi i debiti verso la controllante per consolidato fiscale, pari a 80.329 migliaia di euro.

SEZIONE 11 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 110*11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue*

	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
A. Esistenze iniziali	61.201	54.946
B. Aumenti	9.955	12.128
B.1 Accantonamento dell'esercizio	5.380	4.525
B.2 Altre variazioni in aumento	4.575	7.603
C. Diminuzioni	-8.083	-5.873
C.1 Liquidazioni effettuate	-2.972	-5.310
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-5.111	-563
D. Rimanenze finali	63.073	61.201

*11.2 Altre informazioni**11.2.1 Trattamento di fine rapporto: variazioni nell'esercizio del valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti*

	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
Esistenze iniziali	61.201	54.946
- Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	2.904	2.315
- Costo previdenziale per prestazioni di lavoro passate rilevato	-	-
- Costo previdenziale per prestazioni di lavoro passate non rilevato	-	-
- Oneri finanziari	2.477	2.210
Perdite attuariali rilevate	-	7.164
- Perdite attuariali non rilevate	-	-
- Differenze positive di cambio	-	-
- Aumenti - operazioni di aggregazioni aziendali	4.244	-
- Contributi dei partecipanti al piano	-	-
- Utili attuariali rilevati	- 3.413	-
- Utili attuariali non rilevati	-	-
- Differenze negative di cambio	-	-
- Indennità pagate	- 2.972	- 5.310
- Diminuzioni - operazioni di aggregazioni aziendali	- 1.525	- 397
- Effetto riduzione del fondo	-	-
- Effetto estinzione del fondo	-	-
- Altre variazioni in aumento	330	440
- Altre variazioni in diminuzione	- 173	- 167
Esistenze finali	63.073	61.201
Totale Utili attuariali non rilevati	-	-
Totale perdite attuariali non rilevate	-	-

La legislazione italiana prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa, riceva una indennità denominata trattamento di fine rapporto, che viene calcolata in base allo stipendio annuo, opportunamente rivalutata, e alla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana tale indennità viene riflessa in bilancio quale importo maturato nell'ipotesi che tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro alla data di riferimento. Tale metodologia è stata considerata accettabile secondo i principi contabili internazionali.

L'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) dello IASB ha affrontato l'argomento del TFR italiano e ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso deve essere calcolato secondo una metodologia in cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzato.

Ne consegue che in questo bilancio e quelli comparativi sono stati rilevati gli effetti della suddetta metodologia. Come già indicato nelle politiche contabili il Regolamento CE n. 1910/2005 - di modifica allo IAS 19 e relativo ai piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali viene ricondotto il fondo di trattamento di fine rapporto - ha previsto l'introduzione di una opzione che consente di rilevare interamente gli utili e perdite attuariali in contropartita al patrimonio netto.

Tale metodologia, adottata dalla Società a partire dal presente esercizio in sostituzione del metodo del "corridoio", ha comportato la rettifica delle "esistenze iniziali", sia con riferimento all'esercizio 2006 che al precedente esercizio. In particolare ha comportato maggiori perdite attuariali per € 1.364 migliaia, con riferimento ai saldi iniziali del 2005, e maggiori perdite attuariali per € 8.527 migliaia, con riferimento ai saldi iniziali del 2006.

Le altre variazioni in aumento relative all'esercizio 2005 comprendono anche € 7.163 quali maggiori perdite attuariali precedentemente non rilevate.

Il valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti risulta da apposita stima peritale fornita da un professionista indipendente.

Il tasso di sconto utilizzato per le valutazioni attuariali al 31/12/06 è pari al 4,3% mentre al 31/12/05 era pari al 3,7%. Tale tasso corrisponde al rendimento lordo degli zero coupon bonds al 31.12.2006 riferito alla durata media ponderata dell'obbligazione esistente nei confronti dei dipendenti.

11.2.2 Trattamento di fine rapporto: riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	63.073	61.201
Fair value delle attività a servizio del piano	-	-
Stato del fondo	- 63.073	- 61.201
Attività iscritte		
Passività iscritte	63.073	61.201

Non esistono attività a servizio del piano a benefici definiti.

11.2.3 Trattamento di fine rapporto: informazioni comparative

	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	63.073	61.201	54.946
Fair value delle attività a servizio del piano	-	-	-
Stato del fondo	- 63.073	- 61.201	- 54.946

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando.

In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Allo stato attuale, lo situazione di incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo IAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno prossimo) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 dicembre 2006.

SEZIONE 12 – FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 120*12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione*

Voci/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
1. Fondi di quiescenza aziendali	14.968	11.392
2. Altri fondi per rischi ed oneri	60.579	38.325
2.1 controversie legali	7.216	5.992
2.2 oneri per il personale	49.861	28.222
2.3 altri	3.502	4.111
Totale	75.547	49.717

I fondi di quiescenza aziendali comprendono:

- € 14.477 migliaia quale rilevazione dei fondi disavanzo tecnico e utili/perdite attuariali relativi alla sezione pensionati della Cassa di Previdenza del Personale della Cassa di Risparmio di PD e RO;
- € 429 migliaia quale quota parte del disavanzo tecnico e degli utili/perdite attuariali relativi alla Cassa Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario SanPaolo di Torino;
- € 62 migliaia quale quota parte del disavanzo tecnico e degli utili/perdite attuariali relativi al fondo interno della Cassa di Risparmio di Venezia.

I fondi per controversie legali si riferiscono a cause civili e altre cause per € 3.123 migliaia, azioni revocatorie per € 3.685 migliaia, cause di lavoro per € 408 migliaia.

Gli "altri fondi per rischi ed oneri" includono:

- gli stanziamenti per "controversie legali" si riferiscono a cause civili e altre cause per € 3.123 migliaia, azioni revocatorie per € 3.685 migliaia, cause di lavoro per € 408 migliaia;
- gli stanziamenti a fronte di "oneri per il personale" destinati a fronteggiare:
 - per € 34.534 migliaia, gli impegni assunti per iniziative di esodo incentivato, di cui € 3.463 migliaia relativi ad iniziative attivate in esercizi precedenti ed € 31.071 migliaia connessi agli accordi stipulati con le OO.SS in data 1° dicembre 2006 nell'ambito del progetto di integrazione con Banca Intesa, per l'attivazione del fondo di solidarietà con adesione esclusivamente volontaria nel corso del 2007. La valutazione dei benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro si è basata, ai sensi dello IAS 19, sul numero dei dipendenti che si prevede accetteranno l'offerta essendo, come sopra illustrato, l'adesione esclusivamente di natura volontaria, e ha implicato, alla luce del profilo temporale dell'impegno in questione, l'iscrizione dell'onere quantificato in € 34.400 migliaia al suo valore attuale di € 31.071 migliaia;
 - per € 8.870 migliaia, l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti determinati sulla base di perizia redatta da Attuario indipendente;
 - per € 4.361 migliaia, il Piano di Azionariato Diffuso 2007. Tale piano, collegato con il Premio di Produttività, si rivolge a tutti i dipendenti in servizio alla data di avvio, prevede una partecipazione di carattere volontario e comporta l'assegnazione gratuita di azioni della Banca (indisponibili per 3 anni) per un controvalore correlato all'inquadramento ricoperto al 31 dicembre 2006;
 - per € 2.096 migliaia, altre obbligazioni;
- gli stanziamenti a fronte di "altri" rischi probabili destinati a fronteggiare oneri di diversa natura (€ 2.814 migliaia)

12.2 *Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue*

Voci/Componenti	Fondi di quiescenza	Controversie legali	Oneri per il personale	Reclami clientela	altri rischi e oneri	Totale 31/12/06
A. Esistenze iniziali	11.392	5.992	28.222	1.090	3.021	49.717
B. Aumenti	3.830	3.301	39.960	13	875	47.979
B1. Accantonamento dell'esercizio	555	1.484	39.109	13	193	41.354
B2. Variazioni dovute al passare del tempo		145	105		82	332
B3. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto						0
B4. Altre variazioni in aumento	3.275	1.672	746		600	6.293
C. Diminuzioni	-254	-2.077	-18.321	-591	-906	-22.149
C1. Utilizzo nell'esercizio		-916	-14.681	-581	-874	-17.052
C2. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		-49	-22		-32	-103
C3. Altre variazioni in diminuzione	-254	-1.112	-3.618	-10		-4.994
D. Rimanenze finali	14.968	7.216	49.861	512	2.990	75.547

Per completezza di informazione in tema di potenziali rischi si segnala quanto segue:

Mutui agevolati all'edilizia

Con riferimento alle disposizioni dettate dall'art. 29 della legge 13/5/99, n. 133 e dall'art. 145, comma 62, della legge 23/12/2000, n. 388 (Finanziaria 2001), si segnala che la società non ha erogato mutui della specie e non sussiste pertanto necessità di adeguamento dei relativi tassi né delle conseguenti appostazioni a fronte della restituzione di interessi in precedenza incassati.

Mutui non agevolati a tasso fisso

Con riguardo alle disposizioni dettate dal decreto legge 29/12/2000, n. 394 convertito dalla legge 28/2/2001, n. 24, si segnala che il tasso di interesse relativo ai mutui in parola è già stato oggetto di adeguamento.

Anatocismo

La sentenza della Corte Costituzionale n. 425 del 17.10.2000 ha dichiarato illegittimo l'art. 25, terzo comma, del D.Lgs. n. 342/del 4/08/1999.

Con particolare riferimento a detta tematica degli interessi sugli interessi (anatocismo), la Banca ha dato puntuale applicazione, sin dalla sua decorrenza, alla nuova disciplina. Inoltre sussistono fondate ragioni per poter continuare a ritenere conforme al diritto all'epoca vigente anche la precedente operatività, ancorché differenziata nella periodicità della capitalizzazione, essendosi espresse conformemente nel tempo numerose sentenze ed autorevoli opinioni dottrinali, basate sia sulla sussistenza di un uso in tal senso, rilevante ai fini della deroga all'art. 1283 c.c., sia sulla speciale tecnica di funzionamento dei rapporti regolati in conto corrente (artt. 1823 e 1831 c.c.).

Per tale motivo, pur tenendo conto della sentenza sopra richiamata nonché della più recente sentenza nr. 21095/04 delle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, la Banca non ha appostato accantonamenti in bilancio allo specifico proposito.

12.3 *Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita*12.3.1 *Illustrazione dei fondi**Cassa di Previdenza del personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo - Sezione pensionati.*

La Sezione pensionati, costituita nel 1998 a seguito della trasformazione del Fondo, assicura trattamenti previdenziali integrativi in regime di prestazione definita. Si configura come fondo esterno con personalità giuridica e piena autonomia patrimoniale ai sensi dell'articolo 2117 del codice civile e gestione patrimoniale autonoma. All'1/1/2007 risultano 719 pensionati (725 all'1/1/06).

La banca non versa alcun contributo ma si impegna a coprire l'eventuale disavanzo tecnico, emergente da apposita perizia attuariale.

Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Trattasi di un fondo esterno con personalità giuridica e piena autonomia patrimoniale ai sensi dell'articolo 2117 del codice civile e gestione patrimoniale autonoma. Sanpaolo Imi è solidalmente responsabile degli impegni della "Cassa" verso i dipendenti iscritti, i pensionati ed i terzi. A seguito del conferimento di sportelli avvenuto nel corso dell'esercizio 2004 da parte di Sanpaolo Imi, la Banca ha ricevuto la quota dell'accantonamento appostato nel bilancio della conferente per la citata obbligazione, riferita al personale ceduto, con l'intesa che ulteriori accantonamenti in futuro necessari saranno effettuati dalle parti in proporzione alla popolazione degli iscritti alla Cassa di Previdenza medesima e dei beneficiari di trattamenti pensionistici ad essi rispettivamente riferibili.

Fondo di previdenza integrativo interno della Cassa di Risparmio di Venezia

Il fondo interno alla Cassa di Risparmio di Venezia, già esistente al 15/11/92 e rientrante pertanto nella regolamentazione del D.Lgs. 124/93, copre gli impegni per erogazioni future, a beneficio degli aventi diritto a tale data, secondo le modalità definite dal vigente Regolamento interno, che prevede un sistema previdenziale a prestazioni definite, integrativo delle pensioni INPS, a favore dei dipendenti che abbiano maturato i requisiti richiesti. A seguito del passaggio di sportelli avvenuto nel corso dell'esercizio 2006 da parte della Cassa di Risparmio di Venezia, la Banca contribuisce proporzionalmente al Fondo in base ad un'aliquota determinata in funzione delle proiezioni dei fabbisogni di copertura della Riserva Matematica formulate dall'attuario (art.8 comma 1 del Regolamento interno).

Come richiesto dai principi contabili internazionali con riferimento ai piani che condividono i rischi tra varie entità sotto controllo comune, le tabelle a seguire riportano le informazioni relative ai piani nel loro insieme.

Le passività che sono attribuite alla Banca in base agli accordi che hanno regolato le cessioni di sportelli sono invece riportate nelle tabelle 12.1 e 12.2.

Il valore della passività iscritta in bilancio è determinato sulla base della perizia fornita da un attuario indipendente con riferimento alla normativa previdenziale vigente. Dall'esercizio 2006 esso coincide con il valore attuale del disavanzo tecnico di pertinenza della Banca, determinato secondo la normativa Ias, per effetto dell'abbandono della tecnica del "corridoio" e la conseguente rilevazione degli utili/perdite attuariali direttamente nel patrimonio netto. Tale metodologia ha comportato la rettifica delle "esistenze iniziali" per l'importo di € 3.119 migliaia (tabelle 12.1 e 12.2)

12.3.2 Variazioni nell'esercizio dei fondi

	Cassa di Previdenza del personale di Cassa di Risparmio di PD e RO-sez pensionati		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino		Fondo di previdenza interno Carive	
	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
Esistenze iniziali	49.628	51.396	1.110.000	942.400	145.081	133.948
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro			20.400	20.900	1.578	2.151
Oneri finanziari	1.836	2.098	45.610	42.400	5.967	6.028
Perdite attuariali rilevate	2.544	23		143.800		10.180
Contributi dei partecipanti al piano				200	392	326
Utili attuariali rilevati		- 1.526	- 69.700		- 6.227	
Indennità pagate	- 2.266	- 2.363	- 40.500	- 39.700	- 7.737	- 7.595
Altre variazioni					132	43
Esistenze finali	51.742	49.628	1.065.810	1.110.000	139.186	145.081
Totale Utili attuariali non rilevati	0	0	0	0	0	0
Totale perdite attuariali non rilevate	0	0	0	0	0	0

Sulla base delle risultanze dei conteggi attuariali, il valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti di pertinenza della banca è pari a € 4.159 migliaia per la Cassa di Previdenza Spimi e a € 2.155 migliaia per il Fondo di previdenza interno di Carive. Il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti per la Cassa di Previdenza del personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (€ 51.742 migliaia) è interamente di pertinenza della Banca. Tali valori trovano rappresentazione nel bilancio della società sulla base delle risultanze esposte alla tabella 12.3.4

Analisi delle obbligazioni a benefici definiti

	Cassa di Previdenza del personale di Cassa di Risparmio di PD e RO-sez pensionati		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino		Fondo di previdenza interno Carive	
	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
a) piani non finanziati	0	0	0	0		
b) piani finanziati parzialmente	0	0	0	0		
c) piani finanziati pienamente	51.742	49.628	1.065.810	1.110.000	139.186	145.081

12.3.3 Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

	Cassa di Previdenza del personale di Cassa di Risparmio di PD e RO-sez pensionati		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino		Fondo di previdenza interno Carive	
	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
Esistenze iniziali	38.725	38.847	962.100	929.000	133.343	132.260
Rendimento atteso	1.433	1.571	40.720	41.800	5.729	5.952
Perdite attuariali rilevate	-627	0	-6.520	0	-1.767	-3.255
Contributi versati dal datore di lavoro	0	0	300	100	2.343	2.045
Contributi dei partecipanti al piano	0	0		200	392	326
Utili attuariali rilevati	0	670		30.800		0
Indennità pagate	-2.266	-2.363	-40.500	-39.800	-7.737	-7.595
Altre variazioni in aumento	0	0		0	2.904	3.610
Esistenze finali	37.265	38.725	956.100	962.100	135.207	133.343
Totale Utili attuariali non rilevati	0	0	0	0	0	0
Totale perdite attuariali non rilevate	0	0	0	0	0	0

Composizione delle attività a servizio del piano

	Cassa di Previdenza del personale di Cassa di Risparmio di PD e RO-sez pensionati		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario SanPaolo di Torino				Fondo di previdenza interno Carive					
	31/12/2006		31/12/2005		31/12/2006		31/12/2005		31/12/2006		31/12/2005	
	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%
capitale e fondi comuni di investimento azionari					197.000	21%	170.000	18%				
Titoli di debito e fondi comuni di investimento obbligazionario			21.041	54%	632.100	66%	632.000	66%	135.207	100%	133.343	100%
Immobili e partecipazioni in società immobiliari	14.751	40%	14.566	38%	125.000	13%	139.000	14%				
Gestioni assicurative	21.870	59%										
Altre attività	644	2%	3.118	8%	2.000	0%	21.100	2%				
	37.265	100%	38.725	100%	956.100	100%	962.100	100%	135.207	100%	133.343	100%

Nel fair value delle attività a servizio del piano della Cassa di Previdenza del Personale della Cassa di Risparmio di PD e RO non vi sono ammontari riferibili a titoli propri, immobili o altre attività occupati o utilizzati dalla Banca. Il rendimento atteso è stato calcolato utilizzando il tasso nominale annuo di rendimento adottato per le valutazioni all'1/1 dell'esercizio (3,7% nel 2006; 4,2% nel 2005).

12.3.4 Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

	Cassa di Previdenza del personale di Cassa di Risparmio di PD e RO-sez pensionati		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino		Fondo di previdenza interno Carive	
	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
	31/12/06	31/12/05	31/12/06	31/12/05	31/12/06	31/12/05
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	51.742	49.628	1.065.810	1.110.000	139.186	145.081
Fair value delle attività a servizio del piano	37.265	38.725	956.100	962.100	135.207	133.343
Stato del fondo	-14.477	-10.903	-109.710	-147.900	-3.979	-11.738
Attività iscritte	0	0	0	0	0	0
Passività iscritte	14.477	10.903	109.710	147.900	3.979	11.738

La quota di passività iscritte di pertinenza della Banca è appostata alla voce "Fondi di quiescenza aziendali" con il dettaglio esposto in calce alla tabella 12.1.

12.3.5 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

	Cassa di Previdenza del personale di Cassa di Risparmio di PD e RO-sez pensionati		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino		Fondo di previdenza interno Carive	
	31/12/06	31/12/05	31/12/06	31/12/05	31/12/06	31/12/05
	Tassi di sconto	4,30%	3,70%	4,30%	4,00%	4,30%
Tassi di rendimento attesi	3,70%	4,20%	4,00%	4,50%	4,00%	4,50%
Tassi attesi di incrementi retributivi		2,00%	4,00%	2,00%	4,00%	2,00%

I tassi di incrementi retributivi sono al netto dell'effetto legato allo sviluppo delle carriere.

Di seguito si indicano le principali basi tecniche adottate nelle valutazioni per la *Cassa di Previdenza del personale della Cassa di Risparmio di PD e RO-sezione pensionati*:

- mortalità dei pensionati e dei familiari pari alle probabilità di morte della popolazione italiana 2002 (fonte ISTAT – Annuario 2005) opportunamente ridotte in base ad un'esperienza del settore credito (tra cui quella della Cassa) per il periodo 1999-2005; la vita media residua all'età di 70 anni è di 14,5 anni per gli uomini e di 17,5 anni per le donne;
- tasso annuo di inflazione: 2% per tutto il periodo di valutazione;
- tasso di rivalutazione automatica delle prestazioni secondo quanto disposto dalle norme vigenti in materia (perequazione automatica delle prestazioni ex comma 1, art.34 legge n.448/1998, come modificata dal comma 1, art.69 della legge n.388 del 23.12.2000).

Il tasso di attualizzazione è in funzione della durata media prevista della passività pari a circa 15 anni.

12.3.6 Informazioni comparative

	Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	Fair value delle attività a servizio del piano	Stato del fondo
Cassa di Previdenza del Personale della cassa di Risparmio di Padova e Rovigo - sez. pensionati			
totale 31/12/03	46.504	39.872	- 6.632
totale 31/12/04	51.396	38.847	- 12.549
totale 31/12/05	49.628	38.725	- 10.903
totale 31/12/06	51.742	37.265	- 14.477
Cassa di Previdenza integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino			
totale 31/12/03	864.400	894.200	29.800
totale 31/12/04	942.400	929.000	- 13.400
totale 31/12/05	1.110.000	962.100	- 147.900
totale 31/12/06	1.065.810	956.100	- 109.710
Fondo di previdenza interno Carive			
totale 31/12/03	121.087	134.467	13.380
totale 31/12/04	133.948	132.260	- 1.688
totale 31/12/05	145.081	133.343	- 11.738
totale 31/12/06	139.186	135.207	- 3.979

Il contributo previsto per il 2007 per la Cassa di Previdenza Spimi è pari a € 18.346 migliaia (190 migliaia a carico della banca); il contributo previsto per il Fondo di previdenza interno Carive ammonta a € 1.720 migliaia (116 migliaia a carico della banca).

*12.4 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi**12.4.1 Tempistica prevista per l'impiego delle proprie risorse in merito alle obbligazioni maggiormente significative*

	31/12/06
Fondi oneri diversi per controversie legali	
- cause passive	19 mesi
- revocatorie fallimentari	11 mesi
- cause passive e/o cause del personale	10 mesi
Fondo oneri diversi per il personale	
- oneri iniziative incentivazione esodo	28 mesi
Altri fondi rischi ed oneri diversi	
- reclami clientela	4 mesi
- altri fondi rischi e oneri	16 mesi

I Fondi oneri del personale non soggetti a perizia attuariale non sono stati attualizzati in quanto l'esborso è previsto a breve termine.

SEZIONE 13 – AZIONI RIMBORSABILI - VOCE 140

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Sezione 13 – azioni rimborsabili".

SEZIONE 14 – PATRIMONIO DELL'IMPRESA - VOCI 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200*14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione*

Voci/Valori	Importo 31/12/06	Importo 31/12/05
1. Capitale	628.869	612.000
2. Sovrapprezzi di emissione	78.598	95.656
3. Riserve	147.626	133.850
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	17.388	40.759
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	105.098	119.531
Totale	977.579	1.001.796

Come già illustrato nelle politiche contabili, a decorrere dal 2006, la Banca ha optato, in sostituzione del metodo del "corridoio", per la rilevazione a patrimonio netto degli utili e delle perdite attuariali conseguenti alla valutazione dei piani a benefici definiti a favore dei dipendenti.

Tale scelta, in applicazione delle disposizioni del principio contabile IAS 8, ha comportato la rettifica delle esistenze al 31/12/05 delle riserve di valutazione nei seguenti termini:

- rettifica all' 01/01/05 per perdite attuariali relative al TFR pari a € -913 migliaia;
- rettifica all' 01/01/05 per perdite attuariali relative ai fondi pensione pari a € -3.742 migliaia;
- rettifica al 31/12/05 per perdite attuariali relative al TFR per € -4.800 migliaia;
- rettifica al 31/12/05 per utili attuariali relativi ai fondi pensione pari a € 1.652 migliaia.

L'importo delle rettifiche, per un totale di € -7.803 migliaia, è al netto dell'effetto fiscale.

Con riferimento ai saldi al 31/12/2006, le variazioni delle poste patrimoniali rispetto all'esercizio precedente sono prevalentemente dovute alle operazioni di scissione parziale e all'aumento gratuito di Capitale Sociale, deliberati in sede di approvazione del Bilancio 2005.

In particolare si ricorda che il citato aumento di capitale, per € 22.266 migliaia, è avvenuto con integrale utilizzo della Riserva al valore equo in sostituzione del costo e che le operazioni di scissione hanno prodotto, come effetto complessivo, decrementi di Capitale Sociale per € 5.397 migliaia, di Riserva Legale per € 1.079 migliaia, di Riserva Sovrapprezzo Azioni per € 2.405 migliaia e della Riserva di Rivalutazione ex art. 13 L. 342/2000 per € 1.319 migliaia.

Il decremento della Riserva Sovrapprezzo Azioni è dovuto inoltre al giro di € 10.200 migliaia per la costituzione della Riserva disponibile per acquisto azioni della controllante e al giro di € 4.453 migliaia alla Riserva Legale per allinearla al 20% del capitale sociale, nell'ottica di razionalizzare la struttura del patrimonio eliminando i vincoli legali gravanti sulle riserve.

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il "Capitale sociale" è costituito da n. 62.886.900 azioni ordinarie del valore nominale di € 10,00 e risulta interamente versato.

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	61.200.000	
- interamente liberate	61.200.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali		
B. Aumenti	5.042.200	
B.1 Nuove emissioni	5.042.200	
- a pagamento:	2.815.600	
- operazioni di aggregazione di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre	2.815.600	
- a titolo gratuito:	2.226.600	
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre	2.226.600	
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	3.355.300	
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni	3.355.300	
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	62.886.900	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	62.886.900	
- interamente liberate	62.886.900	
- non interamente liberate		

Le altre variazioni in aumento a titolo oneroso e quelle in diminuzione sono correlate alle già richiamate operazioni di scissione parziale.

14.4 Capitale: altre informazioni

Come precisato più sopra, le azioni ordinarie che compongono il "Capitale sociale" hanno un valore nominale di € 10,00 cadauna.

14.5 *Riserve di utili: altre informazioni*

	Riserva Straordinaria	Speciale Riserva ex art.13 c.6 D.Lgs.124/93	Riserve diverse di utili
A. Esistenze iniziali	16.172	279	-5.001
B. Aumenti	203	-	0
B.1 Attribuzioni di utili	203		
B.2 Altre variazioni			
C. Diminuzioni	-5.001	-	5.001
C.1 Utilizzi	-	-	-
- copertura perdite			
- distribuzione			
- trasferimento a capitale			
C.2 Altre variazioni	-5.001		5.001
D. Rimanenze finali	11.374	279	0

Le "riserve diverse di utili", rappresentate dalle riserve costituite in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali, sono state, in sede di approvazione del bilancio 2005, interamente girate alla Riserva Straordinaria.

14.6 *Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue*

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, 14.6 "Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue"

14.7 *Riserve da valutazione: composizione*

Voci/Componenti	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	897	931
2. Attività materiali		-
3. Attività immateriali		
4. Copertura di investimenti esteri		
5. Copertura dei flussi finanziari	-	15
6. Differenze di cambio		
7. Attività non correnti in via di dismissione		
8. Leggi speciali di rivalutazione	24.032	47.616
9. Utili/perdite attuariali - TFR	-3.427	-5.713
10. Utili/perdite attuariali-Fondi previdenza a prestazione definita	-4.114	-2.090
Totale	17.388	40.759

Si precisa che i punti 9 e 10 della tabella, ancorché non previsti negli schemi della circolare della Banca d'Italia n.262/2005, sono stati inseriti per rappresentare l'importo degli utili/perdite attuariali confluiti a patrimonio netto a seguito dell'esercizio dell'opzione prevista dallo IAS 19 come modificato dal regolamento CE 1910/2005. I saldi al 31/12/05 rappresentano l'importo degli stessi cumulati a tale data, in applicazione dello IAS 8 al citato cambiamento di principio contabile.

Analoga informazione è stata riportata nella successiva tabella 14.8, integrando anche in tal caso lo schema previsto dalla normativa.

14.8 *Riserve da valutazione: variazioni annue*

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Utili/perdite attuariali - TFR	Utili/perdite attuariali - fondi previdenza a prestazione definita	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	931				15			-5.713	-2.090	47.616
B. Aumenti	131		0	0	0	0	0	2.286	0	87
B1. Incrementi di <i>fair value</i>	111									X
B2. Altre variazioni	20							2.286		87
C. Diminuzioni	-165		0	0	-15	0	0	0	-2.024	-23.671
C1. Riduzioni di <i>fair value</i>	-164									X
C2. Altre variazioni	-1				-15				-2.024	-23.671
D. Rimanenze finali	897		0	0	0	0	0	-3.427	-4.114	24.032

A seguito dell'applicazione retroattiva del già citato cambiamento di principio contabile relativo agli utili/perdite attuariali, le esistenze iniziali delle riserve relative al TFR e ai fondi di previdenza a prestazione definita si riferiscono alle perdite attuariali cumulate ad inizio periodo.

La variazione delle valutazioni attuariali relative agli stessi fondi è confluita tra le "altre variazioni" ai punti B2 e C2.

14.9 *Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione*

Attività/Valori	Totale 31/12/06		Totale 31/12/05	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito			-5	-29
2. Titoli di capitale	902		960	
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
Totale	902	- 5	960	- 29

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-29	960		
2. Variazioni positive	25	106	-	-
2.1 Incrementi di fair value	5	106		
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	20	-	-	-
- da deterioramento				
- da realizzo	20			
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative	-1	-164	-	-
3.1 Riduzioni di fair value		-164		
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo				
3.3 Altre variazioni	-1			
4. Rimanenze finali	-5	902	-	-

In ottemperanza all'art. 2427, n.4 e 7 bis del codice civile, si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto della Banca, escluso l'utile dell'esercizio, con l'evidenziazione dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

	Importo al 31/12/2006	Quota capitale	Quota utili	Quota utili in sospensione d'imposta	Possibilità di utilizzazione (a)	Quota disponibile
Patrimonio netto						
- Capitale sociale	628.869	606.603	22.266	-		
- Sovraprezzi di emissione	78.598	78.598			A, B, C	78.598
- Riserva legale	125.774	125.774			B	
- Riserva straordinaria	11.374		11.374		A, B, C	11.374
- Riserva per acquisto azioni controllante	10.200	10.200			A, B, C	10.200
- Riserva art. 13 c. 6 D.Lgs. 124/93	279			279	A, B, C	279
- Riserva da valutazione AFS	897		897		-	
- Riserva utili e perdite attuariali (b)	-7.540		-7.540		-	-7.540
- Riserva L. 342/2000	24.031			24.031	A, B	24.031
Totale Capitale e Riserve	872.482	821.175	26.997	24.310		116.942
Quota non distribuibile (c)						24.031
Quota distribuibile						92.911

Tra le riserve di utili sono state incluse, qualora avvalorate, le riserve da valutazione (utili/perdite attuariali; riserve AFS e CFH) in quanto destinate a confluire a conto economico al momento del realizzo o estinzione delle corrispondenti attività o passività.

a) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci

b) La riserva negativa è considerata a riduzione delle riserve disponibili

c) La quota non distribuibile è riferita alla Riserva L.342/2000, riducibile soltanto con l'osservanza delle disposizioni dell'art. 2445 c.c.

ALTRE INFORMAZIONI

1. *Garanzie rilasciate e impegni*

Operazioni	Importo 31/12/06	Importo 31/12/05
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	335.534	189.616
a) Banche	3.179	3.548
b) Clientela	332.355	186.068
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	547.522	545.356
a) Banche	33.229	22.083
b) Clientela	514.293	523.273
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi	514.906	428.820
a) Banche	37.962	37.361
i) a utilizzo certo	21.096	19.626
ii) a utilizzo incerto	16.866	17.735
b) Clientela	476.944	391.459
i) a utilizzo certo	-	2.381
ii) a utilizzo incerto	476.944	389.078
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	55	637
6. Altri impegni		
Totale	1.398.017	1.164.429

Tra gli impegni a utilizzo certo sono compresi titoli da ricevere da controparti bancarie.

2. *Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni*

Portafogli	Importo 31/12/06	Importo 31/12/05
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	16.351	30.280
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

Le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" sono costituite da:
titoli a cauzione a fronte dell'emissione dei propri assegni circolari per € 11.241 migliaia;
titoli a garanzia di altre operazioni per € 5.110 migliaia

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, 3." Informazioni sul leasing operativo".

4. *Gestione e intermediazione per conto terzi*

	Tipologia servizi	Importo
1.	<i>Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi</i>	
a)	acquisti	285.528
	1. regolati	285.528
	2. non regolati	
b)	vendite	287.940
	1. regolate	287.940
	2. non regolate	
2.	<i>Gestioni patrimoniali</i>	
a)	individuali	82.533
b)	collettive	
3.	<i>Custodia e amministrazione di titoli</i>	
a)	titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	
	1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
	2. altri titoli	
b)	titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	7.812.995
	1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	1.694.397
	2. altri titoli	6.118.598
c)	titoli di terzi depositati presso terzi	7.298.205
d)	titoli di proprietà depositati presso terzi	83.709
4.	<i>Altre operazioni</i>	3.507.382

Nella "Negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi" gli importi si riferiscono esclusivamente ai controvalori delle operazioni effettuate dalla clientela.

L'importo delle "Gestioni Patrimoniali" rappresenta il valore di mercato dei titoli. La totalità delle gestioni è stata delegata a terzi.

Nella voce "Custodia e Amministrazione di titoli" figurano titoli oggetto di contratti di custodia e amministrazione in base al loro valore nominale. Pertanto non sono comprese quote di O.I.C.R. collocate a terzi in deposito amministrato presso la Banca Depositaria per un valore nominale di € 1.013.051 migliaia.

I titoli denominati in valuta sono convertiti in euro al cambio a pronti di fine dicembre.

Tra i titoli di terzi in deposito e depositati presso terzi non rientrano quelli temporaneamente ceduti in operazioni di pronti contro termine.

La voce "Altre operazioni" comprende:

l'attività di ricezione e trasmissione di ordini nonché mediazione per € 3.193.201 migliaia;

l'ammontare dei servizi di gestione del risparmio prestati da terzi e offerti alla clientela attraverso società del gruppo per € 314.181 migliaia.

Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	Importo
1. Rettifiche "Dare":	2.934.137
a) conti correnti	12.011
b) portafoglio centrale	2.199.592
c) cassa	17.030
d) altri conti	705.504
2. Rettifiche "Avere":	2.949.023
a) conti correnti	96.213
b) cedenti effetti e documenti	2.747.722
c) altri conti	105.088

Lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere", pari a € 14.886 migliaia, è confluito alla voce 100 "Altre Passività".

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – GLI INTERESSI – VOCI 10 E 20

1.1 *Interessi attivi e proventi assimilati: composizione*

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3				3	2
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	695				695	533
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
4. Crediti verso banche		84.057			84.057	62.533
5. Crediti verso clientela	1.343	579.887	5.492	357	587.079	502.032
6. Attività finanziarie valutate al fair value						
7. Derivati di copertura	x	x	x	6.009	6.009	24.529
8. Attività finanziarie cedute non cancellate						
9. Altre attività	x	x	x	739	739	545
Totale	2.041	663.944	5.492	7.105	678.582	590.174

1.2 *Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura*

Voci/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
A.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività		
A.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	6.481	
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	708	
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività		
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	140	
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	145	
Totale differenziali positivi (A)	7.474	-
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
B.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività	(555)	
B.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	(297)	
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	(613)	
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività		
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività		
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari		
Totale differenziali negativi (B)	(1.465)	-
C. Saldo (A-B)	6.009	24.529

*1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni**1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta*

Voci/Settori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
a) in valuta	12.807	12.369

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

La società non svolge attività di locazione finanziaria attiva.

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

Non rileva tale tipologia di interessi.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
1. Debiti verso banche	(91.772)	x	(88)	(91.860)	(39.407)
2. Debiti verso clientela	(128.558)	x		(128.558)	(94.993)
3. Titoli in circolazione	x	(58.073)		(58.073)	(66.231)
4. Passività finanziarie di negoziazione					
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate					
7. Altre passività	x	x			
8. Derivati di copertura	x	x			
Totale	(220.330)	(58.073)	(88)	(278.491)	(200.631)

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Si rinvia alla tabella 1.2, in quanto il saldo dei differenziali, positivi e negativi, maturati sui "derivati di copertura" è positivo.

*1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni**1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta*

Voci/Settori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
a) in valuta	(10.297)	(10.641)

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

La società non svolge attività di locazione finanziaria passiva.

1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

Non rileva tale tipologia di interessi.

SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
a) garanzie rilasciate	8.152	7.729
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	82.374	76.486
1. negoziazione di strumenti finanziari	1.702	790
2. negoziazione di valute	2.499	2.552
3. gestioni patrimoniali	695	4.779
3.1 individuali	695	4.779
3.2 collettive		
4. custodia e amministrazione titoli	1.944	2.587
5. banca depositaria		
6. collocamento titoli	7.097	5.771
7. raccolta ordini	4.360	4.582
8. attività di consulenza		
9. distribuzione di servizi di terzi	64.077	55.425
9.1 gestioni patrimoniali	48.883	40.678
9.1.1 individuali	18.442	9.612
9.1.2 collettive	30.441	31.066
9.2 prodotti assicurativi	13.807	13.283
9.3 altri prodotti	1.387	1.464
d) servizi di incasso e pagamento	30.667	30.926
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) altri servizi	78.373	80.993
Totale	199.566	196.134

Le commissioni attive indicate alla sottovoce h) "Altri servizi" presentano il seguente dettaglio:

- Finanziamenti concessi	26.973
- Depositi e conti correnti passivi	26.939
- Conti correnti attivi	23.481
- Altri servizi	980
Totale	78.373

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
a) presso propri sportelli:	71.820	65.963
1. gestioni patrimoniali	695	4.779
2. collocamento titoli	7.097	5.771
3. servizi e prodotti di terzi	64.028	55.413
b) offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) altri canali distributivi:	49	12
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	49	12

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
a) garanzie ricevute	(1.071)	(3)
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:	(498)	(836)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(2)	(34)
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali:	(173)	(317)
3.1 portafoglio proprio	(173)	(317)
3.2 portafoglio di terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	(323)	(485)
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento	(10.215)	(9.279)
e) altri servizi	(1.316)	(1.946)
Totale	(13.100)	(12.064)

Nella sottovoce e) "Altri servizi" sono ricomprese commissioni passive per servizi resi da altre banche per 1.016 migliaia di euro.

SEZIONE 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70

3.1 *Dividendi e proventi simili: composizione*

Voci/Proventi	Totale 31/12/06		Totale 31/12/05	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	618		590	
C. Attività finanziarie valutate al fair value				
D. Partecipazioni		x		x
Totale	618	-	590	-

L'importo esposto in tabella fa riferimento ai dividendi incassati dalle partecipate Banca d'Italia (€ 595 migliaia), SOA (€ 21 migliaia) e Finest (€ 2 migliaia).

SEZIONE 4 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80*4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione*

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	1.245	(1)	(11)	1.233
1.1 Titoli di debito		1.197	(1)	(11)	1.185
1.2 Titoli di capitale		48			48
1.3 Quote di O.I.C.R.					-
1.4 Finanziamenti					-
1.5 Altre					-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito					-
2.2 Altre					-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	x	x	x	x	3.406
4. Strumenti Derivati	30.831	144.657	(26.981)	(136.615)	12.348
4.1 Derivati finanziari:	30.831	144.657	(26.981)	(136.615)	12.348
- Su titoli di debito e tassi di interesse	20.566	118.543	(21.044)	(110.878)	7.187
- Su titoli di capitale e indici azionari	8.576	1	(4.248)	-	4.329
- Su valute e oro	x	x	x	x	456
- Altri	1.689	26.113	(1.689)	(25.737)	376
4.2 Derivati su crediti					-
Totale	30.831	145.902	(26.982)	(136.626)	16.987

SEZIONE 5 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA – VOCE 90*5.1 Il risultato netto dell'attività di copertura: composizione*

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	5.916	1
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)		738
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	37.730	12.956
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	43.646	13.695
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(40.819)	(13.419)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(2.673)	(9)
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)		
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(43.492)	(13.428)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	154	267

SEZIONE 6 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO – VOCE 100*6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione*

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/06			Totale 31/12/05		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche			-			-
2. Crediti verso clientela	2.003	(427)	1.576	2.178	(1.958)	220
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(54)	(54)		(13)	(13)
3.1 titoli di debito		(53)	(53)		(9)	(9)
3.2 titoli di capitale		(1)	(1)		(4)	(4)
3.3 quote di O.I.C.R.			-			-
3.4 finanziamenti			-			-
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza			-			-
Totale Attività	2.003	(481)	1.522	2.178	(1.971)	207
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche			-			-
2. Debiti verso clientela			-			-
3. Titoli in circolazione	787	(9)	778	753	(365)	388
Totale Passività	787	(9)	778	753	(365)	388

SEZIONE 7 – IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE AL FAIR VALUE – VOCE 110

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, relativa alla “sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie al fair value”.

**SEZIONE 8 – LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO –
VOCE 130**
8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche								-	-
B. Crediti verso clientela	(1.915)	(90.003)	(5.486)	5.621	25.432		8.432	(57.919)	(64.006)
C. Totale	(1.915)	(90.003)	(5.486)	5.621	25.432	-	8.432	(57.919)	(64.006)

Legenda:

A = Da interessi

B = Altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito					-	
B. Titoli di capitale		(17)	X	X	(17)	(11)
C. Quote di O.I.C.R.			X		-	
D. Finanziamenti a banche					-	
E. Finanziamenti a clientela					-	
F. Totale	-	(17)	-	-	(17)	(11)

Legenda:

A = Da interessi

B = Altre riprese

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, 8.3 "Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione"

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate					377			377	(1.426)
B. Derivati su crediti								-	-
C. Impegni ad erogare fondi								-	-
D. Altre operazioni								-	-
E. Totale	-	-	-	-	377	-	-	377	(1.426)

Legenda:

A = Da interessi

B = Altre riprese

SEZIONE 9 – LE SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
1. Personale dipendente	(225.152)	(179.669)
a) salari e stipendi	(134.877)	(123.630)
b) oneri sociali	(36.328)	(35.421)
c) indennità di fine rapporto	(4.347)	(4.250)
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(5.373)	(4.525)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:		
- a contribuzione definita	(583)	(720)
- a prestazione definita	(583)	(720)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(4.521)	(4.360)
- a prestazione definita	(1)	
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(2.884)	(23)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(36.239)	(6.740)
2. Altro personale	(127)	(261)
3. Amministratori	(1.092)	(1.093)
Totale	(226.371)	(181.023)

Tenendo conto che le passività relative al trattamento di fine rapporto e al fondo di previdenza a prestazioni definite vengono appostate in bilancio al loro valore attuale, gli accantonamenti alle predette poste includono anche gli interessi maturati nel periodo per effetto del passaggio del tempo.

La voce comprende TFR versato a fondi di previdenza per 4.155 migliaia di euro.

9.2 *Numero medio dei dipendenti per categoria:*

	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
- Personale dipendente	3.227	3.195
a) Dirigenti	30	31
b) Totale quadri direttivi	816	727
- di cui: di 3° e 4° livello	244	238
c) Restante personale dipendente	2.381	2.437
- Altro Personale	2	19
Totale	3.229	3.214

9.3 *Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi*

	Cassa di Previdenza del Personale di Cassa di Risparmio di PD e RO - sez. pensionati Cariparo		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario SanPaolo di Torino		Fondo di previdenza interno Carive	
	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro (CSC)			(20.400)	(20.900)	(1.970)	(2.151)
Oneri finanziari da attualizzazione delle obbligazioni a benefici definiti (IC)	(1.836)	(2.098)	(45.610)	(42.400)	(5.967)	(6.028)
Rendimento atteso dell'attivo del fondo	1.433	1.571	40.720	41.800	5.730	5.952
Perdita attuariale rilevata		(23)				(156)
Totale	(403)	(550)	(25.290)	(21.500)	(2.207)	(2.383)

Le componenti economiche relative alla Cassa di Previdenza del Personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (€ 403 migliaia) e quelle di pertinenza della Banca relative alla Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario SanPaolo di Torino (€ 194 migliaia per il 2006) e al Fondo di previdenza interno Carive (€ 48 migliaia) sono confluite tra le spese per il personale – accantonamento al trattamento di quiescenza a prestazione definita tabella 9.1.

9.4 *Altri benefici a favore dei dipendenti*

Negli altri benefici a favore dei dipendenti sono compresi gli accantonamenti al fondo premi anzianità a favore dei dipendenti per 1.508 migliaia di euro, contributi per assistenza sanitaria per 2.464 migliaia di euro e oneri per esodi incentivati del personale per 32.122 migliaia di euro, di cui 31.701 relativi agli accordi definiti a fine 2006.

9.5 *Altre spese amministrative: composizione*

Tipologia di spesa/Settori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
Spese Informatiche	(295)	(223)
Manutenzione ed aggiornamento software	(37)	(2)
Spese per manutenzione macchine e apparecchiature elettroniche	(249)	(125)
Canoni trasmissione dati	-	(91)
Spese telefoniche	(9)	(5)
Spese immobiliari	(23.615)	(23.486)
Canoni passivi per locazione immobili	(13.079)	(13.802)
Spese di vigilanza	(492)	(685)
Spese per pulizia locali	(2.181)	(2.193)
Spese per immobili di proprietà	(559)	(363)
Spese per manutenzione immobili presi in locazione	(1.737)	(1.947)
Spese energetiche	(4.625)	(3.972)
Spese diverse immobiliari	(942)	(524)
Spese generali	(8.426)	(10.224)
Spese postali e telegrafiche	(1.309)	(3.104)
Spese per materiali per ufficio	(1.692)	(2.133)
Spese per trasporto e conta valori	(2.562)	(2.280)
Corrieri e trasporti	(337)	(125)
Informazioni e visure	(25)	(66)
Altre spese	(2.501)	(2.516)
Spese professionali e assicurative	(6.436)	(5.996)
Compensi a professionisti	(2.254)	(1.652)
Spese legali e giudiziarie	(1.648)	(1.596)
Premi di assicurazione banche e clienti	(2.534)	(2.748)
Spese promo - pubblicitarie e di marketing	(2.778)	(2.654)
Spese di pubblicità e rappresentanza	(2.306)	(2.167)
Contributi ad associazioni sindacali e di categoria	(472)	(487)
Servizi resi da terzi	(79.420)	(76.376)
Oneri per servizi prestati da terzi	(883)	(1.862)
Oneri per Outsourcing interni al gruppo	(78.537)	(74.514)
Costi indiretti del personale	(5.661)	(5.418)
Oneri indiretti per il personale	(5.661)	(5.418)
Recuperi	1.536	1.828
Totale	(125.095)	(122.549)
Imposte indirette e tasse	(24.200)	(24.419)
Imposta di bollo	(16.589)	(16.979)
Imposta sostitutiva DPR 601/73	(5.369)	(5.266)
ICI imposta comunale sugli immobili	(737)	(672)
Tasse sui contratti di borsa	(579)	(514)
Altre imposte indirette e tasse	(926)	(988)
Recuperi	21.897	22.181
Imposte indirette e tasse al netto dei recuperi	(2.303)	(2.238)
Totale altre spese amministrative	(127.398)	(124.787)

SEZIONE 10 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 160*10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione*

	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
Accantonamenti netti fondi oneri controversie legali	(1.572)	(2.233)
di cui:		
- Accantonamenti netti cause passive	(1.011)	(2.041)
- Accantonamenti cause del personale	(1)	(192)
Accantonamenti netti fondi rischi e oneri diversi	(40)	(809)
Totale	(1.612)	(3.042)

Gli accantonamenti netti per rischi e oneri comprendono variazioni dovute al passare del tempo, in relazione all'appostazione dei fondi al loro valore attuale, per 227 migliaia di euro e variazioni positive dovute al cambiamento del tasso di attualizzazione per 80 migliaia di euro; sono inoltre ricomprese riattribuzioni per eccedenze fondi per 18 migliaia di euro.

**SEZIONE 11 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI –
VOCE 170**
11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(7.589)	-	-	(7.589)
- ad uso funzionale	(7.487)			(7.487)
- per investimento	(102)			(102)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- ad uso funzionale				-
- per investimento				-
Totale	(7.589)	-	-	(7.589)

SEZIONE 12 – RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI – VOCE 180*12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione*

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(426)	-	-	(426)
- generate internamente dall'azienda				-
- altre	(426)			(426)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
Totale	(426)	-	-	(426)

SEZIONE 13 – GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE – VOCE 190*13.1 Altri oneri di gestione: composizione*

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
Altri oneri di gestione		
Transazioni per cause passive	(572)	(394)
Altri oneri non ricorrenti	(3.724)	(4.640)
Altri oneri	(1.490)	(1.258)
Totale	(5.786)	(6.292)

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
Altri proventi di gestione		
Recuperi di spesa	860	1.386
Rimborsi per servizi resi a terzi	3.226	3.918
Fitti attivi ed altri proventi da gestione immobiliare	254	483
Altri proventi non ricorrenti	6.128	4.247
Altri proventi	2.630	2.244
Recupero spese personale	27	31
Totale	13.125	12.309

SEZIONE 14 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI – VOCE 210*14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione*

Componente reddituale/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
A. Proventi	-	57
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione		57
3. Riprese di valore		
4. Altre variazioni positive		
B. Oneri	-	(41)
1. Svalutazioni		
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		(41)
4. Altre variazioni negative		
Risultato netto	-	16

**SEZIONE 15 – RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE
ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI – VOCE 220**

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, relativa alla "Sezione 15 – risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali".

SEZIONE 16 – RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO – VOCE 230

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, relativa alla "Sezione 16 - rettifiche di valore dell'avviamento".

SEZIONE 17 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI – VOCE 240*17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione*

Componente reddituale/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
A. Immobili	1.578	-
- Utili da cessione	2.320	
- Perdite da cessione	(742)	
B. Altre attività	3.159	8.990
- Utili da cessione	3.263	9.006
- Perdite da cessione	(104)	(16)
Risultato netto	4.737	8.990

Nel corso dell'anno 2006 sono stati ceduti beni già classificati tra le attività in via di dismissione che hanno determinato un risultato economico incluso nella presente voce di bilancio Utili (perdite) da cessioni di investimenti; nel dettaglio:

- utili da cessione immobili per € 969 migliaia;
- perdite da cessione immobili per € 742 migliaia;
- utili da cessione altre attività per € 3.221 migliaia;
- perdite da cessione altre attività per € 104 migliaia.

**SEZIONE 18 – LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA'
CORRENTE – VOCE 260**

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
1. Imposte correnti	(103.364)	(100.618)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	(625)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	144	
4. Variazioni delle imposte anticipate	19.006	(7.285)
5. Variazioni delle imposte differite	(8.424)	11.972
6. Imposte di competenza dell'esercizio	(92.638)	(96.556)

Con riferimento alle imposte correnti di cui al punto 1. le stesse sono così formate:

- Accantonamento per IRES € 78.348 migliaia
- Accantonamento per IRAP € 25.017 migliaia

Gli importi indicati in corrispondenza dei punti 4 e 5 della tabella, relativi alle variazioni delle imposte anticipate e differite, sono illustrati nella precedente sezione 13 di stato patrimoniale, a commento delle attività fiscali e passività fiscali.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

a) UTILE ANTE IMPOSTE		197,736				
IMPOSTE	IRES		IRAP		TOTALE	
		%		%		%
b) IMPOSTE REGISTRATE PER IL PERIODO	65,000	32,87%	27,638	13,98%	92,638	46,85%
MOTIVI DETERMINANTI UNA MAGGIORE INCIDENZA						
Accantonamenti per contenzioso fiscale	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Svalutazione di tax assets		0,00%	2,182	1,10%	2,182	1,10%
Incremento del Fondo imposte differite	-	0,00%	0,345	0,17%	0,345	0,17%
Svalutazione partecipazioni indeducibili	0,005	0,00%	-	0,00%	0,005	0,00%
Effetto d'imposta su differenza tra base imponibile IRAP ed IRES (base imponibile IRAP>base imponibile IRES)		0,00%	11,750	5,94%	11,750	5,94%
Imposte con incidenza superiore all'aliquota teorica dovute a:						
- costi indeducibili o deducibili ad aliquote inferiori	0,851	0,43%	0,207	0,10%	1,059	0,54%
- ricavi imponibili ad aliquote superiori a quella teorica	0,023	0,01%	0,003	0,00%	0,025	0,01%
- altro	0,012	0,01%	4,797	2,43%	4,809	2,43%
c) TOTALE	0,892	0,45%	19,284	9,75%	20,175	10,20%
MOTIVI DETERMINANTI UNA MINORE INCIDENZA						
Incremento di tax assets per:						
- incremento di aliquota	-	0,00%	0,049	0,02%	0,049	0,02%
- altro	0,368	0,19%	-	0,00%	0,368	0,19%
Utilizzo del Fondo imposte differite per:	0,001	0,00%	-	0,00%	0,001	0,00%
Imposte con incidenza inferiore all'aliquota teorica dovute a:						
- ricavi non imponibili o imponibili ad aliquote inferiori a quella teorica	0,440	0,22%	0,000	0,00%	0,440	0,22%
- dividendi	0,194	0,10%	-	0,00%	0,194	0,10%
- utili da cessione partecipazioni	0,000	0,00%	-	0,00%	0,000	0,00%
- altro	0,142	0,07%	-	0,00%	0,142	0,07%
d) TOTALE	1,145	0,58%	0,049	0,02%	1,194	0,60%
IMPOSTE TEORICHE (b-c+d)	65,253	33,00%	8,404	4,25%	73,657	37,25%

SEZIONE 19 – UTILI (PERDITE) DEI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE – VOCE 280

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle previste dalla Banca d'Italia nella presente sezione.

SEZIONE 20 – ALTRE INFORMAZIONI

Non si rilevano altre informazioni del conto economico da evidenziare.

SEZIONE 21 – UTILE PER AZIONE

La sezione non viene compilata in quanto prevista per le sole società quotate.

PARTE D – INFORMATIVA DI SETTORE

La sezione non viene compilata in quanto la banca non ha emesso strumenti finanziari quotati sul mercato.

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Obiettivi e strategie sottostanti all'attività creditizia sono descritti nella Relazione sulla Gestione.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo opera entro livelli di autonomia stabiliti a livello di Gruppo.

L'assunzione del rischio creditizio è disciplinata da un articolato livello di deleghe operative, definite in termini di esposizione del Gruppo Sanpaolo IMI nei confronti della controparte. Le operazioni eccedenti i livelli di autonomia attribuiti alla rete filiali e al Direttore Generale della Banca sono sottoposte, previo parere sul merito creditizio rilasciato dagli Organi monocratici della Direzione Crediti della Capogruppo, agli Organi Amministrativi della Società. Per le operazioni eccedenti i limiti prescritti a livello di Gruppo, viene richiesto agli Organi Deliberativi della Capogruppo un parere di conformità.

Le misurazioni e il monitoraggio dei rischi vengono svolte, sulla base del contratto di outsourcing, dalle funzioni di controllo rischi di Sanpaolo IMI.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Banca si avvale di un insieme di strumenti, sviluppati dalla Capogruppo, in grado di assicurare un controllo analitico della qualità del portafoglio impieghi a clientela e ad istituzioni finanziarie.

Per quanto riguarda, in particolare, gli impieghi a clientela, la misurazione del rischio fa ricorso a modelli di grading differenziati a seconda del segmento di operatività della controparte, in termini di settore economico e di classe dimensionale. Tali modelli consentono di sintetizzare la qualità creditizia della controparte in una misura, il rating, che ne riflette la probabilità di insolvenza con un orizzonte temporale di un anno, calibrata su un livello medio del ciclo economico. I rating calcolati sono inoltre raccordati alle classificazioni delle agenzie ufficiali di rating per mezzo di una scala omogenea di riferimento.

A partire dal 2005, il rating è stato introdotto come elemento essenziale del processo di concessione del credito. Combinato con la valutazione dei fattori mitiganti del credito (garanzie, forme tecniche e covenants), esso concorre a definire la strategia creditizia, rappresentata dall'insieme delle politiche commerciali e dei comportamenti gestionali (frequenza di revisione degli affidamenti ed azioni di rientro).

I rating costituiscono, oltre che uno strumento diretto di gestione e controllo del credito, un elemento primario per il controllo direzionale dei rischi creditizi, realizzato attraverso un modello di portafoglio che sintetizza le informazioni sulla qualità dell'attivo in indicatori di rischiosità, tra cui la perdita attesa e il capitale a rischio.

La perdita attesa risulta dal prodotto di esposizione, probabilità di default (derivata dal rating) e loss given default; quest'ultima è misurata con riferimento ad un concetto economico – e non contabile – di perdita comprensiva dei costi legali e calcolata prudenzialmente sui recuperi realizzati nel contenzioso su base attualizzata.

La perdita "attesa" rappresenta la media della distribuzione probabilistica delle perdite, mentre il capitale a rischio viene definito come la massima perdita "inattesa" in cui il Gruppo può incorrere con un livello di confidenza del 99,96%, corrispondente alla rischiosità implicita nel rating sul debito senior di SANPAOLO IMI assegnato dalle Agenzie di Rating (AA- da parte di Standard & Poor's e Fitch, Aa3 da Moody's).

La perdita attesa viene utilizzata per determinare l'*incurred loss* su cui si basa la valutazione collettiva dei crediti in bonis.

Entrambi gli indicatori di rischio, inoltre, concorrono alla determinazione della redditività corretta per il rischio dei Settori di Attività della Banca.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Rientrano nell'ambito delle tecniche di mitigazione del rischio quegli elementi che contribuiscono a ridurre la *loss given default*; esse comprendono garanzie, forme tecniche e *covenants*.

La valutazione dei fattori mitiganti viene effettuata attraverso una procedura che associa ad ogni singolo credito una *loss given default*, che assume i valori più elevati nel caso di finanziamenti ordinari non garantiti e si riduce invece in funzione della forza dei fattori mitiganti eventualmente presenti.

Tra i fattori mitiganti "molto forti" o "forti" rientrano i pegni su attività finanziarie quotate e le ipoteche su immobili residenziali; altre garanzie mitiganti sono le ipoteche su immobili non residenziali e le garanzie personali rilasciate da soggetti *unrated*, purché dotati di patrimoni personali capienti. La forza delle garanzie personali rilasciate da soggetti *rated* (tipicamente banche, Confidi e imprese, in genere appartenenti al medesimo gruppo controparte) è invece graduata sulla base della qualità creditizia del garante attraverso meccanismi basati sulla cosiddetta "sostituzione della PD".

I valori di *loss given default* vengono successivamente aggregati a livello di cliente in modo da esprimere una valutazione sintetica della forza dei fattori mitiganti.

Nell'ambito del processo di concessione e gestione del credito, come sopra accennato, la forza dei fattori mitiganti assume rilievo nella definizione della strategia creditizia, in particolare con riferimento alle controparti classificate dal sistema di rating come *non investment grade*.

Inoltre, alcune tipologie di operazioni, tipicamente a medio-lungo termine, necessitano per il loro perfezionamento la presenza di garanzie o *covenants* indipendentemente dalla strategia creditizia definita.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Posizioni classificate a sofferenza

La gestione delle posizioni classificate a sofferenza è affidata alla Capogruppo in base ad un rapporto di outsourcing contrattualmente regolamentato.

Le strutture di recupero crediti non intervengono direttamente nel processo decisionale propedeutico alla classificazione a sofferenza, che compete, invece, secondo modalità variamente articolate ad altre strutture.

Successivamente al passaggio a sofferenza è peraltro possibile, su iniziativa delle strutture di recupero crediti, che una posizione possa essere riportata in stato di bonis, qualora venga a cessare lo stato di insolvenza o la situazione ad esso equiparabile ovvero qualora il credito sia integralmente rimborsato.

Per le posizioni in stato di sofferenza è prestata particolare attenzione sia alla gestione giudiziale e stragiudiziale dei crediti sia alla loro valutazione.

Con riferimento a quest'ultima attività si evidenzia come la stessa, avvenga in maniera analitica per ciascun credito e sia basata su un esame della specifica situazione di solvibilità dei debitori - tenuto conto delle informazioni sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di cui si è in possesso - nonché su un esame delle specifiche garanzie in essere e dei tempi ipotizzati di recupero.

Le valutazioni non sono effettuate a scadenze periodiche prefissate, bensì ogni qual volta si venga a conoscenza di eventi significativi che possono modificare le prospettive di recupero. Affinché tali eventi possano essere tempestivamente recepiti, si procede ad un monitoraggio periodico del patrimonio informativo relativo ai debitori e ad un costante controllo sulle diverse fasi delle procedure giudiziali in essere.

Con riferimento agli aspetti specificamente connessi all'attività di recupero crediti, si evidenzia che in sede di valutazione delle strategie recuperatorie attuabili per le singole posizioni vengono esaminate, in termini di analisi costi-benefici, tanto le soluzioni giudiziali quanto quelle stragiudiziali, tenendo in considerazione anche l'effetto finanziario connesso ai tempi stimati di recupero.

Tutte le attività poste in essere relativamente ai crediti a sofferenza sono costantemente monitorate attraverso un sistema di controlli interni e sono inoltre oggetto di periodico reporting agli organi direttivi della Banca.

*Altri crediti problematici*Posizioni in incaglio e ristrutturare

Anche la gestione di tali crediti di importo rilevante è affidata alla Capogruppo in base ad un rapporto di outsourcing regolato da appositi contratti.

Tale attività è svolta, nell'ambito della Direzione Crediti, da Strutture specialistiche centrali cui competono tra l'altro, funzioni di indirizzo e di coordinamento alle quali riportano Strutture specialistiche periferiche.

La classificazione è effettuata con specifico riferimento alla normativa emanata dalla Banca d'Italia, integrata da disposizioni interne che fissano criteri e regole per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte tipologie di rischio; detta classificazione viene eseguita dalle Strutture operative in autonomia, oppure di concerto con quelle specialistiche preposte oppure ancora su disposizione delle Strutture centrali e periferiche di controllo.

Il ritorno in bonis di esposizioni classificate tra i crediti problematici viene deliberato dai competenti organi aziendali previo l'accertamento del venir meno delle condizioni di criticità e subordinatamente, nei casi previsti, al parere vincolante delle Strutture centrali e periferiche di controllo.

I crediti in argomento sono valutati analiticamente tenendo conto dell'evoluzione della situazione patrimoniale economica e finanziaria dei debitori e delle garanzie in essere. Eventuali perdite di valore sono, di norma, calcolate sulla base dei flussi futuri attesi, così come stimati dalle strutture specialistiche preposte. La rettifica di valore conseguente al processo valutativo è oggetto di delibera da parte dei diversi livelli organizzativi ai quali sono delegate specifiche facoltà.

Le riprese di valore sono effettuate quando vengono meno i motivi che hanno determinato le relative svalutazioni, previo iter deliberativo da parte delle competenti funzioni aziendali.

Crediti scaduti e sconfinanti

Come evidenziato nella parte A – politiche contabili – i crediti in argomento sono valutati collettivamente.

L'attività di monitoraggio delle esposizioni per anzianità di scaduto è effettuata dalle Funzioni aziendali deputate al controllo crediti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITA' DEL CREDITO

A1. ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 *Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)*

Portafogli/quantità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturature	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		30	398	2		54.655	55.085
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						25.159	25.159
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							-
4. Crediti verso banche						2.384.386	2.384.386
5. Crediti verso clientela	119.238	164.629	34.397	92.003		11.656.104	12.066.371
6. Attività finanziarie valutate al fair value							-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							-
8. Derivati di copertura						10.383	10.383
Totale 31/12/06	119.238	164.659	34.795	92.005	-	14.130.687	14.541.384
Totale 31/12/05	133.883	132.462	34.485	213.491	-	14.213.239	14.727.560

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate			Altre attività			Totale (esposizione netta)	
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio		Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	430			430	X	X	54.655	55.085
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				-	25.159		25.159	25.159
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-			-	-
4. Crediti verso banche				-	2.384.386		2.384.386	2.384.386
5. Crediti verso clientela	760.092	339.901	9.924	410.267	11.749.714	93.610	11.656.104	12.066.371
6. Attività finanziarie valutate al fair value				-			-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione				-			-	-
8. Derivati di copertura				-	X	X	10.383	10.383
Totale 31/12/06	760.522	339.901	9.924	410.697	14.159.259	93.610	14.130.687	14.541.384
Totale 31/12/05	840.221	307.358	18.542	514.321	14.227.506	90.803	14.213.239	14.727.560

Le esposizioni per cassa verso banche e clientela (successive tabelle 1.3 e 1.6) comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile.

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze				-
b) Incagli				-
c) Esposizioni ristrutturate				-
d) Esposizioni scadute				-
e) Rischio Paese		X		-
f) Altre attività	2.384.975	X		2.384.975
Totale A	2.384.975	-	-	2.384.975
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate				-
b) Altre	116.168	X		116.168
Totale B	116.168	-	-	116.168

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, A.1.4 "Esposizione per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al rischio paese lorde" e A.1.5 "Esposizione per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive".

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) sofferenze	413.932	294.694		119.238
b) incagli	200.814	36.185		164.629
c) Esposizioni ristrutturate	43.378	8.981		34.397
d) Esposizioni scadute	101.968	41	9.924	92.003
e) Rischio Paese		X		-
f) Altre attività	11.774.284	X	93.610	11.680.674
Totale A	12.534.376	339.901	103.534	12.090.941
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	19.479	999	30	18.450
b) Altre	1.339.407	X	5.631	1.333.776
Totale B	1.358.886	999	5.661	1.352.226

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	402.446	158.683	46.871	232.221	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	117.834	229.385	33.243	530.165	-
B.1 ingressi da crediti in bonis	7.827	80.129		408.734	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	73.352	108.724	6.947		
B.3 altre variazioni in aumento	36.655	40.532	26.296	121.431	
C. Variazioni in diminuzione	106.348	187.254	36.736	660.418	-
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	523	10.028		383.848	
C.2 cancellazioni	24.045	346	1.107	261	
C.3 incassi	41.516	78.034	35.036	152.367	
C.4 realizzi per cessioni	890	112			
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	383	77.096		111.544	
C.6 altre variazioni in diminuzione	38.991	21.638	593	12.398	
D. Esposizione lorda finale	413.932	200.814	43.378	101.968	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

Tra le altre variazioni in aumento e in diminuzione sono ricompresi i crediti problematici, acquisiti e ceduti tra le varie Società del Gruppo a seguito delle operazioni di cessione di rami d'azienda costituiti da sportelli nell'ambito della riorganizzazione territoriale del Gruppo.

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	268.563	26.221	12.386	18.730	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	92.962	31.736	2.510	1.700	-
B.1 rettifiche di valore	62.093	29.000	825		
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	9.402	265	1.263		
B.3 altre variazioni in aumento	21.467	2.471	422	1.700	
C. Variazioni in diminuzione	66.831	21.772	5.915	10.465	-
C.1 riprese di valore da valutazione	5.665	3.080	857	8.432	
C.2 riprese di valore da incasso	10.419	4.022	3.799	112	
C.3 cancellazioni	24.045	346	1.107	261	
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	140	10.169		621	
C.5 altre variazioni in diminuzione	26.562	4.155	152	1.039	
D. Rettifiche complessive finali	294.694	36.185	8.981	9.965	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

Tra le altre variazioni in aumento e diminuzione trovano allocazione i fondi rettificativi acquisiti e ceduti a seguito dell'operazione di cessione di sportelli sopra richiamata.

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI*A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni*

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/B BB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	2.511.329	68.980	644	93.535		410.267	11.391.161	14.475.916
B. Derivati	41.798	-	-	4	-	430	28.145	70.377
B.1 Derivati finanziari	41.798			4		430	28.145	70.377
B.2 Derivati creditizi								-
C. Garanzie rilasciate	18.393	767	112	33.252	325	16.013	814.249	883.111
D. Impegni ad erogare fondi	37.962	2.671		40.000		2.007	432.266	514.906
Totale	2.609.482	72.418	756	166.791	325	428.717	12.665.821	15.944.310

Nella tabella per rating esterni sono stati utilizzati i rating delle agenzie Standard and Poor's e Moody's adottando, laddove presenti due valutazioni sullo stesso cliente, quella più prudentiale. La colonna delle valutazioni inferiori al B- comprende i crediti problematici.

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

Esposizioni	Classi di rating interni							Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-	Esposizioni deteriorate		
A. Esposizioni per cassa	2.439.946	875.958	4.923.378	2.431.108	839.528	30.841	410.267	2.524.890	14.475.916
B. Derivati	41.798	2.387	4.853	9.898	3.497	6	430	7.508	70.377
B.1 Derivati finanziari	41.798	2.387	4.853	9.898	3.497	6	430	7.508	70.377
B.2 Derivati creditizi									-
C. Garanzie rilasciate	20.507	121.800	314.809	187.771	27.943	2.162	16.013	192.106	883.111
D. Impegni ad erogare fondi	21.096	23.343	100.910	120.962	52.024	124	2.007	194.440	514.906
Totale	2.523.347	1.023.488	5.343.950	2.749.739	922.992	33.133	428.717	2.918.944	15.944.310

Ai fini della redazione della tabella per rating interni sono stati impiegati tutti i rating utilizzati nei sistemi di gestione e controllo dei rischi creditizi, ivi compresi i rating di agenzia esterna per controparti appartenenti a segmenti di clientela per cui non è disponibile un modello interno. Le esposizioni prive di rating si riferiscono essenzialmente ai segmenti non ancora coperti da modelli di rating (finanziamenti ai privati) e a controparti per i quali il roll out dei nuovi modelli interni non è ancora stato completato.

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA*A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite*

	Valore esposizione	Garanzie personali									Totale		
		Garanzie reali			Derivati su crediti			Crediti di firma					
		Immobili	Titoli	Altri beni	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici		Banche	Altri soggetti
1. Esposizioni verso banche garantite:	2.092.117	-	2.080.955	-	-	-	-	-	-	-	10.932	-	2.091.887
1.1 totalmente garantite	2.090.811	-	2.080.955	-	-	-	-	-	-	-	9.856	-	2.090.811
1.2 parzialmente garantite	1.306	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.076	-	1.076
2. Esposizioni verso clientela garantite:	7.738.782	4.931.703	235.779	22.064	-	-	-	-	19.872	5.211	12.747	2.639.274	7.866.650
2.1 totalmente garantite	7.348.869	4.929.177	217.072	16.066	-	-	-	-	19.872	2.273	9.247	2.390.113	7.583.820
2.2 parzialmente garantite	389.913	2.526	18.707	5.998	-	-	-	-	-	2.938	3.500	249.161	282.830

A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie personali									Totale		
		Garanzie reali			Derivati su crediti			Crediti di firma					
		Immobili	Titoli	Altri beni	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici		Banche	Altri soggetti
1. Esposizioni verso banche garantite:	5.794	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.316	-	5.316
1.1 totalmente garantite	4.442	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.442	-	4.442
1.2 parzialmente garantite	1.352	-	-	-	-	-	-	-	-	-	874	-	874
2. Esposizioni verso clientela garantite:	254.327	-	19.169	2.778	-	-	-	-	-	1.005	23.396	200.238	246.586
2.1 totalmente garantite	210.920	-	18.155	2.182	-	-	-	-	-	-	23.396	167.187	210.920
2.2 parzialmente garantite	43.407	-	1.014	596	-	-	-	-	-	1.005	-	33.051	35.666

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)											Totale	Eccedenza fair value, garanzia				
			Garanzie reali			Garanzie personali													
			Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma									
						Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti							
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
1.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
1.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
2. Esposizioni verso clientela garantite:	283.632	506.541	176.584	6.765	4.197	-	-	-	-	-	-	114	-	11.567	-	54.106	215.710	469.043	-
2.1 oltre il 150%	194.569	297.348	175.132	3.968	1.007	-	-	-	-	-	-	114	-	2.408	-	28.639	86.080	297.348	-
2.2 tra il 100% e il 150%	34.380	89.733	1.236	650	616	-	-	-	-	-	-	-	-	8.789	-	7.478	70.964	89.733	-
2.3 tra il 50% e il 100%	40.613	82.947	193	1.462	2.001	-	-	-	-	-	-	-	-	313	-	15.743	51.672	71.384	-
2.4 entro il 50%	14.070	36.513	23	685	573	-	-	-	-	-	-	-	-	57	-	2.246	6.994	10.578	-

A.3.4 Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite

		Garanzie (fair value)																			
Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie reali			Garanzie personali									Totale	Eccedenza fair value, garanzia						
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti					Crediti di firma											
					Governi e banche centrali Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche			Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti		
Esposizioni verso banche																					
1.	garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
1.1	oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
1.2	tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
1.3	tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
1.4	entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
Esposizioni verso																					
2.	clientela garantite:	13.659	13.659	-	2.873	91	-	-	-	-	-	-	-	1.005	-	2.655	-	3.417	2.285	12.326	-
2.1	oltre il 150%	6.544	6.544	-	2.645	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.434	1.463	6.544	-
2.2	tra il 100% e il 150%	3.069	3.069	-	-	64	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.655	-	-	350	3.069	-
2.3	tra il 50% e il 100%	4.046	4.046	-	228	25	-	-	-	-	-	-	-	1.005	-	-	-	983	472	2.713	-
2.4	entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO*B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela*

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali				Altri enti pubblici			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze				-				-
A.2 Incagli				-				-
A.3 Esposizioni ristrutturate				-				-
A.4 Esposizioni scadute				-				-
A.5 Altre esposizioni	16.438	X		16.438	159.013	X	1.303	157.710
Totale	16.438	-	-	16.438	159.013	-	1.303	157.710
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze				-				-
B.2 Incagli				-				-
B.3 Altre attività deteriorate				-				-
B.4 Altre esposizioni	72	X		72	32.539	X	66	32.473
Totale	72	-	-	72	32.539	-	66	32.473
Totale 31/12/06	16.510	-	-	16.510	191.552	-	1.369	190.183
Totale 31/12/05	37.250			37.250	158.105		1.127	156.978

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Società finanziarie				Imprese di assicurazione			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	9.903	7.633		2.270				-
A.2 Incagli	75	32		43				-
A.3 Esposizioni ristrutturate	3.159	548		2.611				-
A.4 Esposizioni scadute	112	-	11	101				-
A.5 Altre esposizioni	358.903	X	1.453	357.450	1	X		1
Totale	372.152	8.213	1.464	362.475	1	-	-	1
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze				-				-
B.2 Incagli				-				-
B.3 Altre attività deteriorate				-				-
B.4 Altre esposizioni	42.370	X	279	42.091	25	X		25
Totale	42.370	-	279	42.091	25	-	-	25
Totale 31/12/06	414.522	8.213	1.743	404.566	26	-	-	26
Totale 31/12/05	398.064	121.325	1.766	274.973	90			90

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	342.566	246.546		96.020	61.463	40.515		20.948
A.2 Incagli	166.954	29.711		137.243	33.785	6.442		27.343
A.3 Esposizioni ristrutturate	40.219	8.433		31.786				-
A.4 Esposizioni scadute	79.570	41	7.735	71.794	22.286		2.178	20.108
A.5 Altre esposizioni	8.288.951	X	66.670	8.222.281	2.950.978	X	24.184	2.926.794
Totale	8.918.260	284.731	74.405	8.559.124	3.068.512	46.957	26.362	2.995.193
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze	9.272	608		8.664	159	20		139
B.2 Incagli	2.022	64		1.958	548	7		541
B.3 Altre attività deteriorate	7.309	300	29	6.980	169		1	168
B.4 Altre esposizioni	1.166.220	X	4.912	1.161.308	98.181	X	374	97.807
Totale	1.184.823	972	4.941	1.178.910	99.057	27	375	98.655
Totale 31/12/06	10.103.083	285.703	79.346	9.738.034	3.167.569	46.984	26.737	3.093.848
Totale 31/12/05	9.546.061	161.353	84.738	9.299.970	2.936.913	25.845	27.595	2.883.473

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

Attività/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
A. settori economici		
a) Altri servizi destinabili alla vendita	2.179.748	1.721.401
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	1.313.092	1.221.516
c) Edilizia e opere pubbliche	938.941	860.424
d) Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	455.850	435.909
e) Prodotti in metallo, esclusi mezzi di trasporto	432.997	419.763
f) Altre branche	3.198.195	3.655.814
Totale	8.518.823	8.314.827

B.3 *Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela: valori lordi*

Esposizioni/Aree geografiche	Italia	Altri paesi Europei	America	Asia	Resto del mondo
	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda
A. Esposizioni per cassa					
A.1 Sofferenze	413.827	105			
A.2 Incagli	200.699	115			
A.3 Esposizioni ristrutturate	40.219	3.159			
A.4 Esposizioni scadute	101.880	85	1	1	1
A.5 Altre esposizioni	11.605.293	159.361	1.414	8.112	104
Totale A	12.361.918	162.825	1.415	8.113	105
B. Esposizioni "fuori bilancio"					
B.1 Sofferenze	9.164	267			
B.2 Incagli	2.570	-			
B.3 Altre attività deteriorate	7.478	-			
B.4 Altre esposizioni	1.202.785	109.994	23.315	3.313	-
Totale B	1.221.997	110.261	23.315	3.313	-
Totale 31/12/06	13.583.915	273.086	24.730	11.426	105
Totale 31/12/05	13.016.944				

B.3 *Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela: valori netti*

Esposizioni/Aree geografiche	Italia	Altri paesi Europei	America	Asia	Resto del mondo
	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa					
A.1 Sofferenze	119.169	69			
A.2 Incagli	164.543	86			
A.3 Esposizioni ristrutturate	31.786	2.611			
A.4 Esposizioni scadute	91.924	77	1	-	1
A.5 Altre esposizioni	11.512.013	159.109	1.403	8.046	103
Totale A	11.919.435	161.952	1.404	8.046	104
B. Esposizioni "fuori bilancio"					
B.1 Sofferenze	8.803				
B.2 Incagli	2.499				
B.3 Altre attività deteriorate	7.148				
B.4 Altre esposizioni	1.198.043	109.280	23.162	3.291	
Totale B	1.216.493	109.280	23.162	3.291	-
Totale 31/12/06	13.135.928	271.232	24.566	11.337	104
Totale 31/12/05	12.595.203				

B.4 *Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche: valori lordi*

Esposizioni/Aree geografiche	Italia	Altri paesi Europei	America	Asia	Resto del mondo
	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda
A. Esposizioni per cassa					
A.1 Sofferenze					
A.2 Incagli					
A.3 Esposizioni ristrutturate					
A.4 Esposizioni scadute					
A.5 Altre esposizioni	2.364.443	12.100	2.805	5.078	549
Totale A	2.364.443	12.100	2.805	5.078	549
B. Esposizioni "fuori bilancio"					
B.1 Sofferenze					
B.2 Incagli					
B.3 Altre attività deteriorate					
B.4 Altre esposizioni	99.163	10.699	579	4.481	1.246
Totale B	99.163	10.699	579	4.481	1.246
Totale 31/12/06	2.463.606	22.799	3.384	9.559	1.795
Totale 31/12/05	3.167.203				

B.4 *Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche: valori netti*

Esposizioni/Aree geografiche	Italia	Altri paesi Europei	America	Asia	Resto del mondo
	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa					
A.1 Sofferenze					
A.2 Incagli					
A.3 Esposizioni ristrutturate					
A.4 Esposizioni scadute					
A.5 Altre esposizioni	2.364.443	12.100	2.805	5.078	549
Totale A	2.364.443	12.100	2.805	5.078	549
B. Esposizioni "fuori bilancio"					
B.1 Sofferenze					
B.2 Incagli					
B.3 Altre attività deteriorate					
B.4 Altre esposizioni	99.163	10.699	579	4.481	1.246
Totale B	99.163	10.699	579	4.481	1.246
Totale 31/12/06	2.463.606	22.799	3.384	9.559	1.795
Totale 31/12/05	3.167.203				

Le posizioni di rischio superiori al 10% del patrimonio di vigilanza, definite "grandi rischi" secondo la vigente normativa della Banca d'Italia, risultano i seguenti:

B.5 Grandi rischi

Attività/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
A.		
A.1 Ammontare	717.100	202.572
A.2 Numero	5	2

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

La società non ha effettuato alcuna operazione di cartolarizzazione o ceduto attività finanziarie ancora oggetto di rilevazione nello stato patrimoniale nel corso dell'esercizio.

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Gli indicatori sintetici di rischio evidenziano una sostanziale stabilità della qualità creditizia del portafoglio nel corso degli ultimi 12 mesi (misurata su base omogenea, per tener conto dell'utilizzo dei nuovi parametri di Loss Given Default ed Esposizione derivanti dalle stime completate a gennaio 2006 nell'ambito del Progetto Basilea 2). In particolare, la perdita attesa degli impieghi a clientela, a fine anno, risultava pari allo 0,48% dei crediti, stabile rispetto al 31 dicembre 2005.

Il capitale economico risultava pari a 4,4% dei crediti, in aumento dello 0,3% rispetto a fine 2005. L'andamento discordante dei due indicatori è principalmente ascrivibile all'upgrading del rating del Gruppo Sanpaolo IMI da parte dell'agenzia Standard and Poor's, a seguito del quale il livello di confidenza è stato portato dal 99,95% al 99,96% (il livello di confidenza è infatti determinato come complemento al 100% della probabilità di default implicita nel rating assegnato).

SEZIONE 2. RISCHI DI MERCATO

In coerenza con le direttive emanate in materia dalla Capogruppo, il profilo di rischio e rendimento dell'operatività finanziaria di Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo è molto contenuto, sussistendo l'obiettivo di minimizzare la sensibilità del margine d'interesse e del patrimonio connessa a variazioni avverse dei mercati.

Il profilo di rischio finanziario di Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo è originato dal portafoglio bancario, che viene gestito entro livelli di autonomia contenuti, stabiliti a livello di Gruppo.

Il Risk Management della Capogruppo è responsabile dello sviluppo dei criteri e delle metodologie di misurazione, nonché del monitoraggio dell'esposizione ai rischi finanziari, mentre la Finanza della Capogruppo è incaricata di accentrare e gestire i rischi finanziari originati dalla Banca. Il profilo di rischio finanziario e gli opportuni interventi volti a modificarlo sono esaminati, almeno mensilmente, dal Comitato Rischi Finanziari e di Mercato di Gruppo (CRFMG).

2.1 RISCHI DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE

Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo non svolge attività di trading: il portafoglio di negoziazione è pertanto riferito ad attività di intermediazione pareggiata con la clientela, il cui rischio è trasferito a Banca IMI e/o Sanpaolo Imi; su tale portafoglio non sussistono pertanto rischi finanziari. Le posizioni di rischio tasso d'interesse assunte da Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo nell'ambito del portafoglio di negoziazione sono assimilate e ricondotte al rischio di mercato del portafoglio bancario.

2.2 RISCHI DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

La gestione dei rischi finanziari è realizzata con il supporto della Finanza della Capogruppo, che svolge in outsourcing le funzioni di tesoreria, di accesso ai mercati e di immunizzazione dai rischi di mercato dell'attività creditizia. Per l'accesso ai mercati dei derivati a medio-lungo termine, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo si avvale anche di Banca IMI, che svolge tale servizio sfruttando le sinergie ricavabili dalla propria attività di market making. Per quanto riguarda il rischio di tasso, vengono negoziate nell'ambito infragruppo operazioni di mercato prevalentemente nella forma dei depositi interbancari e degli strumenti derivati a breve e a medio lungo, al fine di ricondurre il profilo di rischio della banca verso il profilo obiettivo.

Per la misurazione dei rischi finanziari generati dal portafoglio bancario sono adottate le seguenti metodologie :

- Value at Risk (VaR);
- Sensitivity analysis;

Il Value at Risk corrisponde alla massima perdita che il valore del portafoglio può subire nei dieci giorni lavorativi successivi nel 99% dei casi, sulla base delle volatilità e delle correlazioni storiche (degli ultimi 250 giorni lavorativi) tra i singoli fattori di rischio, costituiti, per ogni divisa, dai tassi di interesse a breve e a lungo termine, dai rapporti di cambio e dai prezzi dei titoli azionari. I modelli di calcolo del Value at Risk presentano alcune limitazioni, essendo basati sull'assunzione statistica di distribuzione normale dei rendimenti e sull'osservazione di dati storici, che potrebbero non essere rispettate in futuro. Per tali motivazioni, i risultati del VaR non garantiscono pertanto che eventuali perdite future possano eccedere le stime statistiche calcolate.

La shift sensitivity analysis quantifica la variazione di valore di un portafoglio finanziario conseguente a movimenti avversi dei fattori di rischio. Il movimento avverso è definito come spostamento parallelo ed uniforme di 100 punti base della curva dei tassi di interesse. Le misurazioni includono la rischiosità generata dalle poste a vista con clientela, le cui caratteristiche di stabilità e di reattività parziale e ritardata alla variazione dei tassi di interesse sono state analizzate su un'ampia serie storica, pervenendo ad un modello di rappresentazione a scadenza mediante depositi equivalenti. Per le poste a vista attive la durata media risulta compresa nel brevissimo termine (circa 1 mese), mentre per le poste a vista passive la durata media stimata è superiore (circa 12 mesi), in relazione alle caratteristiche di stabilità della raccolta da famiglie.

Viene inoltre misurata la sensitivity del margine di interesse, che quantifica l'impatto sugli utili correnti di uno shock parallelo ed istantaneo della curva dei tassi di interesse di ± 100 punti base, avendo a riferimento un orizzonte temporale di dodici mesi. Tale misura evidenzia l'effetto delle variazioni dei tassi sul portafoglio oggetto di misurazione,

escludendo ipotesi circa i futuri cambiamenti nel mix delle attività e passività e pertanto non può considerarsi un indicatore previsionale sul livello futuro del margine di interesse.

B. Attività di copertura del fair value

L'attività di copertura del fair value ha l'obiettivo di immunizzare le variazioni di fair value della raccolta e degli impieghi causate dai movimenti della curva dei tassi d'interesse. Le tipologie di derivati utilizzati sono rappresentate da IRS e OIS, CIRS e opzioni su tassi realizzati con Capogruppo o con Banca IMI che, a loro volta, replicano la medesima operazione sul mercato in modo che la copertura risponda ai requisiti validi per qualificare le coperture IAS compliant a livello di bilancio consolidato. Le attività e le passività coperte, identificate in modo puntuale nella singola strategia, sono principalmente rappresentate da prestiti obbligazionari emessi o acquistati dalla banca e da impieghi a clientela. Viene inoltre effettuata un'attività di copertura generica (Macrohedge) sulla raccolta a vista stabile attraverso contratti derivati (IRS e OIS).

C. Attività di copertura dei flussi di cassa

Le coperture Cash Flow Hedge hanno l'obiettivo di immunizzare le variazioni di cash flow di posizioni attive e passive a tasso variabile causate dai movimenti della curva dei tassi d'interesse di mercato. La Banca non ha attivato nel corso del 2006 strategie di copertura Cash Flow Hedge.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Nella tabella sottostante si fornisce un'analisi di sensitività del portafoglio bancario al rischio di tasso di interesse, per misurare l'impatto sul Margine di Interesse di uno shock parallelo della curva dei tassi pari a +/- 100 punti base.

*Impatto su Margine di Interesse
(€ milioni)*

Shock parallelo curva dei tassi	
-100 bps	+100 bps
-27.0	+27.6

2. Portafoglio bancario - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il rischio finanziario generato dal portafoglio bancario della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, misurato in termini di sensitivity analysis sul fair value dell'attività creditizia, è stato nel 2006 mediamente pari a 0,5 milioni di euro. A fine dicembre la sensitivity del fair value era pari a 2,3 milioni di euro.

Il VaR dell'attività creditizia è oscillato nel medesimo periodo intorno al valore medio di 1,1 milioni di euro (con un massimo di 1,8 milioni di euro) per attestarsi a fine dicembre a 1,4 milioni di euro.

2.3 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo non svolge attività di trading: il portafoglio di negoziazione è pertanto riferito ad attività di intermediazione pareggiata con la clientela, il cui rischio è trasferito a Banca IMI e/o Sanpaolo Imi.

2.4 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

Rientra nel portafoglio bancario anche l'esposizione ai rischi di mercato derivante dagli investimenti partecipativi direttamente detenuti dalla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo in società quotate non consolidate integralmente o con il metodo del patrimonio netto

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

La misurazione del rischio prezzo avviene mediante il VaR (intervallo di confidenza 99%, holding period 10 giorni).

B. Attività di copertura del rischio di prezzo

Nel corso dell'anno non stati posti in essere interventi di copertura sul rischio di prezzo del portafoglio bancario.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R..

Tipologia operazioni/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	429	7.793
A.1 Azioni	429	7.793
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R.	-	-
B.1 Di diritto italiano	-	-
- armonizzati aperti		
- non armonizzati aperti		
- chiusi		
- riservati		
- speculativi		
B.2 Di altri stati UE	-	-
- armonizzati		
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.2 Di altri stati UE	-	-
- aperti		
- chiusi		
Totale	429	7.793

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il rischio di prezzo generato da posizioni in azioni quotate del portafoglio bancario è risultato in corso d'anno estremamente contenuto: il VaR, nel corso del 2006, non ha mai superato 0,05 milioni di euro.

2.5 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Le principali fonti del rischio cambio sono rappresentate da:

- gli impieghi e la raccolta in divisa con clientela corporate e/o retail;
- la negoziazione di banconote estere;
- l'incasso e/o il pagamento di interessi, commissioni, dividendi, spese amministrative, ecc..

Le tipologie di strumenti finanziari trattati sono prevalentemente: operazioni in cambio a contante ed a termine, FX swap, domestic currency swaps ed opzioni su cambi.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Per la copertura del rischio di cambio, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo effettua con la Capogruppo operazioni spot a condizioni di mercato finalizzate a realizzare coperture puntuali a fronte delle posizioni di rischio originate dall'operatività con la clientela.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	207.986	4.378	13.187	1.286	59.352	13.318
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capiatle						
A.3 Finanziamenti a banche	131.108	3.566	4.605	708	2.487	11.117
A.4 Finanziamenti a clientela	76.878	812	8.582	578	56.865	2.201
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività	726	606	29	115	180	293
C. Passività finanziarie	183.770	19.525	9.312	1.218	59.694	10.646
C.1 Debiti verso banche	61.788	16.542	5.008	399	58.695	9.817
C.2 Debiti verso clientela	121.982	2.983	4.304	819	999	829
C.3 Titoli in circolazione						
D. Altre passività	6.841	235	11	197	148	143
E. Derivati finanziari	859.565	119.416	129.499	34.651	9.347	220.027
- Opzioni	389.999	8.003	61.883	-	1.915	115.043
+ posizioni lunghe	193.254	4.022	29.516		933	57.854
+ posizioni corte	196.745	3.981	32.367		982	57.189
- Altri derivati	469.566	111.413	67.616	34.651	7.432	104.984
+ posizioni lunghe	224.337	63.141	31.818	17.324	3.717	51.051
+ posizioni corte	245.229	48.272	35.798	17.327	3.715	53.933
Totale attività	626.303	72.147	74.550	18.725	64.182	122.516
Totale passività	632.585	72.013	77.488	18.742	64.539	121.911
Sbilancio	- 6.282	134 -	2.938 -	17 -	357	605

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il rischio di cambio generato dalle posizioni operative del portafoglio bancario è risultato in corso d'anno estremamente contenuto.

2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/06		Totale 31/12/05	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement		25.000							-	25.000	-	44.116
2. Interest rate swap		3.279.109							-	3.279.109	-	2.328.458
3. Domestic currency swap									-	-	-	-
4. Currency interest rate swap									-	-	-	-
5. Basis swap		824.939							-	824.939	-	466.842
6. Scambi indici azionari									-	-	-	-
7. Scambi indici reali									-	-	-	-
8. Futures									-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	724.858	-	-	-	-	-	-	-	724.858	-	710.286
- Acquistate		362.429							-	362.429	-	355.143
- Emesse		362.429							-	362.429	-	355.143
10. Opzioni floor	-	501.554	-	-	-	-	-	-	-	501.554	-	489.100
- Acquistate		250.777							-	250.777	-	244.550
- Emesse		250.777							-	250.777	-	244.550
11. Altre opzioni	-	50.000	-	4.909	-	507.066	-	-	-	561.975	-	534.320
- Acquistate	-	25.000	-	4.909	-	252.894	-	-	-	282.803	-	266.966
- Plain vanilla		25.000		4.909		252.061			-	281.970	-	251.289
- Esotiche						833			-	833	-	15.677
- Emesse	-	25.000	-	-	-	254.172	-	-	-	279.172	-	267.354
- Plain vanilla		25.000				252.562			-	277.562	-	250.218
- Esotiche						1.610			-	1.610	-	17.136
12. Contratti a termine	21.096		-	-	-	781.492	-	-	21.096	781.492	-	584.164
- Acquisti	21.096					375.883			21.096	375.883	-	310.400
- Vendite						388.994			-	388.994	-	270.252
- Valute contro valute						16.615			-	16.615	-	3.512
13. Altri contratti derivati								41.566	-	41.566	-	5.616
Totale	21.096	5.405.460	-	4.909	-	1.288.558	-	41.566	21.096	6.740.493	-	5.162.902
Valori medi	8.176	5.000.172	-	950	-	1.098.519	-	12.111	8.176	6.111.752	-	-

Con riferimento al punto 13 "Altri contratti derivati" e alla colonna "altri valori" si tratta di contratti derivati su merci aventi come sottostante il prezzo dei seguenti prodotti:

zinco 18.949 migliaia di euro

rame 7.485 migliaia di euro

polipropilene 4.304 migliaia di euro

energia elettrica 10.827 migliaia di euro

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/06		Totale 31/12/05	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
	1. Forward rate agreement									-	-	-
2. Interest rate swap		2.273.835							-	2.273.835	-	1.436.364
3. Domestic currency swap									-	-	-	-
4. Currency interest rate swap									-	-	-	-
5. Basis swap		628.045							-	628.045	-	628.045
6. Scambi indici azionari									-	-	-	-
7. Scambi indici reali									-	-	-	-
8. Futures									-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	11.352	-	-	-	-	-	-	-	11.352	-	8.429
- Acquistate		11.352							-	11.352	-	8.429
- Emesse									-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	1.460	-	-	-	-	-	-	-	1.460	-	550
- Acquistate									-	-	-	-
- Emesse		1.460							-	1.460	-	550
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla									-	-	-	-
- Esotiche									-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla									-	-	-	-
- Esotiche									-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti									-	-	-	-
- Vendite									-	-	-	-
- Valute contro valute									-	-	-	-
13. Altri contratti derivati									-	-	-	-
Totale	-	2.914.692	-	-	-	-	-	-	-	2.914.692	-	2.073.388
Valori medi	-	2.948.450	-	-	-	-	-	-	-	2.948.450	-	-

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.2 Altri derivati

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/06		Totale 31/12/05		
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	
	1. Forward rate agreement									-	-	-	-
2. Interest rate swap									-	-	-	-	
3. Domestic currency swap									-	-	-	-	
4. Currency interest rate swap									-	-	-	-	
5. Basis swap									-	-	-	-	
6. Scambi indici azionari									-	-	-	-	
7. Scambi indici reali									-	-	-	-	
8. Futures									-	-	-	-	
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Acquistate									-	-	-	-	
- Emesse									-	-	-	-	
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Acquistate									-	-	-	-	
- Emesse									-	-	-	-	
11. Altre opzioni	-	-	-	278.635	-	-	-	-	-	-	278.635	-	304.413
- Acquistate	-	-	-	141.045	-	-	-	-	-	-	141.045	-	154.045
- Plain vanilla									-	-	-	-	-
- Esotiche				141.045					-	-	141.045	-	154.045
- Emesse	-	-	-	137.590	-	-	-	-	-	-	137.590	-	150.368
- Plain vanilla									-	-	-	-	-
- Esotiche				137.590					-	-	137.590	-	150.368
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti									-	-	-	-	-
- Vendite									-	-	-	-	-
- Valute contro valute									-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati									-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	278.635	-	-	-	-	-	-	278.635	-	304.413
Valori medi	-	-	-	297.405	-	-	-	-	-	-	297.405	-	-

A.3 *Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti*

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/06		Totale 31/12/05	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:	21.096	4.580.521	-	4.909	-	1.288.546	-	41.566	21.096	5.915.554	-	4.696.060
1. Operazioni con scambio di capitali	21.096	-	-	4.909	-	1.194.951	-	-	21.096	1.199.872	-	1.048.384
- Acquisti	21.096	-	-	4.909	-	582.752	-	-	21.096	587.673	-	543.003
- Vendite	-	-	-	-	-	595.584	-	-	-	595.584	-	501.869
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	16.615	-	-	-	16.615	-	3.512
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	4.580.521	-	-	-	93.595	-	41.566	-	4.715.682	-	3.647.676
- Acquisti	-	2.290.012	-	-	-	8.917	-	20.785	-	2.319.714	-	1.796.788
- Vendite	-	2.290.509	-	-	-	8.200	-	20.781	-	2.319.490	-	1.796.788
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	76.478	-	-	-	76.478	-	54.100
B. Portafoglio bancario	-	2.286.647	-	-	-	-	-	-	-	2.286.647	-	1.749.756
B.1 Di copertura	-	2.286.647	-	-	-	-	-	-	-	2.286.647	-	1.445.343
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	2.286.647	-	-	-	-	-	-	-	2.286.647	-	1.445.343
- Acquisti	-	2.105.609	-	-	-	-	-	-	-	2.105.609	-	1.417.500
- Vendite	-	181.038	-	-	-	-	-	-	-	181.038	-	27.843
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	304.413
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	304.413
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	154.045
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150.368
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.4 Derivati finanziari: "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
Governi e Banche														
A.1 Centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche	17.035		8.796				7.970		3.789	572		562		
A.4 Società finanziarie	427		523				505		332					
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie	9.887		5.825	4.909		393	6.227		2.481	1.297		1.516		
A.7 Altri soggetti	20		19				397		164					
Totale 31/12/06	27.369	-	15.163	4.909	-	393	15.099	-	6.766	1.869	-	2.078	-	-
Totale 31/12/05	26.253	-	11.447	582	-	47	13.938	-	6.288	180	-	281	-	-
B. Portafoglio bancario														
Governi e Banche														
B.1 Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche	10.383		3.463	5.839		9.164								
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
Totale 31/12/06	10.383	-	3.463	5.839	-	9.164	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/05	25.975	-	5.606	9.579	-	12.604	-	-	-	-	-	-	-	-

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
Governi e Banche Centrali														
A.1														
Enti pubblici														
A.2														
A.3	Banche	(11.350)	2.332				(10.454)	2.538	(1.297)	1.516				
A.4	Società finanziarie	(652)	26				(188)	116						
Assicurazioni														
A.6	Imprese non finanziarie	(16.963)	3.834				(4.190)	810	(572)	562				
A.7	Altri soggetti	(128)	15											
Totale 31/12/06		(29.093)	-	6.207	-	-	-	(14.832)	-	3.464	(1.869)	-	2.078	-
Totale 31/12/05		(27.208)	-	4.131	-	-	-	(14.602)	-	3.392	(180)	-	281	-
B. Portafoglio bancario														
Governi e Banche Centrali														
B.1														
Enti pubblici														
B.2														
B.3	Banche	(25.654)	5.062											
Società finanziarie														
B.4														
Assicurazioni														
B.5														
Imprese non finanziarie														
B.6														
B.7	Altri soggetti				(5.839)									
Totale 31/12/06		(25.654)	-	5.062	(5.839)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/05		(3.609)	-	1.631	(9.579)	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA	3.933.296	2.450.109	378.184	6.761.589
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	2.614.428	2.433.944	378.184	5.426.556
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari		4.909		4.909
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	1.277.302	11.256		1.288.558
A.4 Derivati finanziari su altri valori	41.566			41.566
B. PORTAFOGLIO BANCARIO	1.781.221	1.246.434	165.672	3.193.327
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	1.572.676	1.176.344	165.672	2.914.692
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	208.545	70.090		278.635
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				-
B.4 Derivati finanziari su altri valori				-
Totale 31/12/06	5.714.517	3.696.543	543.856	9.954.916
Totale 31/12/05	3.022.566	1.513.694	659.687	7.540.433

B. DERIVATI CREDITIZI

La società non detiene derivati creditizi.

3. RISCHIO DI LIQUIDITA'**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

Per la gestione del rischio di liquidità, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo si avvale della Banca Capogruppo che, con l'accesso diretto ai mercati e anche per il tramite della sussidiaria di Dublino, supporta le esigenze di raccolta e impiego originate dall'attività commerciale con la clientela, sovrintendendo l'equilibrio fra le poste patrimoniali con diversa vita residua. In tale quadro, il presidio operativo degli sbilanci di cassa è garantito dalla Finanza di Capogruppo, in linea con la Policy di Gruppo che stabilisce, a livello consolidato, un ratio minimo di liquidità da rispettarsi sulle scadenze di brevissimo termine (entro 1 mese) e il monitoraggio di specifiche soglie di attenzione sulle scadenze successive.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA*1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: euro*

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni
Attività per cassa	2.747.092	164.042	681.598	1.048.515	2.094.380	736.715	616.840	3.515.698	2.565.101
A.1 Titoli di Stato								16.352	
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									64.928
A.4 Quote OICR									
A.5 Finanziamenti	2.747.092	164.042	681.598	1.048.515	2.094.380	736.715	616.840	3.499.346	2.500.173
- Banche	15.551	61.753	452.712	627.829	883.487	184.505	2.083	2.875	
- Clientela	2.731.541	102.289	228.886	420.686	1.210.893	552.210	614.757	3.496.471	2.500.173
Passività per cassa	5.819.363	65.834	1.884.936	893.477	1.113.160	1.825.396	91.845	1.479.986	39.664
B.1 Depositi	1.287.168	-	1.251.675	301.760	-	1.306.495	-	-	-
- Banche	743		1.251.675	301.760		1.306.495			
- Clientela	1.286.425								
B.2 Titoli di debito	75.420	1.046	1.520	2.099	115.175	270.738	46.454	1.414.332	18.904
B.3 Altre passività	4.456.775	64.788	631.741	589.618	997.985	248.163	45.391	65.654	20.760
Operazioni fuori bilancio	660	63.401	55.029	181.096	338.506	240.379	330.196	11.256	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	660	42.305	55.029	181.096	338.506	219.283	330.196	11.256	-
- Posizioni lunghe	105	19.265	28.218	89.042	175.189	111.522	166.408	5.830	
- Posizioni corte	555	23.040	26.811	92.054	163.317	107.761	163.788	5.426	
C.2 Depositi e finanziamenti c	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	21.096	-	-	-	21.096	-	-	-
- Posizioni lunghe		21.096							
- Posizioni corte						21.096			

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: dollaro usa

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni
Attività per cassa	11.024	76.432	12.224	13.989	50.245	19.581	8.675	15.816	-
A.1 Titoli di Stato									
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote OICR									
A.5 Finanziamenti	11.024	76.432	12.224	13.989	50.245	19.581	8.675	15.816	-
- Banche	2.039	74.823	6.522	4.759	23.320	12.172	4.643	2.830	-
- Clientela	8.985	1.609	5.702	9.230	26.925	7.409	4.032	12.986	-
Passività per cassa	99.399	2.997	12.287	11.373	40.369	12.556	4.789	-	-
B.1 Depositi	350	2.373	3.971	2.897	18.318	7.264	2.430	-	-
- Banche	350	2.373	3.971	2.897	18.318	7.264	2.430	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	99.049	624	8.316	8.476	22.051	5.292	2.359	-	-
Operazioni fuori bilancio	4.316	25.521	18.565	74.100	115.342	80.981	132.775	1.394	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	344	25.521	18.565	74.100	115.342	80.981	132.775	1.394	-
- Posizioni lunghe	271	14.856	8.464	35.910	54.162	38.561	69.488	235	-
- Posizioni corte	73	10.665	10.101	38.190	61.180	42.420	63.287	1.159	-
C.2 Depositi e finanziamenti c	3.972	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	1.986								
- Posizioni corte	1.986								
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-								
- Posizioni corte	-								

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: dollaro canadese

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni
Attività per cassa	1.316	3.781	7.252	1.174	17.294	9.252	11.624	7.614	-
A.1 Titoli di Stato	-								
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote OICR									
A.5 Finanziamenti	1.316	3.781	7.252	1.174	17.294	9.252	11.624	7.614	-
- Banche	320				436		1.732		
- Clientela	996	3.781	7.252	1.174	16.858	9.252	9.892	7.614	-
Passività per cassa	2.391	12.594	11.323	1.832	22.937	5.980	2.638	-	-
B.1 Depositi	114	12.594	11.323	1.832	22.937	5.980	2.638	-	-
- Banche	114	12.594	11.323	1.832	22.937	5.980	2.638	-	-
- Clientela									
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività	2.277								
Operazioni fuori bilancio	2.402	228	-		622	2.412	4.170	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	228	-		622	2.412	4.170	-	-
- Posizioni lunghe		115			311	1.206	2.085		
- Posizioni corte		113			311	1.206	2.085		
C.2 Depositi e finanziamenti c	2.402	-	-		-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	1.201								
- Posizioni corte	1.201								
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-		-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: franco svizzero

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni
Attività per cassa	82	634	-	-	213	357	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-								
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote OICR									
A.5 Finanziamenti	82	634	-	-	213	357	-	-	-
- Banche	80	628							
- Clientela	2	6			213	357			
Passività per cassa	877	-	-		341	-	-	-	-
B.1 Depositi	2	-	-		341	-	-	-	-
- Banche	2				341				
- Clientela									
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività	875								
Operazioni fuori bilancio	-	414	22.458	11.780	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	414	22.458	11.780	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe		206	11.229	5.890					
- Posizioni corte		208	11.229	5.890					
C.2 Depositi e finanziamenti c	-	-	-		-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-		-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: sterlina inglese

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni
Attività per cassa	3.688	-	25	50	23	-	592	-	-
A.1 Titoli di Stato	-								
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote OICR									
A.5 Finanziamenti	3.688	-	25	50	23	-	592	-	-
- Banche	3.566								
- Clientela	122		25	50	23		592		
Passività per cassa	8.161	6.433	1.052	2.104	382	728	665	-	-
B.1 Depositi	5.560	6.433	1.052	2.104	-	728	665	-	-
- Banche	5.560	6.433	1.052	2.104		728	665		
- Clientela									
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività	2.601				382				
Operazioni fuori bilancio	-	8.164	89	26.634	42.827	7.247	25.913	536	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	8.164	89	26.634	42.827	7.247	25.913	536	-
- Posizioni lunghe		4.069	89	17.344	22.657	4.914	13.530	536	
- Posizioni corte		4.095		9.290	20.170	2.333	12.383		
C.2 Depositi e finanziamenti c	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: yen giapponese

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni
Attività per cassa	847	2.791	1.864	636	3.982	697	1.323	1.048	-
A.1 Titoli di Stato	-								
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote OICR									
A.5 Finanziamenti	847	2.791	1.864	636	3.982	697	1.323	1.048	-
- Banche	278	2.676	1.179		472				
- Clientela	569	115	685	636	3.510	697	1.323	1.048	
Passività per cassa	4.309	-	1.255		3.110	-	637	-	-
B.1 Depositi	5	-	1.255		3.110	-	637	-	-
- Banche	5		1.255		3.110		637		
- Clientela									
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività	4.304								
Operazioni fuori bilancio	-	106	191	9.782	52.601	476	4.461	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	106	191	9.782	52.601	476	4.461	-	-
- Posizioni lunghe		52		3.728	25.489		2.549		
- Posizioni corte		54	191	6.054	27.112	476	1.912		
C.2 Depositi e finanziamenti c	-	-	-		-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-		-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: altre valute

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni
Attività per cassa	482	8.633	1.047	-	1.090	1.258	583	225	-
A.1 Titoli di Stato	-								
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote OICR									
A.5 Finanziamenti	482	8.633	1.047	-	1.090	1.258	583	225	-
- Banche	472	8.633	160	-	208	835	583	225	
- Clientela	10		887		882	423			
Passività per cassa	2.692	2.616	1.010	-	2.518	1.211	599	-	-
B.1 Depositi	52	2.482	1.010	-	2.328	1.211	599	-	-
- Banche	52	2.482	1.010		2.328	1.211	599		
- Clientela									
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività	2.640	134			190				
Operazioni fuori bilancio	1.154	7.813	2.222	21.343	10.618	19.633	42.563	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	314	7.813	2.222	21.343	10.618	19.633	42.563	-	-
- Posizioni lunghe	283	3.724	1.111	11.012	3.450	10.421	21.050		
- Posizioni corte	31	4.089	1.111	10.331	7.168	9.212	21.513		
C.2 Depositi e finanziamenti c	840	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	420								
- Posizioni corte	420								
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-		-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe		-							
- Posizioni corte						-			

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
A.1 Debiti verso clientela	52.080	126.943	632.504	12.973	2.626.399	4.981.487
A.2 Titoli in circolazione					161	1.924.503
A.3 Passività finanziarie di negoziazione			839		21.723	29.071
A.4 Passività finanziarie al fair value						
TOTALE 31/12/06	52.080	126.943	633.343	12.973	2.648.283	6.935.061
TOTALE 31/12/05	-	202.256	1.031.795	6.838	2.691.325	7.119.771

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Italia Nord Ovest	Italia Nord Est	Italia Centro	Italia Sud e Isole	Resto del mondo
A.1 Debiti verso clientela	114.856	8.207.358	33.856	31.659	44.657
A.2 Debiti verso banche	3.094.700	2.127	5	-	22.920
A.3 Titoli in circolazione		1.924.664			
A.4 Passività finanziarie di negoziazione	27.549	22.907	41	330	806
A.5 Passività finanziarie al fair value					
TOTALE 31/12/06	3.237.105	10.157.056	33.902	31.989	68.383
TOTALE 31/12/05	2.871.363	9.938.754	792.730	13.490	83.064

SEZIONE 4 – RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Banca considera nei propri modelli due ulteriori tipologie di rischio: l'operational risk e il business risk.

Operational risk

L'operational risk è definito come il rischio di subire perdite derivanti da disfunzioni a livello di procedure o sistemi interni, risorse umane oppure da eventi esogeni. La definizione interna di rischio operativo comprende quella introdotta dal Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale, estendendola al rischio di reputazione.

Con riferimento all'esercizio 2006, la capogruppo SANPAOLO IMI ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo a livello di Gruppo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione e il controllo degli stessi. Il governo dei rischi operativi è attribuito al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, che fissa le politiche di gestione e il conseguente assetto organizzativo. Il Comitato Rischi Operativi (composto dal Direttore Generale e da Responsabili di Direzione) ha il compito di monitorare il profilo di rischio operativo del Gruppo e di deliberare sulle principali attività di mitigazione e trasferimento. L'unità accentrata a livello di Gruppo, collocata nel Risk Management della Capogruppo, è responsabile dello sviluppo delle metodologie per la misurazione dei rischi e per il trattamento dei dati di perdita e di predisporre i conseguenti strumenti di gestione. In conformità ai requisiti di Basilea 2, è stato previsto infine il diretto coinvolgimento delle linee di business, delle società controllate e delle strutture di Corporate Center nei processi di Operational Risk Management, attraverso la costituzione di specifici presidi decentrati presso le unità operative, responsabili dei processi di raccolta e censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi che hanno generato perdite operative, dell'esecuzione delle analisi di scenario e della valutazione della rischiosità associata al contesto operativo.

La metodologia di misurazione del profilo di rischio operativo prevede l'utilizzo combinato delle informazioni sulle perdite operative storiche interne ed esterne, con fattori qualitativi derivanti da analisi di scenario e da valutazioni relative al sistema dei controlli e al contesto operativo.

Le perdite operative interne sono rilevate presso i presidi decentrati, opportunamente verificate dalla Struttura Centrale e gestite da un sistema informatico dedicato. Per ciascuna categoria di rischio, coerentemente con le definizioni della normativa di Basilea, viene analizzato il database di eventi storici, sia interni di Gruppo, sia rinvenienti dalla partecipazione ad iniziative consortili (DIPO in Italia e ORX a livello internazionale), applicando tecniche attuariali che prevedono lo studio separato di frequenza ed impatto degli eventi e la successiva creazione, tramite opportune tecniche Monte Carlo, della distribuzione di perdita annua e conseguentemente delle misure di rischio.

Le analisi di scenario si fondano sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dal Management (Società Controllate, Aree di Business della Capogruppo, Corporate Center) ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico per eventi operativi di particolare gravità; tali valutazioni, elaborate con tecniche statistico-attuariali, determinano una stima di perdita inattesa che viene successivamente integrata alla misurazione ottenuta dall'analisi dei dati storici di perdita.

Il capitale a rischio viene quindi individuato come la misura minima a livello di Gruppo, al netto delle coperture assicurative in essere, necessaria a fronteggiare la massima perdita potenziale annua con un livello di confidenza pari al 99,96% (99,9% per la misura regolamentare); la metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative.

Per supportare con continuità il processo di gestione del rischio operativo, in corso d'anno sono state svolte diverse sessioni formative per le persone attivamente coinvolte nel processo di gestione e mitigazione del rischio operativo.

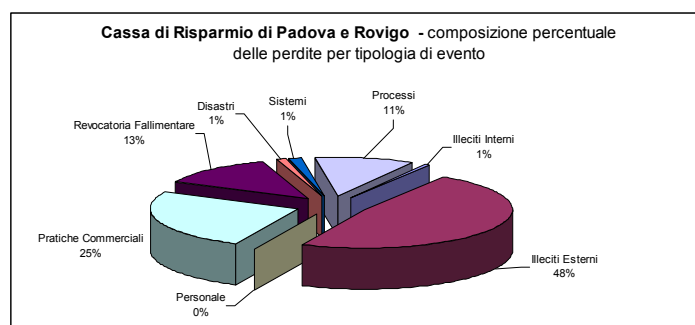
Relativamente alle fonti di manifestazione del rischio operativo, si riporta di seguito la composizione percentuale delle perdite per tipologia di evento secondo lo schema di classificazione introdotto dal Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale e recepito in ambito europeo e che si riporta per completezza di informazione:

- Illeciti interni: Perdite dovute a frode, appropriazione indebita o elusione di leggi, regolamenti o direttive aziendali - ad esclusione degli episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie - in cui sia coinvolta almeno una risorsa interna dell'ente creditizio.
- Illeciti Esterni: Perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione/elusione di leggi da parte di terzi.
- Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro (nel grafico: "Personale"): Perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di

- lesioni personali o da episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie.
- Clientela, prodotti e prassi professionali (nel grafico: "Pratiche Commerciali"): Perdite derivanti da inadempienze, involontarie o per negligenza, relative a obblighi professionali verso clienti specifici (inclusi i requisiti di affidabilità e di adeguatezza), ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto.
 - Danni a beni materiali (nel grafico: "Disastri"): Perdite dovute a danneggiamento o a distruzione di beni materiali per catastrofi naturali o altri eventi.
 - Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi (nel grafico: "Sistemi"): Perdite dovute a interruzioni dell'operatività o a disfunzioni dei sistemi.
 - Esecuzione, consegna e gestione dei processi (nel grafico: "Processi"): Perdite dovute a carenze nel trattamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché perdite dovute alle relazioni con controparti commerciali e fornitori.

Rispetto alle categorie sopra citate, per la sua significativa incidenza sulle perdite complessive, nel grafico viene dettagliata a parte la categoria "Revocatoria Fallimentare" cui vengono attribuiti gli eventi derivanti dal relativo fenomeno.

L'analisi è stata condotta con riferimento agli eventi operativi che hanno comportato perdite con importo lordo maggiore od uguale a € 500, aventi data di prima contabilizzazione riferita all'esercizio 2006.



La principale fonte di manifestazione del rischio operativo nell'anno 2006 è stata la categoria "Illeciti Esterni", conseguenza della maggiore rischiosità del contesto socio-economico che ha, in particolare, generato un numero elevato di atti illeciti collegati a furti ATM, rapine e clonazioni di carte di pagamento.

Business risk

Il business risk (denominato anche strategic risk) rappresenta il rischio di incorrere in perdite a seguito di mutamenti nel contesto macro o microeconomico in grado di pregiudicare la capacità di generare reddito, tipicamente attraverso riduzioni dei volumi di operatività o compressione dei margini. Esso viene valutato attraverso la scomposizione dell'attività delle Aree di Affari, sulla base delle rispettive strutture di costo e di ricavo, in business "industriali" elementari (ad esempio elaborazione dati, consulenza e distribuzione). Alle Aree di Affari viene attribuito un livello di capitalizzazione coerente con quello osservato su imprese operanti con i medesimi processi.

Reclami di titoli in default

In riferimento ai reclami provenienti da clientela detentrica di titoli in default (Parmalat, Cirio, Argentina) i possibili esborsi sono fronteggiati da adeguati accantonamenti in essere al fondo rischi e oneri, già analizzato in apposita sezione di questo bilancio.

L'anatocismo

A partire dal marzo 1999 la Corte di Cassazione ha mutato il proprio orientamento ed ha ritenuto illegittima la capitalizzazione trimestrale degli interessi debitori sui conti correnti, assumendo che la clausola contrattuale che la prevede integra un uso non "normativo", bensì meramente "negoziale" e, quindi, non idoneo a derogare alla norma imperativa di cui all'art. 1283 c.c. che vieta l'anatocismo.

Il successivo D. Lgs. n. 342/1999 ha affermato la legittimità della capitalizzazione degli interessi nei conti correnti bancari, purché con pari periodicità di conteggio degli interessi debitori e creditori; dalla data di entrata in vigore di tale norma (aprile 2000) tutti i rapporti di conto corrente sono stati adeguati, con capitalizzazione trimestrale degli interessi sia attivi che passivi. Quindi il contenzioso in tale materia riguarda solo i contratti stipulati anteriormente alla data indicata.

Con decisione a Sezioni Unite del 4/11/2004, la Cassazione ha nuovamente escluso che l'uso in parola possa ritenersi normativo. Questa pronuncia delle Sezioni Unite non ha peraltro eliminato la possibilità di sostenere (sulla base di

profili diversi da quelli in essa esaminati), la legittimità delle modalità di calcolo infra annuale degli interessi: tali diversi profili sono stati infatti riconosciuti fondati da una parte della giurisprudenza di merito. Il numero complessivo delle cause pendenti si mantiene su livelli non significativi, in termini assoluti, ed è oggetto di attento monitoraggio.

I rischi relativi al contenzioso in discorso trovano riscontro in prudenziali accantonamenti al Fondo rischi ed oneri diversi, commisurati all'ammontare delle singole richieste giudiziali. Anche nei casi di mancata quantificazione della domanda (da parte di chi instaura il giudizio) e sino a quando non sia espletata, nel corso della fase istruttoria, la perizia contabile, il rischio di causa è fronteggiato da adeguati stanziamenti al fondo per rischi ed oneri diversi a presidio delle cause passive.

Le azioni revocatorie promosse dal Commissario delle Società del Gruppo Parmalat in procedura d'insolvenza

Il gruppo Parmalat, multinazionale operante nel settore alimentare, si è reso insolvente nel dicembre 2003. Parmalat è stata assoggettata alla speciale procedura di amministrazione straordinaria disciplinata dal DL n. 347/2003, convertito nella L. 18.2.2004, n. 39 e successive modificazioni (c.d. "Legge Marzano"). Parmalat, in conformità con le suddette previsioni normative, ha proposto un concordato offrendo ai propri creditori non garantiti (inclusi i portatori di bond) la conversione dei crediti in azioni e warrant emessi dalla società assuntrice del concordato, denominata anch'essa Parmalat S.p.A. Il concordato proposto da Parmalat ha riportato la maggioranza dei creditori aventi diritto di voto ed è quindi stato omologato dal competente Tribunale di Parma. Nel periodo compreso tra la fine del 2004 e il primo semestre 2005 il Commissario del gruppo Parmalat ha promosso nei confronti del Gruppo SANPAOLO IMI - al pari di numerose banche italiane ed estere - una serie di azioni revocatorie ai sensi dell'art. 67, comma secondo, del r.d. 16 marzo 1942, n. 267 (la Legge Fallimentare), finalizzate alla restituzione delle rimesse effettuate sui conti correnti intrattenuti con alcune Banche del Gruppo, tra cui la Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, dalle società del gruppo Parmalat nell'anno anteriore all'apertura della procedura di insolvenza.

SANPAOLO IMI ritiene di avere validi argomenti difensivi da opporre alle pretese del Commissario, nei confronti del quale ha sollevato sia eccezioni pregiudiziali aventi ad oggetto profili di incostituzionalità e di incompatibilità con il diritto comunitario in tema di tutela della concorrenza, sia eccezioni di merito volte a far rilevare come le rimesse di cui si richiede la restituzione siano, per la massima parte, prive dei requisiti per poter essere considerate pagamenti.

Con alcune ordinanze emesse tra la fine del 2005 e l'inizio del 2006 il Tribunale di Parma ha ritenuto, in quanto non manifestamente infondate e rilevanti ai fini della decisione, di rimettere al vaglio della Corte Costituzionale le questioni di legittimità sollevate sia dalle banche del Gruppo SANPAOLO IMI, sia da altri Istituti di credito nell'ambito dei rispettivi giudizi di revocatoria. La Corte Costituzionale, decidendo sulle prime ordinanze di remissione pervenute in ordine di tempo (da giudizi nei quali il Gruppo SANPAOLO IMI non era direttamente coinvolto), ha rigettato con provvedimenti emessi il 5.4.2006 ed il 4.12.2006 le questioni di incostituzionalità sollevate ritenendole infondate. Questo orientamento è stato confermato dalla Corte con ordinanza emessa il 13 dicembre 2006, in relazione ad analoghe questioni di legittimità sollevate in diversi giudizi in uno dei quali è direttamente coinvolto il SANPAOLO IMI.

Ad avviso dei legali che assistono SANPAOLO IMI, le pronunce della Corte Costituzionale lasciano peraltro aperta la diversa problematica circa la compatibilità delle azioni revocatorie promosse da Parmalat con la disciplina comunitaria in tema di tutela della concorrenza. In ogni caso, le citate pronunce non determinano la necessità di un riesame degli accantonamenti a suo tempo disposti per fronteggiare i relativi rischi, in quanto nella loro valutazione si era tenuto conto esclusivamente del merito delle singole controversie, indipendentemente da qualsiasi previsione circa l'esito delle eccezioni pregiudiziali sollevate. Per quanto riguarda la Cassa, l'importo del petitum dell'unica causa in oggetto ammonta a euro 2.134 migliaia di euro e riguarda un'operazione in pool con capofila il Monte dei Paschi di Siena, per la quale peraltro si dispone di valide eccezioni anche sotto l'aspetto della conoscenza dello stato di insolvenza.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Nulla da segnalare

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

In considerazione della natura eminentemente di banca commerciale appartenente ad un gruppo, l'obiettivo perseguito nella gestione del patrimonio, costituito sostanzialmente da capitale, riserve di capitale, riserve di utili e riserve da valutazione, è principalmente quello di garantire le coperture dei coefficienti prudenziali di vigilanza assicurando nel contempo al socio una adeguata remunerazione del capitale investito.

In particolare, tenuto conto dei fattori correttivi che determinano il passaggio dal patrimonio netto contabile al patrimonio utile ai fini di vigilanza, viene garantita la copertura del coefficiente di solvibilità individuale in base al quale il patrimonio di vigilanza stesso deve essere almeno pari al 7% delle attività di rischio creditizio adeguatamente ponderate in base alla specifica normativa.

Assicura inoltre la copertura dei rischi di mercato, relativi in particolare alla esposizione ai rischi derivanti dalla potenziale operatività connessa a titoli non immobilizzati, cambi e merci e che, unitamente al rischio di credito di cui sopra, determina i requisiti patrimoniali minimi obbligatori da rispettare.

Inoltre, ancorché tale aspetto non sia più oggetto di una specifica normativa; il patrimonio di vigilanza entra nella determinazione della cosiddetta "trasformazione delle scadenze", rilevazione che esprime la situazione dell'equilibrio tra la durata residua dei fondi impiegati e di quelli raccolti, nell'ambito dei quali il patrimonio rappresenta la forma più stabile dei fondi disponibili.

Per quest'ultimo indicatore, il patrimonio costituisce soltanto la prima e, come detto, più stabile tipologia di fondi disponibili e, comunque, la gestione di tale aspetto è più agevolmente perseguibile attraverso adeguate politiche di approvvigionamento di fondi.

Per il perseguimento degli obiettivi sopra esposti, la società verifica sistematicamente la situazione dei parametri in questione per predisporre, nei casi di necessità, le opportune azioni correttive in termini di patrimonializzazione per quanto concerne i requisiti prudenziali minimi obbligatori ovvero attivando adeguate forme di approvvigionamento di fondi relativamente alla "trasformazione delle scadenze".

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per gli aspetti di natura quantitativa, si rimanda rispettivamente alla Parte B - Sezione 14 per quanto concerne il patrimonio netto contabile ed alla successiva Sezione 2 relativamente al patrimonio di vigilanza.

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA**2.1 Patrimonio di vigilanza****A. Informazioni di natura qualitativa****1. Patrimonio di base**

Gli elementi positivi del “Patrimonio di base” sono costituiti dai componenti di seguito elencati: Capitale Sociale, Riserva Legale, Riserva Straordinaria, Riserva sovrapprezzo azioni, Speciale riserva ex d.Lgs.124/93 e Riserva per acquisto azioni della controllante, determinati ai sensi dei principi contabili internazionali e comprensivi delle variazioni patrimoniali intervenute nell'anno e dell'accantonamento di una quota dell'utile di esercizio destinata a patrimonio. Gli elementi negativi sono rappresentati dalle riserve negative su titoli disponibili per la vendita e dalle riserve per perdite attuariali relative ai fondi del personale.

2. Patrimonio supplementare

Gli elementi positivi del “Patrimonio supplementare” sono costituiti dalla Riserva di rivalutazione ai sensi dell'art. 13, L. 342/2000 e dalle riserve positive, per la parte computabile ai sensi della citata normativa, dei titoli disponibili per la vendita.

Gli elementi negativi sono rappresentati dalla quota non computabile delle medesime riserve ricomprese tra gli elementi positivi.

Le modalità di calcolo del patrimonio di vigilanza sono conformi alle regole espone nella circolare della Banca d'Italia n.155 del 1991 e successivi aggiornamenti; in particolare, come si evince dalle tabelle di seguito espone, sono stati applicati alle voci patrimoniali dei correttivi, denominati “filtri prudenziali”, allo scopo di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurne la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei principi contabili internazionali. Al riguardo, si precisa che il confronto con le risultanze di fine 2005 non risulta omogeneo per la differente normativa che all'epoca regolamentava la materia. Il patrimonio di vigilanza individuale al 31 dicembre 2005 venne infatti calcolato in base a regole facoltative semplificate predisposte da Banca d'Italia che, nella sostanza, non recepiscono ancora l'adeguamento agli IAS/IFRS.

<i>B</i> <i>Informazioni di natura quantitativa</i>	<i>dati in migliaia di euro</i>	
	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	855.327	840.749
Filtri prudenziali del patrimonio di base	- 7.545	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	- 7.545	
B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	847.782	840.749
C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	24.906	25.408
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	- 437	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	- 437	
D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	24.469	25.408
E. Totale patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri	872.251	866.157
Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare	- 2	- 2
F. Patrimonio di vigilanza	872.249	866.155

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Essendo la società specificamente orientata alla gestione della sua rete commerciale, il patrimonio di vigilanza è, innanzi tutto, scarsamente interessato dai vincoli normativi esistenti in termini di investimenti in immobili e partecipazioni.

Tale patrimonio invece, come già anticipato nella precedente Sezione 1, costituisce un fattore di determinazione delle cosiddette "regole di trasformazione delle scadenze" e deve, soprattutto, garantire la copertura dei rischi di credito e di mercato.

Considerata la limitata esposizione della società ai rischi di mercato per le motivazioni esposte nella precedente Parte E – Sezione 2, risulta quindi di rilievo, quasi esclusivamente, l'esposizione al rischio di credito dovuto proprio all'attività della rete commerciale.

In tale contesto, viene sistematicamente monitorato l'andamento del coefficiente di solvibilità, determinato dal rapporto tra il patrimonio di vigilanza e le attività di rischio adeguatamente ponderate, il cui livello minimo è normativamente previsto nel 7%.

Inoltre, la dinamica del predetto coefficiente viene anche verificata in termini prospettici simulando una crescita delle attività di rischio coerente con i piani di sviluppo aziendale, al fine di attivare preventivamente, qualora necessario, gli opportuni interventi correttivi sul livello di patrimonializzazione.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/06	31/12/05	31/12/06	31/12/05
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO	16.218.995	16.087.321	11.794.031	11.338.663
METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITA' PER CASSA	15.070.420	15.150.295	10.717.449	10.482.130
1. Esposizioni (diverse da titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	10.177.599	10.384.741	9.253.921	9.069.315
1.1. Governi e Banche Centrali	386.909	310.213	-	-
1.2. Enti pubblici	172.927	132.257	34.585	26.451
1.3. Banche	498.210	1.127.232	100.251	228.020
1.4. Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	9.119.553	8.815.039	9.119.085	8.814.844
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	2.605.575	2.462.113	1.302.788	1.231.057
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	-	-	-	-
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	8.295	7.446	8.603	7.717
5. Altre attività per cassa	2.278.951	2.295.995	152.137	174.041
ATTIVITA' FUORI BILANCIO	1.148.575	937.026	1.076.582	856.533
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	1.129.667	903.814	1.072.800	849.891
1.1. Governi e Banche Centrali	5.084	5.071	-	-
1.2. Enti pubblici	28.778	27.967	5.756	5.593
1.3. Banche	35.625	32.066	6.864	5.588
1.4. Altri soggetti	1.060.180	838.710	1.060.180	838.710
2. Contratti derivati verso (o garantite da):	18.908	33.212	3.782	6.642
2.1. Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
2.2. Enti pubblici	-	-	-	-
2.3. Banche	18.908	33.212	3.782	6.642
2.4. Altri soggetti	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO			825.582	793.706
B.2 RISCHI DI MERCATO			3.163	3.204
1. METODOLOGIA STANDARD			3.163	3.204
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito			228	393
+ rischio di posizione su titoli di capitale			-	-
+ rischio di cambio			-	-
+ altri rischi			2.935	2.811
2. MODELLI INTERNI			-	-
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito				
+ rischio di posizione su titoli di capitale				
+ rischio di cambio				
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI			-	-
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)			828.745	796.911
C ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			11.839.223	11.384.437
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier I capital ratio)			7,16	7,39
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			7,37	7,61

PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Non si rilevano voci avvalorate per le sezioni, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda".

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**Aspetti procedurali**

CARIPARO ha provveduto a identificare le parti correlate della Banca (in base a quanto previsto dallo IAS 24 § 9) e la relativa operatività.

La fase istruttoria relativa ad operazioni da porre in essere con parti correlate segue il medesimo processo di concessione creditizia riservato ad altre controparti non correlate di analogo merito creditizio. Per quanto riguarda i finanziamenti infragruppo, questi sono sottoposti a specifici limiti, anche ai fini del rispetto della regolamentazione di vigilanza di Banca d'Italia.

Per quanto concerne le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo della Banca, trova applicazione l'art. 136 del D. Lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario). Nei confronti di questi soggetti (indipendentemente dalla loro natura di controparti correlate) le operazioni formano oggetto di deliberazione del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il voto favorevole di tutti i Sindaci, fermi restando gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori. La medesima procedura si applica anche a chi svolge funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso banche o società facenti parte del Gruppo, per le obbligazioni e gli atti posti in essere con la società di appartenenza o per le operazioni di finanziamento poste in essere con altra società o banca del Gruppo. In tali casi le operazioni sono deliberate dagli organi della società o banca contraente previo assenso della Capogruppo.

L'obbligo di segnalazione delle operazioni con parti correlate per il bilancio di esercizio deriva dall'adozione dei principi contabili internazionali.

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche (di seguito esponenti)

L'attuale assetto organizzativo della Banca include nel perimetro degli esponenti aziendali i Consiglieri di Amministrazione, i Sindaci e il Direttore Generale.

I principali benefici riconosciuti dalla Banca ai predetti esponenti sono riportati sinteticamente nella seguente tabella:

Forma di retribuzione	31/12/2006	31/12/2005
Benefici a breve termine	1.779	1.827
Benefici successivi al rapporto di lavoro	30	33
Altri benefici a lungo termine	2	2
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-
Pagamenti in azioni	176	23
Totale remunerazioni relative ai dirigenti con responsabilità strategiche	1.987	1.885

Le forme di retribuzione evidenziate in tabella rientrano fra quelle previste dallo IAS, che comprendono tutti i benefici riconosciuti in cambio di servizi resi e sono rappresentati da qualsiasi forma di corrispettivo pagato, pagabile o erogato dalla Banca, o per conto della Banca. In particolare, essi possono essere costituiti da:

- benefici a breve termine: salari, stipendi e relativi contributi sociali, pagamento di indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia, compartecipazione agli utili e incentivazioni (se dovuti entro dodici mesi dalla fine dell'esercizio) e benefici in natura (quali assistenza medica, abitazione, auto aziendali e beni o servizi gratuiti o forniti a costo ridotto) per il personale in servizio;
- benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro quali pensioni, altri benefici previdenziali (compreso il T.F.R.), assicurazioni sulla vita e assistenza sanitaria successive al rapporto di lavoro;
- altri benefici a lungo termine, ivi inclusi permessi e periodi sabba tici legati all'anzianità di servizio, premi in occasione di anniversari o altri benefici legati all'anzianità di servizio, indennità per invalidità e, se dovuti

- dopo dodici mesi o più dalla chiusura dell'esercizio, compartecipazione agli utili, incentivi e retribuzioni differite;
- d) indennità dovute per la cessazione del rapporto di lavoro;
 - e) pagamenti in azioni.

Relativamente al pagamento in azioni, l'importo indicato si riferisce alla valorizzazione pro-quota al fair value delle opzioni assegnate al Key Management, nell'ambito del Piano di stock option 2006-2008 sulle azioni della Capogruppo.

Si segnala che tra i benefici a breve termine sono compresi anche quelli riversati alla Capogruppo (€ 314 migliaia).

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel 2006 non sono state effettuate dalla società operazioni "di natura atipica o inusuale" che per significatività o rilevanza possano avere dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Per quanto riguarda le operazioni di natura non atipica o inusuale poste in essere con parti correlate, esse rientrano nell'ambito della ordinaria operatività della Banca e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto della normativa esistente.

Si segnalano, nel prosieguo, le principali caratteristiche dell'operatività con ciascuna categoria di controparte correlata, in base a quanto previsto dallo IAS 24 § 18: la società controllante, le società controllate e collegate, i dirigenti con responsabilità strategiche della banca o della sua controllante (Key Management), altre parti correlate.

3.1 Operazioni con la società controllante

Sanpaolo Imi esercita, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, attività di direzione e coordinamento nei confronti di CARIPARO.

L'operatività con la controllante riguarda principalmente:

- il sostegno da parte di Sanpaolo alle esigenze finanziarie di CARIPARO, sia sotto forma di capitale di rischio che di finanziamenti;
- le operazioni d'impiego della liquidità della Banca presso la Capogruppo;
- i rapporti di outsourcing che regolano le attività di carattere ausiliario prestate da Sanpaolo Imi a favore della società. In particolare, i servizi forniti concernono la gestione della piattaforma informatica e dei back office, i servizi immobiliari e la logistica, l'assistenza e la consulenza in ambito commerciale, amministrativo e di controllo. Al riguardo si segnala che, per il 2006, gli oneri complessivi a carico di CARIPARO per tali attività ammontano a € 78.529 migliaia;
- gli accordi tra la Banca e la Capogruppo riguardanti la distribuzione di prodotti e/o servizi di Sanpaolo Imi o, più in generale, l'assistenza e la consulenza;
- l'adesione della Banca all'attivazione del "consolidato fiscale nazionale" nell'ambito del Gruppo Sanpaolo Imi. A tal proposito si segnalano i seguenti rapporti in essere di CARIPARO nei confronti della Capogruppo al 31/12/2006: crediti per ritenute e crediti d'imposta es. 2006 € 63.988 migliaia, debiti per IRES 2005 € 1.981 migliaia, debiti per IRES 2006 € 78.347 migliaia.

Le operazioni con Sanpaolo Imi sono per lo più regolate alle condizioni alle quali la Capogruppo accede sui mercati di riferimento, le quali non sono necessariamente uguali a quelle che risulterebbero applicabili se la società operasse in via autonoma. Tali condizioni vengono comunque applicate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e sempre con l'obiettivo di creare valore per il Gruppo.

Si segnala che nel corso del 2006, sulla base della ripartizione dell'utile deliberata dall'Assemblea in base alle norme di legge e di statuto, è stato distribuito interamente alla Capogruppo un dividendo pari a € 118.728 migliaia.

Nella seguente tabella sono riepilogati i principali rapporti patrimoniali ed economici della Banca nei confronti della Capogruppo alla data del 31/12/2006:

Rapporti con Sanpaolo Imi	31/12/2006	31/12/2005
Totale attività finanziarie	2.432.104	3.140.936
Totale altre attività	-	-
Totale passività finanziarie	3.160.988	2.683.841
Totale altre passività	-	-
Totale interessi attivi e proventi assimilati	114.474	68.163
Totale interessi passivi e oneri assimilati	(120.688)	(42.939)
Totale commissioni attive	4.494	1.458
Totale commissioni passive	(363)	(4)
Totale costi di funzionamento	(84.731)	(77.729)
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	(8.569)	(3.619)
Totale altri ricavi	11.208	10.128
Totale altri costi	(1.935)	-
Impegni	21.096	19.507
Garanzie rilasciate	16.010	1.320

Si segnala inoltre che la Capogruppo ha rilasciato garanzie a copertura rischio paese (con beneficiario CARIPARO) per € 17.370 migliaia.

3.2 Operazioni con le società controllate e collegate

La Banca non detiene partecipazioni in società controllate in via esclusiva o in modo congiunto, ma, come già riportato nella parte B Sezione 10 della Nota Integrativa, detiene due interessenze in società collegate: I.TRE Iniziative Immobiliari S.p.A. e Integra S.r.l. (in liquidazione).

I principali rapporti patrimoniali ed economici della società nei confronti delle due partecipate sono i seguenti:

Imprese collegate	31/12/2006				31/12/2005			
	Attività	Passività	Garanzie rilasciate	Impegni	Attività	Passività	Garanzie rilasciate	Impegni
I.TRE - Iniziative Immobiliari S.p.A.	14.726	142	4.586	-	14.453	58	1.886	-
Integra S.r.l. (in liquidazione)	-	5	-	-	-	5	-	-
Totale	14.726	147	4.586	-	14.453	63	1.886	-

Imprese collegate	31/12/2006		31/12/2005	
	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
I.TRE - Iniziative Immobiliari S.p.A.		690	431	-
Integra S.r.l. (in liquidazione)		-	-	-
Totale		690	431	0

Nel corso del 2006 la Banca non ha percepito dividendi dalle due società.

L'operatività con I.TRE Iniziative Immobiliari S.p.A. e Integra S.r.l. (in liquidazione) è riconducibile alla ordinaria operatività ed è regolata alle condizioni di mercato o comunque applicando, ove ne ricorrano i presupposti, convenzioni riservate a controparti non correlate di analogo merito creditizio. Eventuali ulteriori condizioni particolari vengono applicate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e sempre nel perseguimento dell'obiettivo di creare valore per la Banca e, in ultima analisi, per il Gruppo.

Tra le principali operazioni intercorse con I.TRE Iniziative Immobiliari S.p.A. nel corso del 2006, si segnalano aperture di credito ipotecario in C/C per complessivi € 19.000 migliaia (a fronte di una garanzia ipotecaria ricevuta pari a € 33.767 migliaia), la concessione di una linea per l'assunzione del rischio di credito equivalente in relazione ad operazioni a tassi di cambio e di interesse (€ 600 migliaia), la concessione di una linea per rilascio di fidejussioni a carattere commerciale (€ 2.700 migliaia).

3.3 Operazioni con il Key Management della Banca o della Capogruppo

I rapporti tra la Banca e il Key Management sono riconducibili alla normale operatività della Banca e sono posti in essere a condizioni di mercato, applicando, ove ne ricorrano i presupposti, convenzioni riservate ai dipendenti e/o ai collaboratori. In particolare:

- con riferimento agli esponenti che sono dipendenti della Banca, nei riguardi degli stessi vengono applicate le convenzioni riservate a tutto il personale dipendente, con pieno rispetto e trasparenza delle condizioni praticate;
- con riferimento agli esponenti che sono dipendenti della Capogruppo, nei riguardi degli stessi vengono applicate le convenzioni riservate a tutto il personale dipendente della Capogruppo che intrattenga rapporti con la Banca, con pieno rispetto e trasparenza delle condizioni praticate;
- in relazione invece agli esponenti indipendenti, con i quali esiste un contratto di collaborazione a termine, si rileva che nei confronti dei medesimi si applicano condizioni riservate a professionisti di analogo standing, nel pieno rispetto della normativa in materia.

Nella seguente tabella sono riepilogati i rapporti in essere con i dirigenti con responsabilità strategiche; sono incluse anche le remunerazioni di pertinenza, già illustrate nel capitolo precedente.

Rapporti con dirigenti con responsabilità strategiche	31/12/2006	31/12/2005
Totale attività finanziarie	66	116
Totale altre attività	-	-
Totale passività finanziarie	1.091	1.095
Totale altre passività	-	-
Totale interessi attivi e proventi assimilati	4	4
Totale interessi passivi e oneri assimilati	(23)	(15)
Totale commissioni attive	34	17
Totale commissioni passive	-	-
Totale costi di funzionamento	(1.987)	(1.885)
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	(1)	(1)
Totale altri ricavi	-	-
Totale altri costi	-	-
Impegni	-	-
Garanzie rilasciate	-	-

Tra le attività finanziarie sono compresi mutui concessi al Key Management per € 48 migliaia, coperti da garanzie ipotecarie ricevute per € 207 migliaia.

Tra le passività finanziarie sono compresi i titoli obbligazionari emessi da CARIPARO e depositati in dossier titoli a custodia accessi presso la Banca e intestati agli esponenti, per complessivi nominali € 191 migliaia.

Nel bilancio d'esercizio non risultano accantonamenti per crediti dubbi relativi all'ammontare dei saldi in essere e non risultano perdite rilevate nell'esercizio, relative a crediti inesigibili o dubbi dovuti da parti correlate; pertanto viene applicata solo la svalutazione forfetaria dei crediti e delle garanzie.

Si segnala inoltre che la società ha ricevuto dagli esponenti aziendali garanzie personali per € 1.050 migliaia, tutte a favore di soggetti riconducibili al Key Management.

3.4 Operazioni con altre parti correlate

Tra le altre parti correlate rientrano tutti quei soggetti che fanno capo agli esponenti (stretti familiari; soggetti controllati anche congiuntamente dagli esponenti; soggetti su cui gli esponenti esercitano un'influenza notevole o detengono una quota significativa dei diritti di voto; soggetti controllati, anche congiuntamente, da stretti familiari o su cui questi ultimi esercitano un'influenza notevole ovvero detengono una quota significativa dei diritti di voto), i fondi pensione e le società controllate da Sanpaolo Imi.

I rapporti tra la Banca e le altre parti correlate sono riconducibili alla normale operatività e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato, analogamente a quanto praticato con altre controparti non correlate di analogo merito creditizio e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto della normativa esistente.

Si segnala che nel bilancio d'esercizio non risultano accantonamenti per crediti dubbi relativi all'ammontare dei saldi in essere e non risultano perdite rilevate nell'esercizio, relative a crediti inesigibili o dubbi dovuti da parti correlate; pertanto viene applicata solo la svalutazione forfetaria dei crediti e delle garanzie.

Di seguito vengono esposte le principali informazioni relative ai rapporti con i soggetti che fanno capo agli esponenti e con i fondi pensione.

Rapporti con soggetti che fanno capo agli esponenti e con i Fondi Pensione	31/12/2006	31/12/2005
Totale attività finanziarie	27.094	22.595
Totale altre attività	-	-
Totale passività finanziarie	35.048	38.856
Totale altre passività	-	1.350
Totale interessi attivi e proventi assimilati	985	752
Totale interessi passivi e oneri assimilati	(895)	(475)
Totale commissioni attive	232	128
Totale commissioni passive	0	1
Totale costi di funzionamento	(188)	(8.337)
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	(269)	(190)
Totale altri ricavi	-	1
Totale altri costi	-	-
Impegni	16.000	-
Garanzie rilasciate	6.721	5.653

Tra le attività finanziarie sono compresi mutui concessi ai soggetti riconducibili al Key Management per € 3.240 migliaia, coperti da garanzie ipotecarie ricevute per € 6.689 migliaia, nonché crediti garantiti dagli esponenti (cfr. nota in calce a tabella precedente). Si segnala inoltre che CARIPARO ha ricevuto dai soggetti che fanno capo al Key Management garanzie personali per € 85.387 migliaia (di cui € 1.305 migliaia a favore di altri soggetti riconducibili al Key Management).

Tra le passività finanziarie sono compresi i titoli obbligazionari emessi da CARIPARO e depositati in dossier titoli a custodia accesi presso la Banca e intestati a soggetti che fanno capo agli esponenti, per complessivi nominali € 173 migliaia.

Tra i costi di funzionamento al 31/12/2006 non è stato segnalato l'ammontare dei versamenti eseguiti dalla Banca ai Fondi Pensione per contribuzione aziendale e accantonamenti TFR.

Gli impegni sono relativi a somme da erogare per finanziamenti già stipulati con soggetti riconducibili al Key Management.

Nelle seguenti tabelle sono riepilogati infine i principali rapporti patrimoniali ed economici della Banca nei confronti delle società controllate da Sanpaolo IMI alla data del 31/12/2006:

Società controllate da Sanpaolo IMI	31/12/2006				31/12/2005			
	Attività	Passività	Garanzie rilasciate	Impegni	Attività	Passività	Garanzie rilasciate	Impegni
Eurizon Vita SpA (ex A.I.P. SpA)	1.263	25	-	-	556	89	-	-
Banca Fideuram SpA	-	-	-	-	-	-	-	-
Banca IMI SpA	30.461	43.245	-	-	33.692	29.731	-	119
Banca OPI SpA	5	-	-	-	18	-	-	-
Banca Popolare dell'Adriatico SpA (*)	-	-	-	-	-	6	-	-
Sanpaolo Banca dell'Adriatico SpA (*)	-	6	-	-	-	-	-	-
Cassa di Risparmio di Venezia SpA	81	104	214	-	43	83	216	-
Cassa di Risparmio in Bologna SpA	22	3	-	-	3	-	-	-
Friulcassa SpA	11	27	-	-	11	24	-	-
Gest Line SpA	-	-	-	-	5	-	-	-
Neos Banca SpA	134	-	-	-	123	-	-	-
Neos Finance SpA	7	-	-	-	7	-	-	-
Sanpaolo Banco di Napoli SpA	-	27	-	-	-	1	-	-
Sanpaolo Imi Fondi Chiusi SGR SpA	-	-	-	-	-	62	-	-
Sanpaolo Invest Sim SpA (ex Banca Sanpaolo Invest SpA)	-	-	-	-	-	-	-	-
Eurizonlife LTD (ex Sanpaolo Life LTD)	-	19	-	-	-	2	-	-
Sanpaolo Fiduciaria SpA	4	20	-	-	-	26	-	41
Eurizon Alternative Investments SGR SpA (Ex Sanpaolo IMI Alt.Invest.SGR SpA)	9	-	-	-	7	-	-	-
Eurizon Capital SA (Ex Sanpaolo IMI Asset Manag.Luxembourg)	8.779	-	-	-	871	-	-	-
Eurizon Capital SGR SpA (Ex Sanpaolo IMI Asset Management SpA)	3.136	33	-	-	9.449	-	-	-
Eurizon Tutela S.p.A.	38	506	-	-	-	-	-	-
SanPaolo IMI Internazionale SpA	696	91	-	-	131	223	-	-
Sanpaolo Leasint SpA	1.464	-	-	-	2.151	-	-	-
Sep - Servizi e progetti S.p.A.	-	2	-	-	-	-	-	-
Consumer Financial Services S.r.l.	11	-	-	-	-	-	-	-
Banca Italo Albanese S.H.A.	-	-	102	-	-	-	-	-
Anthracite Investments (Ireland) Plc	64.343	-	-	-	-	-	-	-
Totale	110.464	44.108	316	-	47.067	30.247	216	160

Società controllate da Sanpaolo IMI	31/12/2006		31/12/2005	
	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
Eurizon Vita SpA (ex A.I.P. SpA)	7.303	(34)	7.143	(3)
Banca Fideuram SpA	-	(33)	-	(23)
Banca IMI SpA	171.878	(178.303)	104.477	(94.787)
Banca OPI SpA	71	-	24	-
Banca Popolare dell'Adriatico SpA (*)	-	-	-	-
Sanpaolo Banca dell'Adriatico SpA (*)	-	-	-	-
Cassa di Risparmio di Venezia SpA	120	(252)	1	(172)
Cassa di Risparmio in Bologna SpA	100	(4)	3	-
Friulcassa SpA	64	(193)	222	(286)
Gest Line SpA (**)	-	(30)	20	-
Neos Banca SpA	267	-	208	-
Neos Finance SpA	21	-	11	-
Sanpaolo Banco di Napoli SpA	-	(190)	-	(4)
Sanpaolo Imi Fondi Chiusi SGR SpA	-	-	-	(1)
Sanpaolo Invest Sim SpA (ex Banca Sanpaolo Invest SpA)	-	(52)	-	(12)
Eurizonlife LTD (ex Sanpaolo Life LTD)	-	-	-	-
Sanpaolo Fiduciaria SpA	4	(20)	24	(26)
Eurizon Alternative Investments SGR SpA (Ex Sanpaolo IMI Alt.Invest.SGR SpA)	66	-	40	-
Eurizon Capital SA (Ex Sanpaolo IMI Asset Manag.Luxembourg)	12.423	-	6.008	-
Eurizon Capital SGR SpA (Ex Sanpaolo IMI Asset Management SpA)	36.078	(173)	34.265	(317)
Eurizon Tutela S.p.A.	1.595	(10)	-	-
SanPaolo IMI Internazionale SpA	608	(10)	755	(87)
Sanpaolo Leasint SpA	1.065	-	1.086	-
Sep - Servizi e progetti S.p.A.	-	(2)	-	-
Consumer Financial Services S.r.l.	20	-	-	-
Banca Italo Albanese S.H.A.	-	-	-	-
Anthracite Investments (Ireland) Plc	1.343	-	-	-
Totale	233.026	(179.306)	154.287	(95.718)

(*) In data 17 giugno 2006 Banca Popolare dell'Adriatico è stata incorporata da Sanpaolo Imi, che successivamente ha conferito un ramo d'azienda per l'esercizio dell'attività bancaria e finanziaria a Sanpaolo Banca dell'Adriatico S.p.A.

(**) A partire dal quarto trimestre 2006 Gest Line non è più una società controllata da Sanpaolo Imi, per cui vengono segnalati solo i rapporti relativi ai primi tre trimestri.

Le attività finanziarie nei confronti di Anthracite Investments (Ireland) Plc sono rappresentate dai titoli obbligazionari emessi dalla società e detenuti dalla Banca nel proprio portafoglio L&R.

Si evidenzia inoltre che CARIPARO ha ricevuto da società controllate da Sanpaolo IMI garanzie personali per € 239 migliaia, a fronte di crediti erogati a clientela non parte correlata. A favore della Banca, poi, sono stati rilasciati crediti di firma commerciali (€ 516 migliaia) da Carive.

Si segnala infine che la Banca ha sottoscritto con Banca IMI degli accordi commerciali per l'operatività in materia di finanza strutturata e di derivati.

2.5 Operazioni di particolare rilevanza

Nel corso del 2006, nell'ambito del processo di riordino territoriale deliberato dalla Capogruppo, sono stati eseguiti vari trasferimenti di Succursali tra le aziende del Gruppo, mediante lo strumento giuridico della scissione parziale. In particolare, CARIPARO ha acquisito n. 32 punti operativi da Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A. e n. 2 punti operativi da Friulcassa S.p.A., mentre ha ceduto n. 17 punti operativi a Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A., n. 1 punto operativo a Friulcassa S.p.A. e n. 2 punti operativi a Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.

Tali operazioni hanno prodotto, come effetto complessivo, decrementi di Capitale Sociale per € 5.397 migliaia, di Riserva Legale per € 1.079 migliaia, di Riserva Sovrapprezzo Azioni per € 2.405 migliaia e della Riserva di rivalutazione ex art. 13 L. 342/2000 per € 1.319 migliaia.

Si segnala inoltre che, nell'ambito del Piano di Azionariato Diffuso 2006 rivolto ai dipendenti a tempo indeterminato delle Banche Commerciali (promosso dalla Capogruppo quale strumento di incentivazione a sostegno del Piano Industriale 2006-2008), CARIPARO ha acquistato n. 196.886 azioni ordinarie Sanpaolo Imi (per un controvalore pari a € 2.697 migliaia), da assegnare gratuitamente a tutti i dipendenti che ne avessero fatta richiesta. A fronte e in conseguenza di detta richiesta è stata definita una riduzione del Premio Aziendale di Produttività 2005, individualmente spettante ai dipendenti in base all'inquadramento ricoperto al 31 dicembre 2005. Le azioni residue, derivanti dalla non assegnazione ai dipendenti che, pur avendone diritto, non hanno fatto richiesta, sono state cedute sul mercato. In seguito a queste operazioni, CARIPARO ha realizzato un utile da negoziazione pari a € 48 migliaia.

3. Altre informazioni

IMPRESA CAPOGRUPPO

(al 31-12-2006)

Denominazione

SANPAOLO IMI S.p.A.

Sede

Piazza San Carlo, 156
10121 Torino

Sedi secondarie

Viale dell'Arte, 25
00144 Roma

Via Farini, 22
40124 Bologna

Numero d'iscrizione all'Albo dei gruppi bancari: 1025/6

PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Premessa

La presente parte viene compilata dalla società, ai sensi dell'IFRS 2 § 3, anche se gli accordi di pagamento (stock option) descritti fanno riferimento ad azioni emesse dalla controllante e non dalla società stessa.

A. Informazioni di natura qualitativa

L'Assemblea degli Azionisti di Sanpaolo Imi, nella seduta del 30 aprile 2002, ha conferito al Consiglio di Amministrazione della stessa Capogruppo una delega ad effettuare piani di incentivazione azionaria a favore di dirigenti del Gruppo, ricorrendo ad aumenti di capitale a pagamento. In forza di tale delega detto Consiglio di Amministrazione, in data 14 novembre 2005, ha varato un piano di stock option. I diritti sono assegnati a Dirigenti che, all'interno del Gruppo, ricoprono posizioni chiave con forte influenza sulle decisioni strategiche finalizzate al conseguimento degli obiettivi del Piano Industriale e alla crescita del valore del Gruppo. Il Piano 2006-2008 ha previsto complessivamente l'assegnazione di n. 9.650.000 diritti di acquisto azioni Sanpaolo Imi, di cui n. 200.000 attribuiti alla Dirigenza della banca. Tali diritti saranno esercitabili dopo lo stacco del dividendo relativo all'esercizio 2008 e non oltre il 30 aprile 2012, ad un prezzo di esercizio di 12,3074 euro.

Le opzioni concesse sono valorizzate al *fair value* del giorno di assegnazione, coincidente con quello di approvazione del piano da parte degli Organi competenti. Il *fair value* è determinato in base ad un modello valutativo che tiene conto, oltre che del prezzo e della scadenza prevista per l'esercizio delle opzioni, della volatilità delle quotazioni, dei dividendi attesi e dell'interesse risk-free.

B. Informazioni di natura quantitativa

1. Variazioni annue

Voci/Numero opzioni e prezzi di esercizio	Totale 31/12/06			Totale 31/12/05		
	Numero	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media	Numero	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media
A. Esistenze iniziali	200.000	12,3074	30/04/12	-	12,3074	30/04/12
B. Aumenti	-			200.000		
B.1 Nuove emissioni				200.000		
B.1 Altre variazioni						
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-
C.1 Annullate						
C.2 Esercitate						
C.3 Scadute						
C.4 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	200.000	12,3074	30/04/12	200.000	12,3074	30/04/12
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	0					

2. Altre informazioni

Il costo di competenza dell'esercizio a carico della banca, ricompreso tra le spese per il personale, è ammontato a 175,7 migliaia di euro.

ALLEGATI

Dati di Bilancio della controllante Sanpaolo IMI S.p.A.

- Principali indicatori del Gruppo SANPAOLO IMI;
- Stato patrimoniale consolidato riclassificato del Gruppo SANPAOLO IMI;
- Conto economico consolidato riclassificato del Gruppo SANPAOLO IMI;
- Stato patrimoniale d'impresa SANPAOLO IMI S.p.A.;
- Conto economico d'impresa SANPAOLO IMI S.p.A.

Principali indicatori del Gruppo SANPAOLO IMI

	31/12/2005	31/12/2004 (1)	Variazione 31/12/2005 - 31/12/2004 (%)
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (€ mil)			
Totale attività	263.258	248.418	+6,0
Crediti a clientela (escluse sofferenze)	138.427	125.143	+10,6
Partecipazioni	819	839	-2,4
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	13.483	12.035	+12,0
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA (€ mil)			
Attività finanziarie totali (2)	40.1838	376.381	+6,8
- raccolta diretta	165.230	158.760	+4,1
- raccolta indiretta	262.232	238.793	+9,8
- risparmio gestito	157.990	144.813	+9,1
- risparmio amministrato	104.242	93.980	+10,9
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)			
Crediti problematici / Crediti a clientela	2,4	2,8	
Finanziamenti in sofferenza / Crediti a clientela	0,8	0,9	
Finanziamenti incagliati e ristrutturati / Crediti a clientela	0,8	1,1	
Finanziamenti scaduti e sconfinati da oltre 180 giorni / Crediti a clientela	0,8	0,8	
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' PATRIMONIALE (%) (3)			
Core tier 1 ratio	6,6	6,7	
Tier 1 ratio	7,2	7,4	
Total risk ratio	9,2 (4)	11,3	
INFORMAZIONI SUL TITOLO AZIONARIO			
Numero azioni (migliaia)	1.871.151	1.863.457	+0,4
Quotazione del periodo (€)			
- media	11,836	9,826	+20,5
- minima	10,201	8,799	+15,9
- massima	13,420	11,072	+21,2
Capitalizzazione di borsa (€ mil)	24.719	19.753	+25,1
Dividendo unitario (€)	0,57	0,47	+21,3
Dividendo unitario / Quotazione media annua (%)	4,82	4,78	
Book value per azione (€ (5))	7,22	6,48	+11,4
STRUTTURA OPERATIVA			
Persone (6)	43.666	43.184	+1,1
Filiali bancarie in Italia	3.172	3.126	+1,5
Filiali bancarie e uffici di rappresentanza all'estero	136	131	+3,8
Promotori finanziari	4.151	4.317	-3,8
	Esercizio 2005	Esercizio 2004 (7)	Variazione esercizio 2005 / Esercizio 2004 (%)
DATI ECONOMICI CONSOLIDATI (€ mil)			
Margine di interesse	3.795	3.683	+3,0
Commissioni nette	3.476	3.254	+6,8
Margine di intermediazione lordo	8.402	7.599	+10,6
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-489	-539	-9,3
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-1	-62	-98,4
Margine di intermediazione netto	7.912	6.998	+13,1
Spese di funzionamento	-4.790	-4.816	-0,5
Utile (perdita) dell'operatività corrente	3.023	1.971	+53,4
Utile netto	1.983	1.256	+57,9
Utile netto per azione (€ (8))	1,06	0,68	+55,9
Utile netto diluito per azione (€ (8))	1,06	0,68	+55,9
PRINCIPALI INDICI (%)			
ROE (9)	17,2	11,9	
Cost / Income ratio (10)	57,0	63,4	

Stato patrimoniale consolidato riclassificato del gruppo SANPAOLO IMI

	31/12/2005	31/12/2004	Variazione
	(€/mil)	(1) (€/mil)	31/12/2005 - 31/12/2004 (%)
ATTIVO			
A. Cassa e disponibilità liquide	1.107	1.364	-18,8
B. Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute fino a scadenza)	77.402	78.230	-1,1
C. Attività finanziarie detenute fino a scadenza	2.535	1.818	+39,4
D. Crediti verso banche	28.836	24.908	+15,8
E. Crediti verso clientela	139.507	126.280	+10,5
F. Derivati di copertura	435	1.569	-72,3
G. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-
H. Partecipazioni	819	839	-2,4
I. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	29	25	+16,0
L. Attività materiali	2.177	2.328	-6,5
M. Avviamento	756	766	-1,3
N. Altre attività immateriali	252	289	-12,8
O. Attività fiscali	2.728	3.789	-28,0
P. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	220	-	n.s.
Q. Altre attività	6.455	6.213	+3,9
Totale dell'attivo	263.258	248.418	+6,0
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
A. Debiti verso banche	35.682	28.293	+26,1
B. Debiti verso clientela	92.306	86.380	+6,9
C. Titoli in circolazione	46.985	50.989	-7,9
D. Passività finanziarie di negoziazione	11.342	13.588	-16,5
E. Passività finanziarie valutate al fair value	25.939	21.391	+21,3
F. Derivati di copertura	730	1.941	-62,4
G. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-35	18	n.s.
H. Passività fiscali	860	1.106	-22,2
I. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	164	-	n.s.
L. Altre passività	10.573	9.790	+8,0
M. Fondi per rischi e oneri	2.883	2.700	+6,8
N. Riserve tecniche	22.113	19.983	+10,7
O. Patrimonio netto di pertinenza di terzi	233	204	+14,2
P. Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	13.483	12.035	+12,0
Totale del passivo e del patrimonio netto	263.258	248.418	+6,0

(1) Saldi IAS compliant (c.d. full IAS) inclusivi degli effetti della transizione agli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e all'IFRS 4 (contratti assicurativi).

Conto economico consolidato riclassificato del gruppo SANPAOLO IMI

	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazione
	(€/mil)	(2) (€/mil)	esercizio 2005 / Esercizio 2004 (%)
A. Margine di interesse	3.795	3.683	+3,0
B. Commissioni nette	3.476	3.254	+6,8
C. Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	58	-13	n.s.
D. Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	526	264	+99,2
E. Utili (perdite) delle partecipazioni	116	82	+41,5
F. Risultato della gestione assicurativa	431	329	+31,0
- Margine di intermediazione lordo	8.402	7.599	+10,6
G. Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-489	-539	-9,3
H. Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finan:	-1	-62	-98,4
- Margine di intermediazione netto	7.912	6.998	+13,1
I. Spese per il personale	-2.839	-2.841	-0,1
L. Altre spese amministrative	-1.514	-1.525	-0,7
M. Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-437	-450	-2,9
- Spese di funzionamento (I+L+M)	-4.790	-4.816	-0,5
N. Altri proventi (oneri) di gestione	74	41	+80,5
O. Rettifiche di valore dell'avviamento	-47	-58	-19,0
P. Utili (perdite) da cessione di investimenti	17	3	n.s.
Q. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-143	-197	-27,4
- Utile (perdita) dell'operatività corrente	3.023	1.971	+53,4
R. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-948	-743	+27,6
S. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-35	76	n.s.
T. Utile di pertinenza di terzi	-57	-48	+18,8
- Utile netto	1.983	1.256	+57,9
Utile netto per azione (€)	1,06	0,68	+55,9
Utile netto diluito per azione (€)	1,06	0,68	+55,9

(1) Il conto economico consolidato riclassificato propone un'esposizione dei margini economici in chiave gestionale. In particolare, il contributo delle società assicurative del Gruppo al "Margine di intermediazione lordo" è sinteticamente esposto nella voce "Risultato della gestione società assicurativa"

(2) Dati pro-forma ricostruiti su basi omogenee, inclusivi di una stima degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e dell'IFRS 4 (contratti assicurativi)

STATO PATRIMONIALE D'IMPRESA SANPAOLO IMI S.p.A.

(€)

Voci dell'attivo		Totale 31/12/05	Totale 31/12/04 (mix model esclusi Ias 32/39)
10.	Cassa e disponibilità liquide	514.611.533	-
<i>10.It</i>	<i>Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali</i>		750.300.526
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.164.645.177	-
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.011.804.413	-
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.355.409.299	-
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.312.335.104	-
<i>20. It</i>	<i>Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali</i>		1.011.312.946
<i>50. It</i>	<i>Obbligazioni e altri titoli di debito</i>		10.230.138.333
<i>60. It</i>	<i>Azioni, quote e altri titoli di capitale</i>		283.739.142
60.	Crediti verso banche	44.574.593.513	-
<i>30. It</i>	<i>Crediti verso banche</i>		34.938.873.311
70.	Crediti verso clientela	67.231.819.968	-
<i>40. It</i>	<i>Crediti verso clientela</i>		57.203.792.342
80.	Derivati di copertura	809.429.193	-
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura		-
100.	Partecipazioni	9.473.155.124	-
<i>70. It</i>	<i>Partecipazioni</i>		2.046.428.318
<i>80. It</i>	<i>Partecipazioni in imprese del gruppo</i>		8.603.832.763
110.	Attività materiali	1.431.657.896	1.562.328.297
120.	Attività immateriali	815.893.087	793.802.262
	di cui:		
	- avviamento	612.745.215	565.245.216
130.	Attività fiscali	1.522.724.055	
	a) correnti	919.466.492	
	b) anticipate	603.257.563	-
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	28.495.907,0	-
150.	Altre attività	2.753.153.681	-
<i>120. It</i>	<i>Azioni o quote proprie</i>		42.508.503
<i>130. (a)</i>	<i>Altre attività</i>		5.389.445.386
<i>140. It</i>	<i>Ratei e risconti attivi</i>		2.305.977.327
Totale dell'attivo		139.999.727.950	125.162.479.456

(a) La voce differisce dal dato Italian Gaap in quanto include gli effetti della prima applicazione degli IAS diversi dal 32 e 39 ed eventuali riclassifiche.

STATO PATRIMONIALE D'IMPRESA SANPAOLO IMI S.p.A.

(€)

Voci del passivo e del patrimonio netto		Totale 31/12/05	Saldi al 31/12/2004 (mix model esclusi IAS 32/39)
10.	Debiti verso banche	44.720.937.580	
<i>10. It</i>	<i>Debiti verso banche</i>		37.028.879.091
20.	Debiti verso clientela	51.915.456.080	
<i>20. (b)</i>	<i>Debiti verso clientela</i>		42.900.434.957
30.	Titoli in circolazione	25.026.177.308	
40.	Passività finanziarie di negoziazione	1.328.304.751	
<i>30. It</i>	<i>Debiti rappresentati da titoli</i>		18.847.173.296
50.	Passività finanziarie valutate al fair value		
60.	Derivati di copertura	751.177.947	
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	(22.937.873)	
<i>110. It</i>	<i>Passività subordinate</i>		6.588.319.755
80.	Passività fiscali	139.440.660	-
	a) correnti	64.005.340	
	b) differite	75.435.320	
90.	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
100.	Altre passività	3.660.288.671	
<i>50. (b)</i>	<i>Altre passività</i>		6.131.629.782
<i>60. It</i>	<i>Ratei e risconti passivi</i>		1.538.005.133
<i>40. It</i>	<i>Fondi di terzi in amministrazione</i>		27.198.203
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	539.818.922	475.671.445
120.(a)	Fondi per rischi e oneri:	1.046.275.453	960.935.264
	a) quiescenza e obblighi simili	188.983.690	15.802.000
	b) altri fondi	857.291.763	945.133.264
130.	Riserve da valutazione	445.357.377	
140.	Azioni rimborsabili		
150.	Strumenti di capitale		
160.	Riserve	3.318.456.052	
<i>140.(b)</i>	<i>Riserve</i>		3.609.730.912
170.	Sovrapprezzi di emissione	769.131.370	724.718.927
180.	Capitale	5.239.223.741	5.217.679.141
190.	Azioni proprie (-)	(42.508.503)	
200.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.165.128.414	1.112.103.550
Totale del passivo e del patrimonio netto		139.999.727.950	125.162.479.456

(a) La voce 120 Fondo rischi e oneri al 31/12/2004 non corrisponde al dato It Gaap in quanto non include il Fondo imposte, riclassificato tra le altre passività (passività fiscali).

(b) Le voci differiscono dai dati Italian Gaap in quanto includono gli effetti della prima applicazione degli IAS diversi dal 32 e 39 ed eventuali riclassifiche.

CONTO ECONOMICO D'IMPRESA SANPAOLO IMI S.p.A.

(€)

Voci del conto economico		Totale 31/12/05	Saldi al 31/12/04 secondo gli IAS/IFRS (*)
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	4.123.682.473	
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.587.632.181)	
<i>20. It</i>	<i>Interessi passivi e oneri assimilati</i>		(2.145.532.313)
30.	Margine di interesse	1.536.050.292	1.411.899.630
40.	Commissioni attive	1.524.249.525	
50.	Commissioni passive	(100.370.482)	
60.	Commissioni nette	1.423.879.043	1.409.342.393
70.	Dividendi e proventi simili	784.941.360	
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	114.658.464	
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(2.610.776)	
100.	Utile/perdita da acquisto/cessione di:	93.956.880	
	a) crediti	13.820.171	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	94.200.431	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	8.791	
	d) passività finanziarie	(14.072.513)	
110.	Variazione netta di valore delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	2.859.619	
<i>60. It</i>	<i>Profitti (perdite) da operazioni finanziarie</i>		131.975.652
120.	Margine di intermediazione	3.953.734.882	3.778.579.253
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(196.288.481)	
	a) crediti	(199.707.130)	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(168.193)	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	
	d) altre operazioni finanziarie	3.586.842	
<i>120. It</i>	<i>Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni</i>		(289.630.391)
<i>130. It</i>	<i>Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni</i>		144.238.933
<i>150. It</i>	<i>Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie</i>		(290.848.187)
<i>160. It</i>	<i>Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie</i>		33.039.673
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	3.757.446.401	3.375.379.281
150.	Spese amministrative:	(2.314.812.631)	(2.371.121.649)
	a) spese per il personale	(1.440.886.567)	(1.540.608.603)
	b) altre spese amministrative	(873.926.064)	(830.513.046)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(16.148.588)	(108.705.377)
170.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(184.122.629)	(181.311.299)
180.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(160.263.004)	(159.261.524)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	440.654.741	364.191.428
200	Costi operativi	(2.234.692.111)	(2.456.208.421)
210.	Utili (perdite) delle partecipazioni	(64.767.580)	
220.	Risultato netto della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali	-	
230.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	
240.	Utili (perdite) da cessione di investimenti	9.322.910	
<i>180.(a)</i>	<i>Proventi straordinari</i>		478.897.362
<i>190.(a) It</i>	<i>Oneri straordinari</i>		(75.080.002)
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.467.309.620	1.322.988.220
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(302.181.206)	(210.884.670)
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.165.128.414	1.112.103.550
280.	Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte		
290	Utile (Perdita) d'esercizio	1.165.128.414	1.112.103.550

(*) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata al 1°/1/2005.

(a) Le voci differiscono dai dati Italian Gaap per effetto della prima applicazione degli IAS diversi dal 32 e 39 ed eventuali

CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO A 31 DICEMBRE 2006**

Signor Azionista,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2006 è stato redatto in conformità ai Principi contabili emanati dallo IASB inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC omologati dalla Commissione Europea (fino al 31 dicembre), ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Esso si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto dei proventi ed oneri rilevati nel bilancio, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Rendiconto finanziario (elaborato applicando il metodo "indiretto") e Nota Integrativa ed è corredato da una relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, dei risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Banca.

Per gli schemi di bilancio e di Nota Integrativa sono state applicate le disposizioni di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, integrando le informazioni ove previsto dai principi contabili internazionali o ritenuto opportuno sotto il profilo della rilevanza o significatività.

Il Collegio condivide l'impostazione generale data al Bilancio, risultando rispettate le normative vigenti in materia per quel che riguarda la sua formazione, struttura e contenuto; ne ha verificato la rispondenza ai fatti ed alle informazioni in suo possesso.

Il Bilancio evidenzia un utile netto di euro 105.098 migliaia (a fronte di euro 119.531 migliaia dell'esercizio 2005).

La Relazione accompagnatoria sulla gestione dell'impresa espone in modo esauriente e completo la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Istituto nonché la evoluzione della gestione ed i fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio la società nell'ambito del processo di riordino territoriale deliberato dalla Capogruppo, mediante scissione ha acquisito da società del Gruppo numero 34 punti operativi, cedendone 20. Ciò ha determinato complessivamente decrementi netti del Capitale sociale per euro 5.397 migliaia e di Riserve per euro 4.803 migliaia.

La Nota Integrativa con dettagliate note e prospetti illustra i contenuti delle poste del bilancio.

In particolare nei predetti documenti si è proceduto a:

- commentare gli effetti dell'utilizzo di stime e assunzioni e le principali fattispecie alle quali sono stati applicati nella predisposizione del bilancio in esame;
- fornire ampia informazione di natura qualitativa e quantitativa in ordine a:
 - rischi di credito, di mercato, di liquidità ed operativi;
 - patrimonio (esponendo la classificazione delle Riserve (Riserve di capitale, di utili, in sospensione d'imposta, indisponibili);
 - accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali (stock option) anche se riferiti ad azioni emesse dalla controllante;
- precisare che gli utili e le perdite attuariali conseguenti alla valutazione dei piani a benefici definiti a favore dei dipendenti, rilevati in chiusura dell'esercizio 2006, sono stati portati ad incremento/riduzione di una specifica Riserva di rivalutazione, in contropartita all'iscrizione di poste dell'attivo e del passivo dedicate; a seguito di tale opzione, sono stati rettificati -per le voci interessate- i saldi del precedente esercizio;
- riferire compiutamente in merito ai rapporti con parti correlate; le transazioni -nessuna di natura atipica od inusuale- rientrano nell'ambito della ordinaria operatività del gruppo e sono poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica;

- specificare le rivalutazioni delle attività materiali effettuate ai sensi di legge e quelle in adozione dei principi IAS;
- segnalare che nell'ambito del Piano di Azionariato Diffuso 2006 rivolto ai dipendenti, promosso dalla Capogruppo, la società ha acquistato azioni ordinarie SanPaolo IMI per un controvalore di euro 2.697 migliaia, cedendo poi sul mercato quelle risultate non richieste;
- dare notizia della redazione del Documento Programmatico per la Sicurezza prescritto dal D.Lgs. n. 196/2003.

Nello svolgimento delle sue funzioni il Collegio ha partecipato alle Assemblee e Adunanze di Consiglio di Amministrazione e si è riunito per 23 volte per effettuare verifiche, controlli, assumere informazioni ed incontrare la Società di revisione.

Il Collegio Sindacale:

- ha periodicamente ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilevanza per dimensioni o caratteristiche effettuate dalla società;
- ha vigilato sull'osservanza delle leggi, delle normative della Autorità di Vigilanza, dell'atto costitutivo e delle disposizioni emanate dalla Capogruppo;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni (avente quale modello di riferimento quello della Capogruppo mutuandone i principi, le tecniche e le strutture in questa dedicate) e del sistema amministrativo-contabile nonché sulla affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti gestionali; ciò anche tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato del controllo contabile;
- ha avuto informazioni dettagliate sulle verifiche svolte dalla Direzione Audit anche mediante la partecipazione del Presidente del Collegio alle riunioni del Comitato Tecnico Audit;
- ha espresso parere favorevole al conferimento alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. di ulteriori attività di revisione connesse al passaggio agli IFRS nonché del sistema dei controlli interni che sovrintendono alla redazione dei dati e delle informazioni da fornire alla controllante ai fini del bilancio consolidato dell'esercizio 2006 (in conseguenza dell'entrata in vigore della Sezione 404 del Sarbanes-Oxley Act);
- non ha constatato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e statutari e di quelli previsti dalla normativa che regola l'attività bancaria e non risultano intervenute operazioni inusuali o atipiche con soggetti terzi.

Dal complesso della attività del Collegio Sindacale non sono emersi fatti significativi tali da richiederne segnalazione agli Organi di vigilanza e di controllo o menzione nella presente relazione. Non risultano intervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

In relazione a quanto esposto, avendo esaminato anche il contenuto della Relazione redatta dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers e preso atto che la stessa non evidenzia aspetti di criticità, i Sindaci esprimono parere favorevole alla approvazione del Bilancio d'esercizio 2006; esprimono parere favorevole alla successiva ripartizione dell'Utile netto dell'esercizio così come proposta dal Consiglio di Amministrazione.

Padova, 20/03/2007

Il Collegio Sindacale

Rag. Lodovico Franzina

Dott. Franco Turrini

Dott. Federico Meo

CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



PricewaterhouseCoopers SpA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
E DELL'ARTICOLO 165 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli Azionisti della
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dai prospetti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo SpA chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli Amministratori hanno modificato i dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la relazione di revisione in data 24 marzo 2006. Le modalità di rideterminazione dei dati corrispondenti dell'esercizio precedente e l'informativa presentata nella nota integrativa, per quanto riguarda le modifiche apportate ai suddetti dati, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 - **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - **Brescia** 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 - **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0817644441 - **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevicchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561



- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo SpA al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

Padova, 20 marzo 2007

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Nicola Piovan'.

Nicola Piovan
(Revisore contabile)